Domenica 25 settembre diffusione straordinaria

Gli Amici dell'Unità e diffusori della stampa comunista partecipino in massa alla diffusione straordinaria dell'Unità di domenica 25 settembre contribuendo sin da oggi alla preparazione della grande giornata per il quotidiano del Partito.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il FNL attacca e distrugge un autoparco-USA-a-Saigon

A pagina 14

Il Mezzogiorno e il Piano Pieraccini

ON QUALE voluttà si sono gettati sul caso De Luca come sul segno che sarebbe cominciata la crisi, anzi la frana del comunismo nel Mezzogiorno, E' la stessa voluttà con cui il Corriere della Sera si gettò sui casi di Agrigento, non tanto in verità per difendere la DC e gli speculatori, quanto per indicare al disprezzo e all'odio l'autonomia regionale, l'embrione di autogoverno di quella sottospecie di italiani che, secondo il quotidiano milanese, si chiamano siciliani. E intanto 24 Ore, l'organo della grande industria lombarda, riprendendo il brutale argomento antimeridionalista del dott. Costa (« bisogna aiutare chi è già nato e non chi deve ancora nascere ») zittisce seccamente qualunque voce osi protestare per il fatto che il piano Pieraccini è slittato ancora un poco nel senso di ridurre ancora un poco il suo impegno verso il Mezzogiorno.

La ragione di tutto ciò è assolutamente chiara: qui, in queste regioni, come e più che in altri momenti, si combatte una battaglia decisiva, nazionale, destinata ad orientare in un senso e nell'altro tutto il processo di sviluppo della società e della democrazia italiana. Di ciò, i lavoratori e i comunisti meridionali debbono avere orgogliosa coscienza. Altro che « palla al piede » (diciamolo anche a quegli amici della sinistra che osservano un po' dall'alto le vicende meridionali): il Mezzogiorno, al contrario, è, resta e anzi diventa sempre più la contraddizione principale nel momento in cui il capitalismo italiano esce dalla crisi economica cercando di riorganizzare e concentrare le sue forze in forme e modi tali che il Mezzogiorno, dovrebbe limitarsi a funzionare da appendice subalterna e di tipo semicoloniale di un sistema economico e industriale più che mai imperniato sui consumi di massa e sulle esportazioni. Il che, però, non liquiderà solo ogni ipotesi di sviluppo organico del Mezzogiorno ma vorrà dire anche che « il paese — cito l'amaro giudizio di un economista non certo di sinistra come A. Graziani - rischierà di rallentare il proprio ritmo di sviluppo prima di avere raggiunto la piena occupazione in tutto il territorio nazionale, che continuerà a soffrire simultaneamente di scarsità di manodopera e di disoccupazione strutturale, di congestione e sottosviluppo, di eccessiva centralizzazione dei poteri nelle regioni industrializzate, e di insufficiente intervento delle autorità centrali nelle regioni arretrate. Vorrà dire - conclude Graziani - che avremo rinunciato ancora una volta a dare alla nostra economia una struttura degna di un paese civile ».

L'IMMINENTE dibattito sul piano Pieraccini servirà anche a chiarire se, e fino a che punto, il centro sinistra accetterà di marciare in questa direzione. Ma noi ci permettiamo di richiamare l'attenzione, con maggior forza di quanto non si sia fatto finora, sul significato del recente e purtroppo non abbastanza conosciuto piano pluriennale di coordinamento della Cassa. Questo piano è piombato sulla testa delle forze politiche ed economiche meridionali ai primi di luglio come una bomba. E' un ambiguo documento — ricco di ammissioni e di giudizi anche giusti - sulla inefficienza della politica dei poli e su ciò che « bisognerebbe fare ». Al dunque, però, questo piano, pur così sintomatico come riconoscimento di una crisi, abbandona alla degradazione i tre quarti del territorio meridionale. Per il resto, cerca di integrare nel Mercato Comune alcune limitate aree agricole e industriali, così limitate che l'irrigazione, dagli attuali 300 mila ettari dovrebbe estendersi a soli 400 mila (tutto qui, mentre l'Ente di irrigazione Puglia e Lucania, dimostra che è possibile irrigare 700 mila ettari e soltanto in queste due regioni). Per quanto riguarda l'industria, si sanziona un incredibile piano di investimenti delle partecipazioni statali nel Mezzogiorno, per il quinquennio 1966-70, in base al quale all'industria meccanica verrebbero riservati solo 18 miliardi su 615. Centinaia di miliardi dovrebbero andare invece alle autostrade e ai telefoni. Altro che industrializzazione! Intanto, le previsioni di investimento rese note in questi giorni dalla Confindustria dicono che il Mezzogiorno dovrà accontentarsi del 15 per cento degli investimenti nazionali per l'industria manifatturiera. Segnaliamo questi fatti ai parlamentari che si accingono a discutere il piano Pieraccini che, di fronte a questa realtà meridionale, è già diventato il « libro dei sogni ».

M A ACCETTERA' il Mezzogiorno un simile ruolo? Ecil quesito politico che domina oggi la vita meridionale. Le forze conservatrici pensano: si, se Dio ci assiste, se cioè andrà avanti l'attacco alla democrazia e alle autonomie, come capacità di esprimere una volontà e un potere di controllo e di intervento delle assemblee elettive e delle masse popolari organizzate. E qui si misura tutta la gravità e la pericolosità di certi processi politici tipo l'unificazione socialdemocratica che finanziati addestrati ed armati appare sempre più, nel Mezzogiorno, come una nuova mediazione politica che si muove in concorrenza con la DC ma sul suo stesso terreno. Questo terreno non è soltanto il trasformismo e il clientelismo, ma lo sforzo di sostituire alle necessarie riforme democratiche, la spesa pubblica, una fascia di nuovi consumi alimentati dall'esterno e non da una reale espansione produttiva. le nuove occasioni di speculazione determinate dallo sviluppo dei servizi (la crescita abnorme delle città meridionali come città sempre più burocratiche, parassitarie, di servizio), e così via. Ecco la causa più profonda della corruzione. Ma tutto ciò non basta ancora. Ci vuole altro, dato il carattere esplosivo delle contraddizioni e l'area immensa degli esclusi da ogni beneficio e di coloro (giovani, tecnici, forze vive) che non si accontentano di un piatto di lenticchie. Ecco che ci vuole allora la crisi comunista, la crisi della sua organizzazione e, insieme, - giacché i due fenomeni non possono essere separati – della sua capacità di rappresentare una reale alternativa politica. Perché solo così ciò che si agita. si muove e si ribella nel profondo della realtà meridionale può essere soffocato e rimanere senza sbocco. La prova della verità di queste affermazioni l'ab-

Alfredo Reichlin

(Segue in ultima pagina)

biamo avuta in luglio, quando è accaduto nel Mezzo-

Oggi la Camera vota sulla questione altoatesina

Il dc Piccoli difende

Le riunioni della Direzione socialista e del CC del PSDI doverni Fissate da PSI e PSDI le date della unificazione

I socialisti Di Primio e Ballardini sottolineano le responsabilità dei circoli dirigenti tedeschi Il compagno Scotoni documenta lo svuotamento dell'autonomia del Trentino-Alto Adige imposto dalla D.C. — L'intervento di Luzzatto

Berlino democratica

La RDT denuncia le responsabilità di Bonn per il terrorismo in Alto Adige

IL DOCUMENTO TEDE-SCO DEMOCRATICO AF-FERMA L'INTANGIBILI-TA' DELLE FRONTIERE EUROPEE

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 14. Il governo della Repubblica democratica tedesca ha condannato con fermezza il terrorismo neonazista in Alto Adige ed ha chiesto al governo di Bonn la puni zione dei mandanti e la rinuncia alle sue rivendicazioni revan-«Gli attı dı forza in Alto Adı

ge – si legge all'inizio di una dichiarazione diffusa la scorsa notte dal ministero degli esteri l di Berlino — vengono realizzati come è stato dimostrato nel corso del processo davanti al Tribu nale Supremo della RDT contro il terrorista tedesco occidentale Kuhn, dalle stesse organizzazioni terroristiche che compiono attentati esplosivi ed altri atti di forza contro i confini della Repub blica democratica tedesca ». Kuhn è un giovane estremista tedesco occidentale arrestato o condannato anni fa per una seri di attentati al « muro » di Ber lino Nel corso del processo am mise esplicitamente di avere pre-

anche in Alto Adige. « Anche le indagini degli orga ni investigativi italiani – prose gue quindi il documento – hanno provato che le sanguinose tracce degli attentatori portano in Germania occidentale Essi vengono

Romolo Caccavale

dute di ieri alla Camera, sulla questione altoatesina, con dodici interventi dei rappresen tanti di tutti i gruppi politici. Stasera si avrà la votazione finale. Finora, eccezion fatta per i fascisti, tutti gli altri partiti si sono pronunciati per la ricerca di un assetto che garantisca i diritti democratici della minoranza di lingue tedesca, senza interrompere allo stesso tempo le trattative diplomatiche con l'Austria.

sina, da una parte, e della Volkspartei dall'altra, i rappresentanti di tutti i gruppi hanno identificato nelle centrali neo-naziste della RFT e dell'Au stria le basi di lancio del terrorismo. La divergenza si è però manifestata nella valutazione politica di questo gravissimo fatto. La DC, con un intervento del

vice segretario PICCOLI, ha introdotto nella discussione una posizione rigidamente tesa a coprire le proprie responsabi-lità politiche. Si potrebbe dire che per il tono propagandistico e il contenuto del suo discorso, se c'è stato uno che non ha accolto l'appello ad abbandonare lo spirito di parte - almeno formalmente espresso da Moro -- è stato proprio il vicesegretario della DC. Piccoli ha respinto la contestazione delle corresponsabilità politiche del-.. Germania di Bonn e dell'Austria dicendo di non accettare la tesi comunista « per cui la presenza di rigurgiti nazisti e razzisti in Austria e Germania, comporta per ciò stesso l'accusa di nazismo all'intera Germania e all'Austria democra-

Ridotta a questa formuletta di comodo la posizione dei comunisti che il dibattito ha invece mostrato essere sostanzialmente condivisa anche da altri oratori di sinistra, Piccoli si è sottratto all'esame delle responsabilità dei circoli dirigenti tedeschi dinanzi al risorgere delle tendenze revansciste che alimentano il terrorismo in

A questo esame ha sostituito una battuta rettorica, quando ha detto che oggi è « tempo d'Europa ». «Ciò che appare giusto – ha però ammesso il

Serrato dibattito nelle due se-Sempre con l'eccezione mis

> BOLZANO, 14. — La polizia austriaca, che era stata invitata a collaborare alla ricerca dei ter roristi che provocarono l'esplosione a Malga Sasso, ha comunicato alle autorità italiane di « non aver potuto scovare nessuno» e si è giustificata dicendo che la segnalazione era giunta troppo tardi (due ore dopo l'attentato). NELLA TELEFOTO: Il rifugio « Vittorio Veneto» dove è avvenuta la sparatoria

(A pagina 3 il servizio)

Sempre più confuso lo schieramento delle forze politiche e di classe

Foto di Mao Tse-dun distrutte da studenti

Ex dirigente comunista di base ucciso a Tientsin dalle «guardie rosse» - 50 feriti a Canton e 336 a Laivu - Oggi le «guardie rosse» dovrebbero lasciare Pechino - Accuse alla «intera direzione del PC della Cina di nord-est»

Fotografie di Mao Tse-dun sono state distrutte « da settecento studenti dell'istituto tecnico di Sian », riferisce il corrisponden te a Pechino dell'agenzia unghe rese MTI, citando un giornale murale corredato di fotografie la capitale cinese. E', da un punto di vista strettamente politico. il sintomo più grave della provice-segretario della DC non fondità e drammaticità della cri-(Segue in ultima pagina) (Segue in ultima pagina) si che travaglia la Cina. E' in-

i fatti la prima volta che si osa i Tse-dun è riferita dal giornale colpire pubblicamente, e in modo cosi violento. l'immagine venerata dell'uomo che ha guida to il Partito e il popolo cinese durante gli anni tempestosi del la rivoluzione e durante quelli non meno duri e difficili – del la costruzione socialista, ed in torno al quale, in questi ultimi una propaganda martellante ha costruito un mito di quasi

murale con accenti di viva in dignazione Gli autori del gesto sono anche accusati di aver af fisso emanifesti controrivoluzionari ». Tutte le altre informazioni raccolte dalle agenzie concor rono a dipingere un quadro di lotta aspra, e spesso sanguino sa. A Pechino, a quanto riferisce l'agenzia TASS, una scissione si sarebbe aperta nelle ∉guarile rosse > che si stanno com-La distruzione delle foto di Mao | battendo a colpi di manifesti. L'atmosfera è sempre quella già definitasi nei giorni scorsi: la battaglia è in corso, e il

> Fra gli episodi più impressionanti, vanno segnalati quelli di Tientsin, riferiti dalla jugoslava Tanjug e dalla francese AFP. Due morti e cinquanta feriti sareb-bero il bilancio degli scontri fra « guardie rosse » e altri gruppi di oppositori organizzati dal comitato di Partito locale. Secondo testimoni degni di fede scrive l'AFP - i funerali di una delle vittime hanno avuto luogo sabato a Tientsin, presenti molte centinaia di persone. Si trattava di un ex segretario del comitato comunista dei tassisti che. secondo un cartello portato da un membro del corteo funebre, era stato ucciso da giovani e guardie rosse», « per istigazione di con-

trorivoluzionari ». Uno striscione (Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alle sedute antimeridiana e pomeridiana di oggi.

Si conclude oggi l'impresa di Gemini 11

PER TRE ORE **NELLE FASCE** DI VAN ALLEN

III CC socialdemocratico

approva senza dibattito

all'unanimità le dichia-

razioni di Tanassi che

esaltano l'anticomuni-

smo e la subordinazione

alla DC del futuro par-

tito unico - Scontro

fra Lombardi e Brodolini

sul problema sindacale

Lombardi appoggiato da

Santi, Veronesi, Balzamo

e Bertoldi - II 27-28-29

ottobre il congresso del

PSI - II 29 l'assise del

PSDI - II 30 la « Costi-

tuente »

Riunioni - contemporanee.

eri. della Direzione del PSI

e del CC socialdemocratico;

la Direzione socialdemocrati

ca si era anch'essa riunita

semblee assolutamente « ri-

l PSDI, e infatti sono du-

rate nel complesso, poco

più di due o tre ore. Per

quanto riguarda il PSI invece la riunione della Dire-

zione ha avuto alcuni mo-

menti burrascosi. Si sa che

nel dibattito è intervenuto

il compagno Lombardi che.

sulla base di alcuni recenti

episodi, ha chiesto più chia-

re e precise garanzie soprat-

tutto in materia di obiettivi

di unità sindacale che il par-

tito dichiara di volere per-

seguire. Lombardi ha attac-

cato Brodolini, responsabile

dell'ufficio sindacale per la

pubblicazione sull'Avanti!

lo scorso agosto, del ben no-

to documento sui problemi

del sindacato. Un documento

non concordato, fra l'altro

con i rappresentanti del PSI

nella CGIL. Brodolini ha rea-

della CISL. Lombardi ha ri-

sposto annunciando che ri-

prenderà la polemica in se-

ronesi, Balzamo e Bertoldi

hanno criticato Brodolini ap-

poggiando Lombardi. A par-

te questo scontro non ci so-

no state sorprese: tutti gli

esponenti della minoranza

(tranne Santi) che fanno par-

mattinata. Sono as-

Riusciti anche gli altri esperimenti in programma - Al vaglio dei tecni-

Nostro servizio

ci (preoccupati) le espe-

rienze sul lavoro a gra-

vità zero

HOUSTON, 14. Gordon e Cooper sono enrati nelle fasce di Van Alle**n,** sfidando le pericolose radiazioni, e hanno raggiunto la quota di 1.367 chilometri, mai toccata da essere umano. Inoltre Gordon ha compiuto il pr**e**visto affacciamento dal portello per fotografare stell**e,** stelle novae, panorami terrestri. Stando cosi, a mezzo busto nel cosmo, in una pausa del lavoro il cosmonauta è anche riuscito a schiacciare un pisolino Domani, dopo il tuffo nell'oceano, regolato da un congegno automatico, i due piloti della «Gemini 11» riceper essere stati i protagonisti di una delle più entusiasmanti e riuscite imprese della co-

ni odierne dell'equipaggio di « Gemini 11 » Ieri Gordon aveva agganciato l'« Agena ». il razzo bersaglio con ij quale era stato eseguito il rendez-rous ta metri. Di questo cavo si sono serviti oggi i cosmonauti per farsi trainare dall'« Agena », i cui motori sono stati usati come quelli di un rimorchiatore

Il propulsore del razzo ha agito per cinquantacinque **se**condi, imprimendo alla « Gemini 11 » l'accelerazione necessaria per collocarsi sull'orbita di 1.367 chilometri, cioè in piene fasce di Van Allen, sulla quale la navicella è rima-

Samuel Everaged

(Segue a pagina 13)

Luna 11: 141 orbite e 80 collegamenti con la Terra

Lung 11 continua regolarmenta completo successo > dell'esperalanciata il 24 agosto scorso ave di Mosca) il suo 141, giro attorno vano avuto luogo ottanta sedute di collegamento. Strumenti e apparecchiature di bordo funzionano mazioni scientifiche che vengono te dell'organismo socialista definite «importanti». Il collega-(Segue in ultima pagina) mento radio fra la Terra e Luna

Come difendere la libertà di stampa?

voce della sinistra di base de) ha unito la sua voce a quella nostra e della Voce Repubblicana per sottolineare quanto sia urgente affrontare in modo concreto i problemi della stampa in Italia: e anch'essa - come La Voce Re pubblicana – sottolinea come il punto cui è giunta la crisi economica ed editoriale della stampa quotidiana e periodica sia messo in luce ancora più chiaramente proprio dal fatto che difficoltà finanziarie ven gono denunciate apertamente anche dall Uni'à, cioè - scri ve l'Agenzia — « dal quotidia no del maggiore partito di opposizione che ha sin qui sa puto raccogliere un miliardo

e 400 milioni nella sottoscri-

zione tra i propri lettori». L'Agenzia « Radar » ricorda

affrontato nei grorni scorsi anche sul quindicinale della sinistra de Politica il quale, nell'occuparsi della recente scomparsa del Giornale del Mattmo, aveva affermato che negli ultimi anni e il margine della libertà in questo settore. che è di grande importanza per la crescita di un paese democratico » si è ancora ri-

Cè da aggiungere, a titolo di merito, che Politica non si fermara alle denunce generiche Attirara invece l'attenzione soprattutto sul fatto che ogni giornale dovrebbe oggi reagersi e per metà sulle vendite e per l'altra metà sulla pubblicità » e che dunque la vita dei giornali, e dunque la libertà di stampa, dipende in

pubb'esità viene « manovrata » e e distribuita ». E avanzava. a questo proposito, due proposte concrete: o stabilire per legge che le società conces sionarie di pubblicità debboro concedere la pubblicità a tutti i giornali, sia pure in proporzione alla tiratura e alla diffusione; o creare un unico ente statale per la pubblicità sottoposto a severo controllo e incaricato di distribuire con criterio obiettivo la pubb'icità alla stampa quotidiana e pe-

Saranno queste, ed altre erentuali proposte, oggetto di serio esame al Congresso della stampa di Venezia dopo le parole che a questo proposito, in apertura dei lavori, sono state pronunciate? La mozione romana, sepoute non af fronta il problema chiave proposto da Politica, si muore in una direzione giusta. Sa prà la massima assise dei a ornalisti italiani arrivare a conclusioni che le consentano di presentare ai partiti, ai gruppi parlamentari, al Gorerno un « pacchetto » di proposte concrete sui problemi della libertà di stampa in Italia?

Ce lo auguriamo, anche perche solo in questo modo si potrà arrivare ad affrontare in modo giusto, cioè in modo non corporativo. l'elaborazione di una piattatorma rivendicativa generale dei giornalisti ıtaliani.

UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI

ESAURITA LA PRIMA **DISPENSA**

E' IN EDICOLA LA RISTAMPA

La seconda dispensa sarà in edicola **MERCOLEDI 21 SETTEMBRE**

ATTENZIONE - Se la Vostra edicola ne fosse sprovvista richiedetela al "Calendario del Popolo" Via Simone d'Orsenigo 26 MILANO

Sempre più ridicola la campagna sulla crisi del PCI in Calabria

Crolla nel nulla la «ribellione» della sezione di Spezzano Albanese

Grande assemblea degli iscritti nei locali della sezione — Rimossa la targa con la scritta P.C. autonomo arbitrariamente affissa dal Pugliese — Il sindaco Vattimo chiede in una lettera alla Direzione di ritirare le sue dimissioni dal Partito — Un secco comunicato dei consiglieri provinciali comunisti di Cosenza contro le provocazioni del Pugliese

Nostro servizio SPEZZANO ALBANESE, 14. La grossa montatura anticomu nista, pazientemente intessuta in i

intaccare la forza e la struttura i cati all'interno della nostra orgafallita miseramente E non poteva essere altrimenti. La smentita più netta e clamorosa a tutte le subquesti giorni dalla stampa cosio | dole insinuazioni di presunte eprodetta di « informazione » sul caso | fonde crisi ». « lacerazioni », tei-De Luca-Pugliese, nel tentativo di remoti » che si sarebbero verifi-

nel passato egli non ha

confrariamente alle sue

mai sollevato oblezioni nè

manifestato dissensi sulla

affermazioni egli ha man-

cato ai suoi doveri per il

versamento dei contributi

al Partito già molto tempo

prima dell'assassinio del

non ha mai fatto presen

te agli organi responsabili

del Partito, e nemmeno alla

Magistratura di avere dei

sospetti sulla uccisione del

bassezza morale e lo addi-

ta al disprezzo dei comuni-

sti e dell'opinione pubblica.

di Controllo accoglie la pro-

posta della Federazione di

Catanzaro ed espelle Luca

De Luca dal Partito per in-

CENTRALE

LA COMMISSIONE

DI CONTROLLO

degnità politica e morale.

La Commissione Centrale

Tale condotta ne rivela la

politica del Partito;

compagno Silipo:

compagno Silipo.

Accogliendo la proposta degli organi federali i

La C.C.C. ratifica l'espulsione del De Luca dal P.C.I.

La Commissione Centrale sità e di calunnie: di Controllo, nella seduta plenaria del 14 settembre 1966, ha esaminato la decisione del Comitato Federale e della Commissione Federale di Controllo di Catanzaro relativa alla proposta di espulsione dal Partito di Luca De Luca.

L'inchiesta della Commissione Centrale di Controllo motivi di indegnità morale e politica determinati dall'attività di denigrazione e disgregazione del Partito, dalla violazione della disciplina di Partito, dalla scorrettezza e slealtà del De Luca che rendono incompatibile la sua permanenza nelle file del Partito Comunista Italiano.

Invitato dalla Commissione Centrale di Controllo a rendere ragione della sua condotta non si è presen-

Le dichiarazioni pubbliche da lui rese costituiscono un cumulo di menzogne, di fal-

Al congresso dei giornalisti

VENEZIA, 14.

Le preoccupazioni per le sorti

della stampa quotidiana e per la

stessa libertà di stampa, hanno

dominato anche oggi i lavori del

X Congresso nazionale dei giorna

listi, che si tiene al teatro « La

Perla » del Lido. Da parte della

associazione romana della stam-

pa, che raggruppa una cospicua

aliquota di delegati, è stata pre-

sentata una mozione che ha già

ottenuto l'approvazione di altre

associazioni provinciali e regio-

La mozione innanzitutto prende

in considerazione le gravi conse-

guenze che potrebbero derivare

dall'accentuarsi di una tendenza

alla concentrazione e al ridimen-

sionamento delle aziende editoria

li. Pertanto, al fine di tutelaro

concretamente la libertà di stam-

pa, che trova sicuro presidio nella

molteplicità e nella articolazione

delle testate, nonché per difen-

dere gli interessi della categoria

giornalistica, già colpita da una

preoccupante percentuale di disoc-

cupazione, i dirigenti della Fe-

derazione nazionale della stampa

e tutti i colleghi, particolarmente

quelli che rivestono un mandato

parlamentare, vengono impegnati

promuovere tutte le iniziative

atte ad alleggerire soprattutto k

piccole e medie aziende da oneri

che contrastano con la funzione

A questo proposito si prospet

tano, a titolo di suggerimento.

alcune iniziative da discutere con

1) ulteriori facilitazioni per lo

acquisto della carta con un mec-

particolare, la vita degli organi

2) analoghe provvidenze che

, telegrafiche, di trasporto, del-

l'energia elettrica, nonché la con-

cessione di sgravi fiscali con par-

mento della distribuzione della

subblicità dell'ente di stato sulla

3) accertato lo squilibrio de

ticolare riferimento all'IGE:

diminuiscano i costi di esercizio

come le spese telefoniche, posta-

di stampa a minore tiratura;

sociale della stampa.

PRIME PROPOSTE

del nostro partito in Calabria, e nizzazione in Calabria è venuta

l proprio da Spezzano Albanese, m l dicata dagli strateghi dell'antico munismo di professione come la

> dannato con estrema chiarezza l'azione scissionistica promossa dal De Luca e dal Pugliese approvando la decisione degli organismi direttivi della Federazione di Cosenza in merito alla espulsione di Aldo Pugliese. L'assemblea ad un certo punto si è tramutata in una grande manitestazione popolare attorno al partito e ai suoi dirigenti nel corso della quale è stata asportata ia targa del sedicente partito comunista ∡ autonomo » affissa alcum giorni or sono dallo stesso Pugliese alposto quella primitiva del nostro partito. Durante la manifestazione, svoltasi in un clima di gran-

zione in favore della stampa comunista. L'assemblea di questa sera era stata preceduta da una riunione del comitato direttivo di sezione, i svoltasi ieri sera, che aveva pre so in esame e valutato attenta mente i fatti dei giorni scorsi fa, immediatamente dopo il destigmatizzando l'atteggiamento di Aldo Pugliese, il quale, tra l'al- | vangato e dato per ∢rivelazioni tro, aveva completamente distorto, di fronte ai compagni di Spezzano, le reali posizioni del par-

daco di Spezzano Albanese, compagno Vittorio Vattimo, si è dissociato egli pure dall'atteggiamento frazionistico del Pugliese ed ha lettera motivata inviata stamane alla Direzione del Partito.

E' questa la risposta dei comunisti di Spezzano Albanese a tutte le menzogne e a tutte le calunnie propinate in questi giorni dai giornali. I vari « inviati speciali > calati da Roma e dal Nord hanno avuto la lezione che si meritano. Vedremo che cosa diranno nei prossimi giorni, a partire da domani: vedremo ora come giustificheranno il fatto che il De Luca e il Pugliese sono stati completamente isolati e che il partito

comunista « autonomo » sorto in Calabria, sul quale hanno speso flumi d'inchiostro cercando di dimostrare che si trattava effettisa anche se circoscritto, era solo il frutto delle loro farneticazioni e di quelle di due individui vanagloriosi come il De Luca e il

PER AFFRONTARE LA CRISI DELLA STAMPA Una mozione della delegazione romana prospetta alcune misure di carattere anche legislativo Dal nostro corrispondente | stampa in modo che riescano favorite le medie e piccole aziende. Analoga esigenza si pone per la distribuzione della pubblicità del-4) una disciplina legislativa che fissi gli orari di chiusura dei Luca e Pugliese, ha smentito quotidiani come avviene nelle

generalità dei paesi ad alta diffusione degli organi di stampa e per ridurre da sei a cinque giorni settimanali l'uscita dei giornali: 5) tutte le misure atte ad accrescere la diffusione della stampa quotidiana facendo opera di diffusione per convincere l'opinione pubblica dell'importanza che ha per essa l'informazione, indice dei valori democratici e culturali se. I compagni di Bisignano e di ogni popolo. Ciò potrebbe es-Acri anzi hanno risposto alla sere realizzato ad esempio attra-

verso opportune campagne di pubblicità radiotelevisiva. migliorando i sistemi di distribuzione. sviluppando un opera di educazione tra i giovani delle scuole superiori e quante altre iniziative possano essere ulteriormente sug-I problemi gravi che sono posti dalia tendenza sempre più pronunciata aila concentrazione del e aziende hanno trovato un forte

'IRI e delle aziende di Stato:

riflesso nella seduta pomeridiana, in numerosi interventi. Un momento di particolare intensità il congresso ha vissuto quando il presidente F.N.S.I Mario Missi roli ha rivolto un mdirizzo di sauto al ministro degli Esteri Fanfant, intervenuto ai congresso in sieme al ministro degli Esteri danese Hackkerup, in questi giorni a Venezia per colloqui politici. Le parole di Missiroli, nelle quali non sono mancate battute particolarmente felici e stimolanti. nei confronti dei concreti doveri che spettano al governo e aglieditori, sono state accolte con applausi scroscianti da parte di tutto il congresso, il quale ha mostrato di avere compreso che al centro della sua tematica, al di là della questione strettamente di categoria - pure estremamente importante - esiste un proble-

rivante dalla situazione monopolistica in cui agisce la RAI TV nel bertà di stampa. mercato pubblicitario, accentuatosi negli ultimi anni con un e budget » passato da 16 miliardi nei 1961 a 36 miliardi nel 1966. sombbrio che si è ripercosso particolarmente sulla media e piccola azienda, occorre che gli organi competenti studino le forme adatte a realizzare un equo adegua-

canismo atto a garantire, in modo ma di fondo, che riguarda da vicino l'esercizio effettivo della li-

Fanfani nella sua replica a Missiroli ha preso atto della serietà delle questioni sollevate e si è impegnato a riferime personalmente a Moro, al quale come stioni della stampa.

« centrale » di un partito comunista autonomo pseudo rivoluzio Questa sera infatti a Spezzano Albanese si è svolta l'assemblea generale degli iscritti che ha cou-

l'insaputa dei compagni di Spezzano, ed è stata rimessa al suo de entusiasmo, i compagni di Spezzano hanno iniziato con rinnovato vigore l'annuale sottoscri-

tito e dei suoi dirigenti, Ieri sera stessa, inoltre, il sin-

In provincia di Cosenza ininto il « documento » De Luca -Pugliese inviato a tutte le sezioni, ha suscitato ovunque in lignazione e disgusto. I comitati direttivi e le assemblee di setione che lo hanno discusso lo hanno respinto energicamente per il suo contenuto apertamente calunnioso e scissionistico. Si sono mosse in questa direzione prima di tutto quelle sezioni e quei singoli compagni che il Pugliese e il De Luca avevano cercato di coinvolgere nella loro azione scissionistica attraverso false dichiarazioni rilasciate alla stampa La sezione del comune di Saracena, data per certo come aderente al « partito » di De

tutte queste falsità con una decimento > e dell'azione scissioni sera dal comitato direttivo. Lo stesso hanno fatto le sezioni di Bisignano e di Acri e i compagni Lo Giudice e Arena (rispetivamente sindaco di Bisignano e consigliere provinciale di Acri) quali erano stati chiamati direttamente in causa dal Puglie-

provocazione intensificando e portando avanti con successo la ottoscrizione per l'Unità. Il gruppo dei consiglieri comunisti alla Provincia, infine, avendo appreso che il Pugliese, in una intervista rilasciata alla r Gazzetta del Sud » di Messina. ha dichiarato che intenderebbe costituire in seno al Consiglio provinciale un gruppo autonomo al quale dovrebbero aderire altri consiglieri comunisti, ha di ramato stamane un comunicato stampa nel quale viene smen tita questa ennesima falsità. « Il gruppo dei consiglieri comunisti alla Provincia di Cosenza – afferma il comunicato –

respinge con sdegno tale ignobi e e miserevo'e tentativo del Pugliese di accreditare nell'opi. nione pubblica una impossibile e illusoria solidarietà e condanna nella forma più decisa anche questo aspetto dell'azione vergognosa di attacco e di scissione nuova che si va formando andel Pugliese nei confronti del Partito commista italiano». «Il gruppo — prosegue il co-municato — dichiara quindi il suo pieno accordo con i provvedimenti di espulsione adottati dal Comitato federale e dalla Commissione federale_di controllo nei confronti del Pugliese e invita l'opinione pubblica a considerare la manovra del Pugliese come una azione intesa a creare confusione e sfiducia tra mare, dichiarando lotta a qual-

Oloferne Carpino

rangelo.

dei sei consiglieri provinciali: no in corso assemblee popolari e Marco De Simone. Edoardo Fa- feste dell'e Unità ». Nel corso di presidente del Consiglio, spetta ta. Umile Peluso, Mario Ales uma assemblea a San Nicola di l'esame e il giudizio sulle que sio, Giuseppe Arena, Dario Si- Crissa quindici tavoratori hanno preso la tessera del partito

Catanzaro

Gli «inviati speciali» non sanno più che pesci pigliare

Dal nostro corrispondente CATANZARO, 14. Ora sono venute fuori le chiavi « misteriose » che il compagno Silipo avrebbe dovuto avere con sè al momento della sua tragica morte. Anzi, non sono venute fuori, ma pare che « Il Messaggero », quello per intenderci che alcuni giorni fa ha scoperto la combutta tra mafia e PCI nel delitto Silipo, abbia buone probabilità di trovarle. Con quest'ultima ipotesi siamo al completo, ci sembra. Tutto quanto si era detto un anno in esclusiva >.

Nella faccenda un ruolo di pri-

mo piano ovviamente, stanno re citando i corrispondenti locali. Al l'alba essi sono nella « hall » dell'albergo ad attendere che i colleghi venuti dalla Capitale si alzino. Al caffè poi si fa il punl to della situazione. « Oggi, caro ritirato le sue dimissioni con una | collega, ti prometto che faremo cose da pazzi. Quel tizio deve parlare, altrimenti in seguito avrò modo io di rendergli la pariglia ». E si parte. A sera, quando gli inviati si ritirano per buttare giù il pezzo, ti capita di avere l'opportunità di comunicatutto riservata, non trascu assurda, che loro non credono nemmeno alla crisi e allo sfaldamento del PCI, ma che ormai ci sono gli inviati che vogliono vedere in un certo modo e non ci possono fare niente. Perduta la faccia, insomma, meglio andare fino in fondo. Ed alcuni di essi (come, per esempio, l'inviato speciale del : Tempo >) evidentemente sperano che, con tutto questo frastuono, perdano la calma anche le autorità e diano loro una mano. Fino ad oggi, però, le cose non sembrano andare in questa direzione. Nessuna indiscrezione trapela. Il giudice, tornato da Roma dove ha avuto un colloquio col De Luca, si è chiuso nel suo ufficio al quarto piano del palazzo di Giustizia. L'ispettore De Simone da un momento all'altro dovrebbe tornarsene Roma a ∢conferire col capo del· la polizia», ufficialmente, ma non è escluso che comunichi al ministero degli Interni l'impres sione che, al momento, un suo mente inulile.

ritorno a Catanzaro è pratica-Sui giornali di feri si era par lato di alcuni interrogatori; in serata però la questura ha smentito la notizia, attraverso un comunicato ANSA. La Magistratuvia senza essere affatto convinta che il clamore creato attorno al caso debba influenzare una

sua qualsiasi decisione. Nella stessa città di Catanzaro, ormai, la campagna denigrato ria nei confronti del nostro partito va perdendo gradatamente interesse, anche se sono tornati a vedere la luce, dopo mesi e, in taluni casi, anni di silenzio, foglietti locali con titoloni a caratteri cubitali sulla «crisi» del nostro partito in Calabria, oppure con un grosso punto interrogativo nella loro prima ed unica pagina e soora scritto il nome del compagno Silipo. Altri ancora promettono una indigestione di nchieste da ogni angolo della regione. Da parte nostra ci pare giusto fornire loro qualche consiglio. Facciano le inchieste sulla nostra presunta crisi. Vadano in tutte le nostre sezioni, in tutti i paesi, pariino con tutti i compa scopriranno, per alcuni è il caso di dire proprio così, degli nomini, dei cittadini impegnati in una lotta continua contro il malgoverno, la corruzione, la di-

scriminazione. Nelle rostre sezioni si discute e si approfondisce la realtà in cui si opera. E' una classe dirigente che se a costo di sacrifici. Lo dimostra soprattutto il modo come tutte le sezioni hanno reagito alla campagna di stampa anticomunista. Telegrammi, ordini del giorno,

lettere, frutto tutto di una discussione che non si è limitata a sottolineare solamente la solidarietà col partito, ma è andata oltre, alla ricerca delle cause che certe cose possono determile masse nei confronti dei con Isiasi tentativo di notabilismo e siglieri provinciali del PCI», di elettoralismo, Seguono quindi in calce le firme | In tutta la provincia intanto, so-

f. m. insufficiente.

Obiettivo: migliorare i provvedimenti adottati dal governo

Gli emendamenti comunisti al decreto per gli interventi per Agrigento

Il compagno Todros afferma che la ricostruzione deve essere realizzata secondo un piano organico

La discussione sul diseano di leage di conversione del decreto ministeriale recante i provvedimenti straordinari per Agrigento, contrariamente al previsto non s'è conclusa ieri alla commissione Lavori Pubblici della Camera. L'esame del testo legislativo continuerà difatti oggi, dato che, a quanto è dato sapere, governo e maggioranza si sono riservati di approfondire lo studio degli emendamenti migliorativi che ha presentato il gruppo comunista, cui pare si aggiungeranno quelli dei deputati di centro-sinistra, finalmente decisisi a operare positivamente sul decreto. La discussione, ieri mattina, ha visto impegnati il de Rinaldi e Lauricella del PSI, che ha condiviso al-

cune delle tesi sostenute dal nostro gruppo, anche se ha riproposto l'ormai recchio ritornello che occorre distinguere fra tutta la DC e il gruppo che ha favorito il sacco di Agrigento. Quindi, il compagno Todros, riprendendo la denuncia di De Pasquale sulle scelte che si vorrebbero operare relegando i sinistrati in una sorta di ghetto, ha affermato che occorre, invece, costruire sulla scorta di un chiaro piano. La base può essere costituita dai piani di zona della 167. naturalmente escludendo i terreni dichiarati franosi. Il problema di un viano omogeneo di ricostruzione deve essere comunque risolto e organicamente realizzato. Ed ecco ora, in sintesi, alcuni dei più significativi emendamenti comu-

CARATTERE DELLA ZONA - « La Valle dei Templi di Agrigento è dichiarata zona di interesse nazionale e viene destinata a parco pubblico ». Il ministro della P.I., di concerto con il presidente della Regione siciliana « determina con decreto il perimetro della zona di Interesse paesi stico, archeologico e storico artistico merente alla Valle di Tempa, con te relative prescrizioni speciali d'uso. nelle quali comunque dovrà essere prevista la destinazione della zona a

parco pubblico ed il divieto assoluto di costruzioni residenziali ». COSTRUIRE ENTRO LA 157 - Gh

interventi pubblici (ind.ca un emendamento all'art. 5) « devono essere effettuati nell'ambito e secondo le prescrizioni dei piani di zona deliberati dal comune in virtù della legge 167, con eccezione dei territori che pur compresi nei piani, siano stati giudicati inidonei geologicamente . Le spese di esproprio e di urbanizzazione primaria e secondaria « sono assunte a carico dello Stato per il 70'i » e « la proprietà delle aree e dei relativi impianti pubblici è trasferita al comune ». Spesa prevista: 4 miliardi.

CONTRIBUTI RICOSTRUZIONE --Un altro emendamento (art. 5 bis) proposto dai comunisti suona così: « In favore dei proprietari di una sola unità immobiliare, destinata ad uso di abitazione della propria famiglia, che sia rimasta distrutta o danneggiata o comunque non più abitabile a causa del movimento franoso, il ministero dei LL.PP. è autorizzato a concedere contributi per la ricostruzione di un numero di vani pari al numero dei componenti la famiglia ». Se i proprietari di cui sopra « avessero contratto mutui con Istituti di credito... è concessa la moratoria fino all'atto della corresponsione dei contributi di cui al primo comma ». (Il contributo non viene concesso a chi accetti « in cambio ed a titolo gratuito l'assegnazione in proprietà di uno degli alloggi costruiti in forza » del decreto).

COMMERCIANTI, ARTIGIANI, ecc. - Un contributo entro il limite massimo di 4 milioni viene proposto, sempre con l'articolo 5 bis, in favore di quei commercianti, artigiani e professionisti proprietari di unità im mobiliari destinate alle loro personali attività e che sono state distrutte o rese inutilizzabili dal movimento fra

Tutti i contributi indicati non

sono essere ceduti a nessun titolo. E coloro cui sono stati accordati possono, a richiesta, avere anticipazioni pari al 50% dell'ammontare, per le esecuzioni delle opere; la rimanente parte viene erogata secondo gli stati di avanzamento dei lavori. Per la concessione dei contributi i deputati comunisti propongono uno

stanziamento di 5 miliardi. **DEMOLIZIONI** — Si propone che il prefetto sia « autorizzato ad ordinare e il Genio civile ad eseguire tutte demolizioni che, a giudizio della commissione... o degli organi competenti siano ritenute necessarie per

il ripristino dei valori panoramici e paestici, nonché per la stabilità e sicurezza degli edifici, Qualora si tratti di costruzioni eseguite in violazione di leggi o di regolamenti o in deroga alle norme vigenti, le spese di demolizione sono a carico dei rispettivi proprietari ». TRASFERIMENTI ATTIVITA' COM-

MERCIALI - Con l'art. 12 bis si propone che « alle imprese commercial e artigiane e a chiunque svolgesse attività economiche e professionali nell'abitato colpito dalla frana e che siano costrette, per riprendere le attività, a trasferire gli impianti e le attrezzature, è corrisposto, a carico dello Stato, un contributo pari al 100% della spesa necessaria al trasferimento, allo eventuale ripristino di impianti e attrezzature... e alla ricostituzione delle scorte perdute s. MORATORIA SU PAGAMENTI -

Con un altro articolo aggiuntivo (12 ter) si propone di concedere una moratoria, a partire dal 19 luglio e per un periodo non superiore a quattro anni e nei confronti degli ammortamenti in corso al momento dello evento catastrofico per i finanziamenti concessi in base a legg: spe-

INDENNITA' A DISOCCUPATI -Ai lavoratori rimasti disoccupati in l'articolo 12 quater - è concessa una indennità speciale di disoccupaz.one pari alla retribuzione giorna.iera contrattuale spettante in relazione alla qualifica professionale del richiedente. Ai beneficiari dell'indennità sono anche corrisposti gli assegni familiari nella misura normale. L'indennità speciale di disoccupazione è attribuita fino al momento in cui il beneficiario trova nuova occupazione ».

ESENZIONI TRIBUTARIE - « Per tutti i beneficiari delle norme contenute nella presente legge - propone l'art. 12 sex - è concessa l'esenzione dei tributi erariali provinciali e comunali fino al 31.12.1966 ». Peraltro, non « sono dovute » le « imposte suppletive e complementari, accertate e non pagate alla data di entrata in vigore della presente legge e quelle ancora da accertare, afferenti al tra sferimento del diritto di proprieta o di altri diritti emrali su immobili ef fettuati in data anteriore al 19 luglio 1966 a titolo gratuito od oneroso per atto tra vivi o mortis causa». Non è dovuto « qualora il contribuente provi che il bene» è « andato distrutto o è stato reso inutilizzabile » dalla fra-

RIVEDERE ALLOGGI ASSEGNATI -- Una speciale commissione - propone l'art. 14 ter -, composta da alti funzionari statali e da rappresentanti dei lavoratori, avrà «il compito di procedere ad una revisione di tutte le assegnazioni di alloggi costruiti a carico e con il contributo dello Stato. effettuate ad Agrigento nell'ultimo decennio ». La « commissione - conclude l'emendamento - propone agli organi competenti la dec idenza dell'assegnazione di tutti coloro che non siano in possesso dei requisiti voluti dalle leggi »

DIRITTO DI RIVALSA - «Resta salvo - chie/e di pre/isare l'art. 14 quater proposto das comanisci - co impregudicato com a ritto dello Stato e dei terzi per rivalsa nei confronti di eventuali responsabili del disastrovi

La crisi della DC in Sicilia

Il centro-sinistra spaccato anche sulla programmazione

Una lettera « riservata » diffusa dall'assessore al turismo per mettere in crisi il comitato tecnico che elabora il piano quinquennale di sviluppo — Le dichiarazioni del compagno Colajanni

regionale è stato ed è rimasto I di rinviare ogni presa di posi-

Dalla nostra redazione PALERMO, 14. Il livello cui è giunto lo sconro all'interno dello sfaldato schieramento siciliano di centro-sinistra è stato ulteriormente docu mentato, tra la notte scorsa e stamane, da un grottesco « giallo » montato da un esponente de del governo regionale - l'attuale assessore al turismo Grimaldi -- per tentare di mettere in crisi il comitato tecnico incaricato, per conto dell'assessore regionale socialista allo sviluppo economico, Mangione, di elaborare un nuovo schema di piano quinquennale per la Sicilia. Lo schema deve sostituire quello - che per ammissione unanime era un pozzo di insulsaggini - preparato nei mesi scorsi dallo stesso Grimaldi quando, nel precedente governo, aveva l'incarico, poi attribuito

Mangione. Grimaldi dunque - senza l'auorizzazione dell'interessato e forse senza neppure rendersi conto che il documento costituiva soprattutto una clamorosa denuncia contro l'operato della DC e dei governi di centro-sinistra - na

Delegazione

a Roma delle

cantine sociali

del Piemonte

Una delegazione unitaria del-

e cantine sociali del Piemonte

si è recata a Roma per illustra-

re al governo e ai gruppi parla

mentari, le rivendicazioni conte

nute nella mozione conclusiva

del convegno regionale di Ca-

nelli e chiedere a tutti un im-

La delegazione si è incontrata

con i parlamentari del gruppo

comunista della Camera e del

Senato (presente il sen. Terra-

cini, presidente del gruppo del

Senato, l'on. Miceli vice presi-

dente del gruppo della Camera

e numerosi parlamentari pie-

montesi), col gruppo del PSDI

(presente il sottosegretario on.

Romita), con quello del PSIUP,

col gruppo del PSI, col sottose-

gretario on. Sarti, col vice pre

sidente della Camera on. Per-

tini e col ministro dell'Agricol-

La delegazione, che era ac-

compagnata da deputati dei va-

ri gruppi, ha ottenuto importan-

ti assicurazioni non solo presso

il gruppo comunista ma anche

nel corso degli altri incontri. In

particolare, va rilevato l'impe-

gno dei gruppi del PSDI, del PSI

e del ministro dell'Agricoltura

per una corretta applicazione

dell'art. 8 del Piano verde n. 2,

per la concessione di contributi

statali sul'e spese di gestione

(già previste dal precedente

Piano verde e mai erogate) e

sugli interessi dei prestiti delle

cantine sociali per gli acconti ai

soci conferenti, finora erogati

con troppo ritardo e in misura

tura on. Restivo.

pegno per la loro attuazione.

traverso il canale regionale di una agenzia di stampa, una lettera riservata che l'economista de Massacesi, rappresentante del governo in seno al comitato tecnico del piano, gli aveva inviato il 28 luglio scorso, per comunicargli il proposito (poi però non tradotto in pratica) di dimettersi dal comitato stesso.

Nella lettera (la cui pubblicazione ha fatto cadere dalle nuvole il prof. Massacesi che. interpellato telefonicamente a Roma, na detto, stupito, di non sapere r proprio spiegare perché sia stala resa pubblica e perché in questo momento »). l'economista de dichiara di non poter assolvere al compito di partecipare all'elaborazione del piano per due motivi fondamentali: intanto perché gran parte della classe politica (cioè la DC - n.d.r.) cerca di mantenere il programma siciiano in un clima di indetermina tezza politica perché altrimenti occorrerebbe davvero mutare il modo di fare la politica regionale, e poj perché — a parte alcune riserve di carattere tec-

nico → «il dibattito sul piano

delle forze politiche locali in nome più di problemi di prestigio (il riferimento alla polemica tra Grimaldi e Mangione è evidente · n.d.r.), che non di reali condura del prof. Massacesi: «La

mia opinione è che la Sicilia non

avrà la possibilità tecnica > di realizzare un piano. 🗸 ammesso non concesso che riesca ad avere le possibilità economiche

implicate di impostare e realizzare così ingenti investimenti 🛊 Nella vicenda è intervenuto stanane il compagno ingegner Napoleone Colajanni che fa parte del comitato tecnico per il piano. In una dichiarazione, e rifacendosi alle denunce del prof. Massacesi. Colajanni ha detto che motivi addotti dall'economista de per annunciare le sue dimis sioni confermano le denunce comuniste circa il fatto che la elaborazione del piano (in gestazione ormai da tre anni!) è stata

tirata per le lunghe proprio per

consentire al governo regionale

fatto diffondere nella nottata, at 1 un fatto nominalistico; è stato ed 1 zione sui contenuti della programè rimasto un terreno di scontro | mazione, giudicata assai scomoda nell'attuale precario equilibrio del centro-sinistra siciliano. Il compagno Colajanni ha quindi chiesto una rapida conclusione dei lavori preparatori del comi-

dallo stato avanzato dell'elabora-

zione dello schema) per mettere governo — ed il PSI in particolare - di fronte alle sue precise responsabilità: e per consentire finalmente che, con un ampio dibattito nella sede politica più opportuna, e cioè il Parlamento siciliano, «il piano di sviluppo esca dalle secche dell'inrigo per diventare terreno di confronti e di scelte politiche ». Perché questo avvenga, ha sotolineato il compagno Colajanni, necessario che la delegazione socialista al governo, e in primo luogo l'assessore allo sviluppo economico Mangione dimostri runa volontà ed un impegno che nella pratica di questi ultimi mesi non hanno fatto riscontro i dichiarazioni pure impegnative rese persino in sede parlamen

Oggi Colombo parla alla commissione Bilancio

lombo parlerà oggi alla commissione Bilancio della Camera. L'onorevole Colombo avrebbe dovuto parlare la scorsa settimana sui problemi del finanziamento del Piano ma il discorso fu rinviato per una breve indisposizione del ministro.

La commissione era già stata convocata per l'inizio della illustrazione degli emendamentı al dai vari gruppi. Esaurita la illustrazione degli emendamenti la commissione procederà alla discussione analitica del Piano. Questa parte del dibattito comincerà domani o all'inizio della prossima settimana. Si è anche avuta notizia che la relazione di minoranza elaborata dai deputati comunisti è quasi del tutto ultimata e sarà presentata nei primi giorni della settimana pros-

Firenze

I funerali di **Delio Cantimori**

Si sono svolti questo pomeriggio funerali del professor Delio Cantimori, titolare della cattedra di Storia moderna alla Universit**≜** di Firenze, deceduto martedi mattina in seguito ad una tragica caduta. Fino da ieri, e per tutta la giornata odierna, la abitazione dell'illustre storico è stata méta di un continuo pellegrinaggio di iomini di cultura di tutta Italia di rappresentanti del mondo poli tico cittadino, di allievi del gran de studioso che si sono raccolti intorno alla sua salma per dim**o**strargli, ancora una volta: la lor**o** stima e rendergl_i l'ultimo omaggio. Fra gli altri, sono saliti alla casa di Cantimori in Viale Machiavelli, che per tanti anni 🕏 stata un centro vivo di ricerca e di studio, il senatore Paolo Bufalini, in rappresentanza della dire zione del PCI, i compagni Roberto Marmugi, Alberto Cecchi, Evaristo Sgherri e Luigi Tassinari della Federazione provinciale comunista, il Rettore professor Gian Gualberto Archi, il professor Eugenio Garin, il professor Cesare Luporini, il professor Ernesto Ragionieri, il professor Ranuccio Bianch, Bandinelli, il professor Giuliano Procacci, il professor Carlo Muscetta, il professor Gastone Manacorda, il professor Renzo De Felice, il professor Franco Venturi, l'editore Giulio Einaudi, il professor Arnaldo Momigliano, il professor Salvini, il dottor Giovanni Gentile della casa editrice « Sansoni », il professor Cesare Vasoli, il professor Glorgio Mori, in rappresentanza della amministrazione provinciale, il professor Giorgio La Pira, il professor Bertolino, il dottor Franco Ferri, segretario dell'Istituto « Gramsci ».

Avevano inviato corone la federazione florentina del PCI, l'Istituto Gramsci, la Scuola Normale di Pisa. la rivista Belfagor. Dall'abitazione la salma è stata trasportata al Rettorato dell'Università, in piazza San Marco, dove il professor Ernesto Sestan. preside della Facoltà d. Lettere e Filosofia, ha ricordato con parole commosse la figura e l'opera di studioso di Delio Cantimori. sottolineandone il grande contributo che, con la sua attività egli ha dato al progresso degli studi storici nel nostro paese. Successivamente la salma è stata tumulata, in forma civile, nel cimitero delle Porte Sante

Inaudita decisione di un pretore in Sardegna Provocazione antidemocratica su un atto di banditismo

Nel corso delle indagini per l'attentato alla casa di un d.c. di Decimoputzu, sono state perquisite le case di alcuni dirigenti locali del PCI!

Dalla nostra redazione CAGLIARI. 14

Con un mandato del pretore supplente di Decimomannu, i carabinieri hanno perquisito le abitazioni di un certo numero di cittadini di Decimoputzu, tutti militanti o simpat zzanti del PCI, e

Le perquisizioni - concluse naturalmente senza alcun risultato - sono da collegarsi alle indagini in corso da parte della questura di Cagliari per individuare gli autori di un attentato compiuto contro l'abitazione del di Decimoputzu.

L'episodio ed altri analoghi che si accompagnano a questo in altri centri della provincia, non può non sollevare nei democratici sardi vivissime preoccupazioni. Si teme, infatti, che il particolare clima creatosi nell'Isola dopo l'inasprimento delle misure indiscriminate di repressione poliziesca collegata al fenomeni di banditismo, possano portare alla violazione delle libertà e dei diritti costituzionali dei cittadini. Il preoccupante caso di Decimoputzu prova, del resto, che si d'olio, nonostante la massiccia tende a creare un terreno favo- azione di polizia in corso da un

revole alla persecuzione politica capo all'altro della Sardegna.

nei confronti dei partiti di sinistra e del movimento democratico nel suo complesso. L'atteggiamento delle forze di polizia è Stato denunziato con forza all'inderazione comunista di Cagliari che ha, nel contempo, incaricato li gruppi parlamentari del partito tra essi due assessori comunali, di recare la protesta dei lavoratoper accertare la detenzione di ri e dei cittadini sardi davanti alle competenti autorità politiche, nazionali e regionali.

mente a configurarsi - si legge in un comunicato della Federazione di Cagliari del PCI — una vera e propria montatura ed un segretario della sezione della DC attacco politico nei confronti del nostro partito, in dispregio, fra l'altro, ad ogni elementare e doverosa conoscenza della sua linea po'itica e della sua azione pratica in generale ».

Localmente poi, occorre sottolineare che l'obiettivo che si intende perseguire è quello di un attacco alla amministrazione comunale democratica da parte di ben individuati gruppi e cricche locali non estrance alla pratica della provocazione politica. Il fenomeno del banditismo intanto, si allarga a macchia

Il temuto fuorilegge di Orgosolo, Graziano Mesina evaso clamorosamente domenica scorsa dalle carceri di Sassari, insieme ad un disertore della legione straniera, è tuttora libero e sarebbe già al sicuro grazie all'auto avuto da misteriosi favoreggiatori che, secondo le notizie che circolano, hanno predisposto i mezzi necessari per facilitarne la fuga. Il giovane Mario De Murtas,

dal suo ovile nelle campagne di Fonni, è ancora irreperibile. I banditi — la notizia è ormai ufficiale — lo hanno rapito e sarebbero già in contatto con i narenti per contrattare la somma del riscatto. Secondo un testimone di cui si

tace il nome, i banditi avrebbero atteso Mario De Murtas a non più di 250 metri dalla strada. in un punto costellato da macchioni di lentischio. Infatti il testimone notò, subito dopo, delle orme sul terreno che si interrompevano nei pressi di un flume che scorre poco distante. Da questa costruzione del percorso, si desume che i rapitori si sono diretti col giovane possidente in direzione di Talana.

Giuseppe Podda

«Ce lo avete segnalato troppo tardi» si giustificano con le autorità italiane

Ricerche a vuoto in Austria IL «SACCO» DI CATANIA

PIAZZA EUROPA: 80 PALAZZI SOPRAELEVATI ILLEGALMENTE



Catania ottanta palazzi mente. Questa notizia è « ufficlale», infatti è stata rivelata a suo tempo dall'ex sindaco de-

Plazza Europa: solo in questa (praelevazioni? E' ancora l'ex (guire le demolizioni ». E' dunassessore ai lavori pubblici Succi: « Non sono riuscito — ha di . chiarato Papale — non sono riu-

sindaco Papale a fornire una ri- que così impotente il gruppo disposta nel corso della sua te- rigente democristiano di Catania stimonianza-confessione al pro-cesso contro il vice sindaco ed di) far rispettare la legge? LEGGETE DOMENICA L'ARstanno le cose perchè non si è scito a trovare nessun imprendi- NOSTRA INCHIESTA SUL «SAC-

per l'attentato di Malga Sasso

Le esplosioni furono più d'una — Sconcertanti ipotesi sull'azione dei terroristi: la caserma era scarsamente vigilata od i nostri finanzieri furono ingannati da uno strattagemma?

Dal nostro inviato

BOLZANO, 11 Un giorno salta il traliccio; m altro viene attaccata una nero; un'altra si tende l'imboscata alla pattuglia. L'offensica terroristica dei neonazisti si sta sviluppando in ampieza ed intensità.

Ieri, solo la fortuna ha assitito i due militari caduti nel-'imboscata a cento metri dal rifugio « Vittorio Veneto ». Il brigadiere dei carabinieri, Manlio Milli di 27 anni, an onetano, colpito di striscio da una fucilata allo coscia sinistra, ha ripreso servizio dopo esser stato medicato. Gli è an

Il brigadiere Milli col suo compagno era appena uscito di pattuglia dal rifugio a quota 3000, nell'alta valle Aurina. Il rifugio è stato da pochi me si trasformato in caserma ed TICOLO CONCLUSIVO DELLA pini e alcuni carabinieri. Erano le 19.45 e infuriava una l tormenta violentissima. Soffia: * lore Guardia Finanza 🤊

va un vento gelido, cadeva ne ! non più di settanta ottanta me vischio, la temperatura si era tri. Manlio Milli era raggiun abbassata notevolmente, la vi- to da uno dei proiettili; ma sibilità era scarsa. I due mi- la ferita, di striscio, non gli litari avevano percorso soltanto | impediva di rispondere imme cento metri, quando alcune fu | diatamente al fuoco. la linea ferroviaria del Bren-| cilate venivano esplose contro | Dal rifugio, richiamati dal

> per le vittime di Malga Sasso

delle Finanze, ha risposto al telegramma del compagno Lui gi Longo, con il quale il se gretario del PCI attestava il cordoglio dei comunisti per l il criminale attentato nazista che costò la vita a due gio vani finanzieri di servizio a . Malga Sasso Ecco il testo del messag

ospita un distaccamento di al- gio pervenuto al compagno Longo: «Ringrazio vivamente commossa partecipazione

di essi da un luogo distante ple esplosioni, uscivano gli al pini e il conflitto a fuoco di veniva intenso. I terroristi, **c**he erano due, armati probabil Prefi risponde a Longo mente di carabine con can nocchiale, si ritiravano veloce mente in direzione del confine austriaco che è vicinissimo al rifugio «Vittorio Veneto» Uno di essi cadeva un paio di l volte, rialzandosi subito aiuta L'on. Luigi Preti, ministro to dal compagno; il che fa presumere che sia stato col

> pito da una fucilata. Poi i due venivano visti at traversare la linca di demar cazione e scomparire in dire zione della «Berliner Huette», un rifugio che fronteggia, su territorio austriaco, il 🛷 Vit

si è saputo più nulla; sembra della piu alta onorificenza de proprio che tutti questi terro risti abbiano il grande dono mini dello spettacolo il titolo di volatilizzarsi, soprattutto se riescono a riparare velocemen te in territorio austriaco. Per fortuna, stavolta, l'imboscata è riuscita solo in parte; mala gravità e la pericolosità dell'episodio rimangono e con fermano che i terroristi vogliogliono anche provocare altre vittime. Si continua ad abbat tere i tralicci, e si continua anche a mirare all'uomo.

A qualche ora dal conflitto a fuoco del rifugio e Vittorio Veneto », presso un altro ri fugio caserma, il rifugio «Mon za » in Val di Vizze, il mili tare di sentinella, verso l'una. insospettito da alcuni rumori ha imbracciato il fucile ed ha esploso colpi di avvertimento Non è accaduto nulla e nulla è risultato dal rastrellamento operato nella zona subito do po; quindi non si sa se il mi litare si è lasciato suggestio nare, o se effettivamente ab

bia corso qualche pericolo-Questo pomeriggio a Prati di Vizze i carabinieri di guardia sentante dal Comitato Militare, ad una centrale dell'ENEL hanno sparato contro un indi viduo al quale era stato inti mato l'∝alt⇒ e che è fuggito Interessanti novità si hanno sul tragico fatto di Malga Sas so, la casermetta dove trova rono la morte due finanzier ed altri cinque rimasero fe riti. Sembra accertato definitivamente che le esplosioni av vennero all'interno della casermetta e furono diverse, poi che, insieme all'esplosivo por tato dai terroristi, scoppiarono no e numerosi (qualcuno dic un centinaio) razzi illuminanti.

Ma quante furono le «esplo sioni principali », cioè quello determinate dalle cariche de poste dai terroristi? E in ch ϵ modo le cariche furono introdotte e sistemate all'interno della casermetta? Sul primo punto si affaccia no due nuove ipotesi: 1) Le cariche sarebbero state

due. Una deposta sul davanzale della finestra dell'ufficio, allo interno dell'inferriata, dove vierano i sacchetti di sabbia di protezione: l'altra calata pella l cappa del camino: 2) una sola carica esplosiva, del peso non inferiore ai ventidue chilogram mi, appoggiata alla finestra, dietro le inferriate. Quasi certamente l'esplosivo e i congegni di scoppio sarebbero stati racchiusi in un sacchetto identico sti a protezione della finestra. Sono comunque sconcertanti le ipotesi che si possono fare sul s stema adottato dai terro-

risti per riuscire a penetrare nella casermetta e a collocare digno. Evidentemente, senza bisogno di entrare in particolari, con cosi poca accortezza da permettere a uno o più terroristi con calci e pugni. la sistemazione dell'esplosivo

Le autorità di polizia austria rattentatori, hanno risposto di * Nelle due ore intercorse tra D'Alessandro indicato dai famisegnalazioni trasmessaci - so stengono gli austriaci - gli attentatori hanno trovato sgombra la via della ritirata. Gli aerei e i cani poliziotto da noi sguin-

Uno dei più grandi attori del nostro tempo

E' morto Cerkassov

Aveva 63 anni — Le sue maggiori interpretazioni cinematografiche: «Aleksandr Nevski», «Ivan il Terribile», «Le avventure di Don Chisciotte»



A Leningrado, sua città nata le, și è spento all'età di 63 an ni il grande attore teatrale e cinematografico sovietico Niko Di essi, come al solito, non lar Cerkassov. Era insignito stmata nel suo pacse agli uo cioè, di « artista del popolo del » TURSS »; per ben cinque volte aveva ricevuto il «Premio di Stato • Le sue interpretazioni

dell'Aleksandr Nevski (1938) e di Ivan il Terribile (1944/46) di Eisenstein, nonché quella, più recente, delle Avventure di Don Chisciotte (1957) di Kosyntzev, avevano contribuito in modo particolare a renderne celebre il nome nel mondo.

Cerkassor nei panni dello za 1 morte. revie Alessio, in Pietro il Gran | Nikolai Cerkussor avera coche annavre sui nastri scheimi i 2007, come venerica d'anera durante lo scorcio totale della Eballermo. Studio quindi recita querra antifascista, quando la Frore, all'Istituto, teatrale, di conoscenza del cinema sorieti | Lennarado, ed esordi termina co, da parte del largo pubblico (to il corso, in vua pontomima italiano, non era ancora basha y acrobatica ispirata a Chaplin: ramente regolata dalla omnotenza delle « sette »orelle » anmercati dell'Europa occidenta i Cerkassor fu attore prevalente le. Arrivò poi, quasi contempo i mente comico (si esibì, in quel raneamente ma di sfuagita, il periodo, anche nei circhi), spe famosissimo Ivan il Terribile, Cerkassov era stato deputato ad accendere appassionate di

I della Federazione Russa, mem 1 correolaevano, insieme col bro del Comitato sovietico della | massimo regista, lo straordinavio attore, quinto all'approdo par alto della sua carriera in-Vedemmo per la prima volta l'terrotta «Atanto ieri dalla

ideali dell'aranguardia russa. glo americane, dominatrici dei Fino verso il '30, del resto. cializzato nella rappresentazio ne di personaggi grotteschi, ec al Soviet Supremo e a quello I scussioni e polemiche le quali centrici, buffi. Ma la sua capacità di effigiare ed illuminare con una or aperta ora conte nuta i mlenza plastica, mimica, aestuale i caratteri a lui affi dati non renne mai meno. La prima grande affermazione in aur evordito, il 1926, nel film di Gardin Il poeta e lo zar) fu Il deputato del Baltico (1936) di

Keifits e Zarbhi - anch'essa

noto mà tardi m Italia - . do

re discanà manistralmente la umana figura della scienziato Polamorer exemplata su mella storica di Timiriazei L'anno dans tu la surviva riscida ma *laticcio e aribiguo di* Pietro II Grande E. nel 1738 Seculier M. Eisenstein lo scelse anale protagonista di Aleksandr Nevski. la stupenda e profetica enopea nazionale, che avrebbe dovuto drammaticamente anticipare lo contro con la Germania nazi An, orrida erede dei sanguinari (Cavalieri tentonici, Uscito dalle pesanti truccature dei film pre cederti, Cerbassor ri si propo nera m avalche modo cal natu rale ... dritto in tutta la pos sente statura libero il volto -Con questa istanza i legali del | Getesti seno dati di fatto non cobele di diunità e di coraggio oire che dal nostro giornale dal premorabile incontro con Eisen Nel 1911 ha luogo un altro stein Cerkassor è chiamato a wterpretare le due parti di

Ivan il Terribile; la seconda di a lungo proibita, e potrá i ede re la luce solo dopo il XX Con Laressa Del personaggia proble ambienti di Palazzo di gustizia di de per li giovine studente. Si i del poteco e tenero negli affet colmo d'intimi rovelli l'attore quest is 2002. La morte di Incamenti essenziali, dipinto con meguagliata finezza nelle stu mature. Si può ben dire che. sicista Prokofier, aali operatori Tissé e Moskrin (tutti, purtrop

> dare le altre interpretazioni sente ne TUnivers ta di Roma Manche marginali, talvolta) di del rocters di trazci avven | Cerkussor: da quella di Gorki i meat, somi a quelle la cu tro i in Lanin nel 1918 a quella del vo la morte el compagno. Pagio i generale zarista nell'Uomo col Rossi Invrano tutt, i movimen i fueile di Yutheric, a quella del critica Stasov nelle biografie cinematografiche di Mussorgski stà di Roma un chira di de Le di Rimshi Korsokor. E inten sa, pur negli ultimi anni, l'at tività teatrale. Na soprattutto risplende, nel decennio conclusiro della vita di Cerkassov, la sua incarnazione di Don Chi scratte nel film di Kosyntzer del 1957: dore l'immortale eroe cerrantesco ritrorara, per rir tu del regista e dell'attore, la sua p ena misura di rivdice dei diritti della paesia e dell'uma nità, contro ali inocriti, i rili,

> > Aggeo Savioli Nelle foto in alto: Cerkassov in veste di Ivan il Terribi-

Li corrotti d'agni tempo.

sciotte.

Dopo il discorso di Waldeck Rochet a Vincennes

Riaperto il dibattito sull'unità a sinistra e l'alternativa a De Gaulle

Il segretario del PCF ribadisce: lotta al potere personale e reazionario sul piano interno, ma «no» anche all'atlantismo del «Centro» e dell'ala trasformista della federazione di Mitterrand - La Francia ha ritirato il proprio rappresentante dal comando militare NATO

Dal nostro corrispondente | lidarictà della Francia - si l'esclusione di ogni alleanza a | destra ». Il discorso di Waldeck Rochet Vincennes ha costituito il fatto oiù rilevante dell'estate politica francese. Respingendo tutte le ambiguità, rifiutando l'elettorali smo senza principii e senza programma, sbarrando la strada ad ogni manovra di alleanza a de stra, e denunciando m tal senso il gioco sotterraneo di un'ala della federazione di Mitterrand, il Segretario del PCF ha contribuito a portare un chiarimento di fondo nella vita politica france se, alla rigilia delle elezioni poli tiche. Un discorso così forte e cost fermo ha scatenato una rid da di repliche e di reazioni. Que ste polemiche sembrano tanto più hanno confermato la aiustezza dell'analisi fatta dal PCF — ci si vorrebbe servire di noi per portare una cauzione all'alleanza con la destra — e dall'altro perchè, messi spalle al muro, alcuni personaggi chiave come Lecanuet hanno gettato la maschescorso di Vincennes infatti il leader del « centro democratico », in una trasmissione radiofonica, ha aperto la propria campagna eletl**orale** presentandosi, a tutte lettere, come il campione dell'anti **comun**ismo, un altra dell'atlantismo, il auardiano della NATO, il dell'Europa infendata all'Ameriea e ai monopoli e l'assertore

nam, Lecanuet - dopo avere po lemizzato con De Gaulle per la correttezza compiuta a Phnom Penh, attaccando ali americani 🖿 casa loro e privandoli della so-

In quanto alla querra nel Vict

Bonn Carma atomica.

Mosca

Un'opera sulla guerra civile in Spagna

36 fino alla vigilia della seconda | metta la messa in opera di uno guerra mondiale. L'opera, che rera politica di progresso socia mon mancherà certo di interes le, di pace e di indipendenza na sare tutti gli amici del popolo spagnolo, sarà diffusa in tutto il gere questo obiettivo occorre armondo dalla V-O Mezhdunarod rivare alla unità di tutte le forneje Kniga di Mosca.

sponsabilità degli USA nel con flitto vietnamita ed ha preteso che l'America lagaiù vuole la pace. Queste posizioni - che non sono nemmeno di centro ma della destra più classica e reazionapiano della prospettiva elettorale, dalla mano tesa a De Gaulle (x Il generale De Gaulle ha discusso con Ben Bella, sarà meno difficile per lui intendersi con mer) in un futuro governo, a vatto che il Generale accetti di indebolire l'asprezza della sua politica. Tale modifica dorrebbe intervenire, manco a dirlo, nel-

Uunico terreno positwo su cui rapporti con l'America, la NATO, il conflitto vietnamita l'Europa atlantica eccetera Il discorso radiovisivo di Lecanuet ha costituito così la prova del nove della giustezza delle critiche rivolte da Waldeck Rochet alla Federazione democratica di Mitterrand che ha rifiitato un programma comune con il PCF nell'intenzione di lasciarsi quale motivo i comunisti dorreb berg fare da « donatori di san ane > ver la vittoria di una maagioranza il ciù contenuto politico sarebbe reasionario sul mano so ciale quanto quello odierro e che sul prano internazionale costiturebbe addiritura un passo indictro? E' in questo senso che, della necessità di concedere a dai microfoni di Radio Lussem burgo, Waldeck Rochet ha replicato alle posizioni della DC, ed ha ribadito la validità della linea del PCF esposta a Vincen-nes: « Allorché Lecanuet chiede, cali ha detto, una modifica della politica attuale, è solo per orientare questa all'estero nel senso di una sottomissione più grande agli Stati Uniti, conservando al

zionale. Ma proprio per raggiun

tempo stesso all'interno la politica antisociale e reazionaria del potere gollista... Lecanuet non è che l'alleato disponibile dell'UNR... Per consequenza allear si con il Centro democratico, contribuire alla elezione dei deputati centristi, sarchbe, che la si roglia o no, favorire la soe non la sua sostituzione con un vero potere democratico » Il ragionamento non la una arinza, e ridicola appare l'arao A cura dell'Editorial Progreso | mentazione di certi commentato ta per uscire a Mosca un'opera ri e nomini politici per cui, agen ulla guerra civile spagnola do in tal modo — vale a dire IGuerra y revolucion en España | sharrando decisamente la strada 1936'39) che si annuncia di vasto la l'alleanza con Lecannet - il interesse. Redatta da un gruppo PCF porterebbe indirettamente di autori sotto la direzione di lun appoggio al gollismo e L'ob-Dolores Tharruri l'opera che con l'inettino principale del PCF **lterà co**mplessivamente quattro ha replicato Waldack Rochet o olumi . raccontera sulla base questa insuriazione affrarerso i di una amplissima documentazio | microfori di Radio Lussembur ie tuite le fan dei tragici e $|a_0 - c_0|$ de mettere fine al regime gloriosi avvenimenti di Spagna del potere personale e di stabi dalla sollevazione fascista del lire una democrazia vera che per

Claude Fuzier, editorialista del socialdemocratico Populaire ha affacciato a propria volta l'ipodenoti « una volontà mediocre di battere il gollismo alle future elezioni politiche». Obiettivo del

🗕 risponde stamane l'Humanité all'esponente della SFIO non è quello di conquistare non importa quale maggioranza, ma una maggioranza democratica capace di mettere in opera una politica di progresso e di pace « In nessun caso, scrive René An drieu, il PCF darà la sua cauzio ne all'alleanza con una parte della destra, anche se questa fosse provvisoriamente separata dal gollismo ortodosso; e che non si conv su di noi per tirare le castanne dal fuoco a favore di Le canuet e dei suoi amici ». L'Humanité respinoe con disprezzo le piccole abilità elettorali, i com promessi dubbiosi e chiede che una grande corrente di gria pura entri nella vita politica francese: per battere il gollismo occorre imporre un vero cambiamento di politica, creare un arande mori mento di opinione, uscire dai vecchi sentieri mille volte battuti e

attraverso le dichiarazioni di Hernu, e dei suoi principali collaboratori — che la sua tendenza

sarebbe quella di giungere ad un secondo turno elettorale, ma la sua forza reale per far accettare in tal senso una propria posizio to al peso della SFIO e dei radicali della federazione, di cui questi partiti costituiscono la maa-Per quanto lo concerne direttanente, è d'altra parte chiaro che Hitterrand può giocare un ruolo in futuro solo se prevarra quella tendenza di unità a sinistra, di cui eali è stato l'antesianano e il leader nelle scorse elezioni preidenziali. Se invece ad avere i sopravvento, sarà l'ala della Federazione disposta ad allearsi col Centro, è chiaro che lo stesso Mit terrand sarà largamente superato in questo ruolo da uomini come Defferre, Mollet, Billères. Intanto, il meccanismo di disimpeano totale dall'integrazione militare atlantica è stato oggi de initiramente fatto scattare dal l governo francese con la decisio ne — comunicata stamane dalla scealiere senza equivoco l'allean-Francia al Consiglio della NATO

nunciato. La sua posizione non l

appare facile. Si può intuire —

Il comitato militare, va ricor dato, è il mù alto organismo mi litare della NATO: esso si compone dei Capi di Stato magaiore delle nazioni aderenti e dà le di rettire agli organismi militari subordinati. Siede a Washington e si riunisce almeno due volte l'anno, al livello di capi di Stato Maggiore, Questo organismo era l'unico di cui la Francia facesse ancora parte, dopo il suo abban lono del comando dello Shape e del Centro Europa. La sola rappresentanza che Parian conserva dunque quella nel Consiglio atlantico in quanto il noverno francese ha fatto, fin dalle ori aini, una netta distinzione fra l'Alleanza atlantica firmata nel 49 - di cui intende restar mem bro - e l'organizzazione della NATO creata posteriormente. Il Comitato dei 14. riunitosi que sto pomerigaio alla Porte Dauphine, ha eraminato le consequenze della decisione francese e studiato una serie di misure. tra cui quella che la Francia non abbia prù accesso ai servizi del Comitato relitare.

-partire dal primo ottobre

Mitterrand non si è aucora pro 1 - di ritirare il proprio rappre

Maria A Macciocchi

Ad un convegno a Pisa

POLVANI: ABBIAMO SOLO I SOLDI PER UNA ORDINARIA AGONIA

Galileiana il primo convegno in ternazionale di ricognizione del le fonti per la storia della scienza italiana nei secoli XIV. XV e l XVI il professor Giovanni Polva ni, presidente emerito del CNR della stessa Domus Galileiana. ha tenuto un discorso fortemente polemico denunciando il precatio stato in cui si trovano nel nostro paese la ricerca scientifica e gli istituti di alta cultura Dopo aver commemorato con commosse parole il professor Detio Cantimori, che aveva assicurato il suo contributo al convegno, l'illustre studioso ha ricordato che sin dal 1964 la Domus Galileiana aveva presentato un

orogramma pluriennale per rea-

lizzare una serie di iniziative

volte ad un più profondo studio

e ad una più sicura conoscenza

della storia della scienza italiana.

Domus è infatti così esigno (cin questa realizzazione non si sarebbe potuta raggiungere, ma una ordinaria agonia. Il vivere qui è realtà del tutto straordina

questue >. Il presidente emerito del CNR è stato fortemente polemico an che quando ha trattato della si essa e quindi il desiderio di eva- | versità di Bologna. rivare alla unità di tutte le for- A questo punto il professor derne. Non credo di dire cose nuo- ve affermando che presso di noi Alessandro Cardulli

Dal nostro corrispondente cia ricordando gli ostacoli che alla stati, fi storia teda scienza, si sono frapposti alla promozio specie nel campo delle discipline PISA, 14. | ne di un vasto piano di studi e di | ideologiche e massimamente in | di penetrarvi e di lavorarvi per | Aprendo stamane alla Domus ricerche. «L'ostacolo maggiore quelle fisiche, languono pressoche - ha detto - furono al solito le l'abbandonati. Praticamente non vi Oppure e da ritenere che i ter facoltà di lettere e andando a difficoltà firanziarie. Il contri- e insegnamento, non vi è scuola, l'Oppare e un ricorso ad l'oristi abbiano fatto ricorso ad si fa è in generale attività in dividuale, occasionale : I lavori del convegno sogo ini prof. Arrighi, dell'Università di

> tematica del nestro tempo alternano i proff. Eirpo dell'Unituazione relativa agli studi di versità di Torino, Lombardo Rastoria della scienza nel nostro dice dell'Università di Roma, paese. Diciamo subito - ha af Ronchi, presidente dell'Unione in fermato - che codesta situazione | ternazionale di storia e filosofia è veramente tale da suscitare un della scienza. Righini dell'Univercerto senso di ribellione contro di sità di Firenze, Pupilli dell'Uni-

to laro le parte. ziati con le due prime relazioni. Che, che crano state interessate le (cioe del giorno seguente la l nessun'altra realtà si può rag l'enute dai prof. Cesare Vasoli, da quelle italiane affinché colgiungere che non sia quella di dell'Università di Caghar., e dai laborassero alle ricerche degli Pisa che hanno illustrato rispettiria per la quale occorre in ogni samente alcum aspetti generali i non aver potuto scovare nessu case proviedere con speciali della cultura del 300 e del 500 no, «L'attentato ci è stato se e alcum aspetti della scienza ma i unalato, con troppo, ritardo 🔊 Alla presidenza delle sodute si i l'esplosione a Malga Sasso e la l'delle indagini, al commissario

NON È CHIUSA L'INCHIESTA PER PAOLO ROSSI

Smentito il deposito del decreto di archiviazione I difensori della famiglia presentano una serie di istanze perché le indagini siano approfondite

I fegali dei familiari di Paolo ptico e dedito al difficile sport del Rossi, lo studente d'architettura lla montagna morto all'università durante i disordini provocati dalla teppaglia lascista, presenteramo oggi al giudice estruttore, dott. Giulio Franco, una serie di istanze per chiedere nuove indagini sui fatti che precedettero la tragica caduta del giovane dal pianerottolo della facolta di lettere la famigha Rossi contano di convancero la magistratura a condurre un più approfondito esa.re-

della vicenda, nella speranza che d giudice istruttore giunga a una conclusione diversa da quella di-

E auspicabile the il dott. Fran 10 150 element of guiden ist of co accolga l'istanza dei legali dei l'ime deve riflettere prema di possono di certo accontentare la ni archiviazione, la procura del la Repubblica ha ascoltato oltre .50 testimoni, in gran parte stail dubbio che non siano stati conquegli studenti che all'indomani felia morte di Paolo Rossi di chiararono di aver visto elemen-

bite che Paolo Rossi svenne, precipitando dal pianerostolo della la giovanli democratic, e arm shattere la testa contro un tubo uno strattagemma che ha aper di scarico dell'acqua. Attraverso quali misteriosi avvenimenti quel [mocrazia le libertà ». la che era la realtà del 28 aprimorte di Rossi) sia cambiata Cile non è possibile dire. Percio gli interrogativi si moltiplicano: van no dal perché sia uscita dagli amb enti di Palazzo di giustizia opa potizia falsa, al perché - a quanto si affernia – il pubblico ramistero abbia affidato alcune

Fu proprio per le perco-se su

har, di Rossi come uno dei mia giori responsabili della morte del giovane. Ci si chiede anche come A magistrato abbia potuto affermare che Paolo Rossi era sogzagliati non sono serviti a nulgetto a frequenti svenimenti. Piero Campisi I smentto da quante consecutivo del 1959.

Ma vi è di mù: Paelo Rossi comunque morto durante e a carr sa der disordin provocati dar fascisti nel tentativo di instagnare. un clama di violenza e di illegalita nell'atenco comano. E il ter l'invi incormiciato dai binahi ca tetivo fascista fu quano meto i nelli e dalla barba - nella sua tollerato la responsabili dello, u i forza le dolcerza fipicamente cersita e filla polizia romana.

smentibili indicati anche ecc

Anche se non e raiscro a m Edividuare chi materialmente colarchiviazione chiesta dal pubbli. (pr. Paolo Rossi e anche se 50) lesse (m. Italia edita col titolo co ministero. Va notato, a questo de fiu cito neppure ad avece la La conguera dei boiardi) sarà proposito, che il giudice istrutto i prova che il giovane sia stato colre non ha ancora concluso l'in lipito il goidice ha quindi i po nidagine, contrariamente a quanto i di coloro che della norte di Paoriportato ieri dal nostro e dagli i la Rossi sono i responsabili aliaaltri giornali salla base di un'er i no indiretti, in quanto complici, matico e contraddittorio della rata informazione raccolta nechi i di mella sinazione chi fu fi li sar Iran smetato nell'esercizio

familiari di Paolo Rossi, in quan espendere a una conclusione per to le indagini for qui compiute pele nel colice pen ile deve par l'affire a un ritratto mirabile anche se langhe e laboriose, non l'esserci una eticolo che rigaria il scolinta con rigoria nei suoi H pubblica opinione Prima di tra Pagio Ross - dec un comin smettere gli atti al giodice istrot. (Cato, della, Egs. romana, - rotore con la gravissima richesta e Casuale, e la tragica coaclasio accanto ad Eisenstein, al mu I ne di una spirale di bestali vac-Flenze instaurate da c'en ente didenti universitari. I nomi degli i sconcertante e sorprendente come i po oggi scomparsi). Cerkossor interrogati sono pero coperti dal l'ancora una volta la gristiza e elbe parte di creatore d'una segreto istruttorio e resta cosi la magistratura, taliana, non delle maggiori opere del cine ocati dal magistrato proprio ti sponsabili materiali di queste esecutore volenze I glovan socialisti to [1] denunciano i a commo de pubblica if pericolo diffora esplica

> fasciste a battersi un'tanjamente ner instaurare neila Univer-

Conferenza internazionale sull'Antartico

SANTIAGO DEL CILE, 14. Si è aperta oggi con la parte cipazione dei delegati di 12 paesi una conferenza internazionale sull'Antartico. Il consesso durerà due quando un simile fatto è stato settimane. I paesi rappresentati smentito da quanti conoscevano sono firmatari del trattato sul le (a sinistra) e di Den ChiPositivo sbocco delle critiche alle direttive date dal partito alla propria corrente nella CGIL

PSI: un nuovo documento stilato dai sindacalisti

Si riuniranno oggi domani i membri del Consiglio generale della Confederazione unitaria - Rinviato però a dopo l'unificazione il Convegno sindacale

Il Convegno sindacale del PSI è stato rinviato a una data successiva al congresso di uni ficazione col PSDL II documento dell'Ufficio sindacale del PSI viene in pratica messo da parte e verrà sostituito, secondo notizie ufficiose, da un documento dei sindacalisti socia listi facenti parte del Consiglio generale della CGIL. Questi i due risultati della riunione tenuta ieri nella sede del PSI dal segretario generale on. De Martino; erano presenti i segretari socialisti della CGIL Mosca e Montagnani, i vicese gretari Didò e Verzelli, i dirigenti socialisti dei sindacati di categoria insieme ai membri socialisti dell'Esecutivo della Confederazione unitaria, Presenti anche l'on. Brodolini e il responsabile dell'Ufficio sinda cale del PSI, Bartocci.

La riunione è stata provocata dalla marca di proteste e di critiche che, soprattutto fra i te suscitate dal documento del l'Ufficio sindacale del PSL Esso era stato condannato nel metodo (un intervento diretto e dirizzo della corrente, e contro l'autonomia del sindacato), e mento » del sindacato nel mecpianificazione rivendicativa. processo alle correnti comuni sta e cattolica e silenzio sulla UIL, trasposizione dell'unificazione socialdemocratica a livel-

lo sindacale, ecc.). Già sull'Aranti! di domenica il responsabile dell'Ufficio sindacale del PSI, nel tentativo di tenute nell'intervista concessa dal compagno Novella al nostro giornale, aveva cercato in via interpretativa di sfumare la gravità del documento. Era il segno dell'opposizione incontrata fra i sindacalisti socialisti, nella CISL e nelle ACLI. Le dichiarazioni dei segretari e vice segretari della CGH., come quella di Lombardi e quelle dei dirigen-ti della FILTREA e della FILCEP, non potevano non la-

sciare traccia. Nella riunione di ieri, è sta ta riconosciuta l'esigenza di un rapporto dialettico e non meccanico fra il partito socialista e la sua corrente sinda cale. Non sono mancati accenni al fatto che l'unificazione socialdemocratica impone nuovi doveri anche di corrente ai sindacalisti socialisti, in qualunque organizzazione militino. E' stata confermata la scelta della «carta» PSI-PSDI sulla temporanea libertà d'iscrizione alla CGIL o alla UIL: ma i sindacalisti aveva no già nei giorni scorsi rila CGIL, contemporaneamente alla decisione di iscriversi alnuovo partito, presa da buo-

La riunione ha mostrato che | parlamento | Infatti, scompare documento sindacale del PSI risulta indifendibile, e in pra-Rimane come un tentativo pericoloso e preoccupante di anteporre la cosiddetta « unità so**cialista » all'unità sindacale. la** volontà del partito all'autono mia del sindacato. Un tentativo poco democratico di riprodurre una « cinghia di trasmissione > non fra partito e sindacato ma fra partito e sua corrente. Ora, una posizione che - a differenza del documento - ri specchi la volontà e gli indiriz

zi della corrente sindacale so cialista, dovrà venire presa dai membri socialisti del Consiglio generale CGIL, che si riuniranno oggi e domani. E' un risultato complessivamente positivo, anche se col rinvio del convegno, la corrente socialista nel suo complesso rischia di perdere un'occasione di pronunciarsi in quanto tale sulla politica sindacale e unitaria: il convegno si farà forse quando sindacalisti socialisti e so cialdemocratici saranno accan

cambi

to nel nuovo partito.

Dollaro U.S.A. Dollaro canadese Franco svizzero Sterlina Corona danese Corona norvegese Corona svedese Fiorino olandese Franco belga Franco francese n. Marco tedesco Peseta spagnola Scellino austriaco Scude portogliese Cruzeiro brasiliano

576,00 143,87 1735,50 89,85 **26,4**5 120,38 172,10 to da una ditta italiana, la no state realizzate punte di 72 FAER-Elios, I diritti di uso del in un'azienda dei dintorni di Mobrevetto di una nuova semina-Sterlina egiziana

Oggi sciopero unitario nell'azienda di Vicenza

Raddoppiate le assegnazioni di macchinario alla Lanerossi

tanti ai rappresentanti dei la

nostro corrispondente

A duemila lavoratori dello sta bilimento Lanerossi v Rocchet te > scendono domani in scio pero per impedire gli attacchi alla condizione operaia derivati dalla s ristrutturazione e produttiva in corso e contro gli arbitrii che la direzione del-Parienda di Stato mette in pratica da mesi. Le 21 ore di lot ta sono state indette unitaria mente dar tre sindacati in sc. gwto ad un nuoro abuso della direzione che ha ulteriormente anmentato l'assegnazione del macchinario nel reparto rings > (filatura) Nel giro di pochi mesi, senza consultare la commissio ne interna, il carico di mac chinacio nel reparto è stato raddoppiato, da due « facc_ia tes crings per operaio si è arrivati a quattro. L'aumento

continuo del macchinario e der

carichi di lavoro riguarda or

mai tutti i reparti di tutti ali

stabilimenti Lanerossi, Infatti

buona parte della cosiddetta

« esuberanza > di personale de

-riva da ritmi e tempi di la

la salute dei lavoratori

roro eccessivi e dannosi per

Lo spregio dei diritti spet

In corso da sabato a Monza

Giudizio della FIP-CGIL

ne postelegrafonici (CGIL) ha

legge delega per la riforma del-

le PTT. Secondo la FIP esso

delle principali richieste che

sindacati aderenti alla CGIL

mente al ministro nel corso del

la lotta degli scorsi mesi, ma

discosta parecchio dalle linee di-

rettrici stabilite dall'apposita

Commissione presieduta dal vi-

ce presidente del Consiglio 🐦 S

rileva la tendenza a criteri pri-

vatistici di gestione che anoa

appare chiaramente espressa.

ma è facilmente desumibile sia

lo stesso ministro che dalla for

qualsiasi riferimento alla figura

di *Aziende di Stato, i* compiti del

ministro vengono deliminati nel

Valta direzione e vigilanza: man-

ca qualsiasi riferimento il ca

rattere statale dei bilanci azien

a Scomparso qualsias: riferi

mento alla strutturazione regio

CISL e UIL avanzarono unitaria

non solo non soddisfa nessuna

preso posizione sul progetto di

Il governo stugge ancora

alla riforma delle Poste

nale dello Stato -- continua la gli opportuni emendamenti s.

BREVETTO ITALIANO

ALL'UNIONE SOVIETICA

tipo di decentramento puramen-

e tecnico ». Per la telefonla non

viene raccolta l'indicazione di

Stato ad assumere gradualmen-

te la gestione di tutti i servizi di

telecomunicazione in concessione

a livello statale, rivendicando

immediatamente tutte le compe-

tenze in materia di esercizio di

traffico internazionale, il riscat-

to della rete RALTC ecc... 🤊

Ignorato dal progetto di legge è

anche il problema del banco-po-

sta. Per il personale gli « incen-

tivi vengono poi collegati alle

economie da attuare sugli attua-

La FIP conclude annunciando

la convocazione del proprio Co-

mitato centrale per il 2930 set-

le, nel rilevarne le manchevo-

fezze, auspica « l'unità di tutte le

organizzazioni sindacali della ca-

tegoria sull'azione da svolgere

a livello politico e parlamentare

per le necessarie modifiche e per

voratori e l'intensificarsi dello struttamento, hanno reso intol lerabile la situazione nello sta bilimento e una necessaria, pri ma risposta dei lavoratori. L'accordo sulla necessità della lotta è stato raggiunto dalle tre organizzazioni sindacalı La FILTEA CGIL aveva denun ciato, nei mesi scorsi, i gravi attacchi ai lirelli di occupa zione che il tipo di ristrutturo zione produttiva avrebbe com portato (1.250 lavoratori fuori delle fabbriche entro il dicembre 1966) La CISL, in un vo lantino sullo sciopero distribui to oggi dichiara: « Mai si è quinti ad un così intenso sfrut tamento come sta facendo oggi ∃a Lanerossi>

L'azienda tessile ENI perse que da due anni una «ristrut turazione : dell'apparato pro duttivo che va contro gli inte ressi, oltre che dei lavoratori, anche dello stesso complesso: rinuncia al potenziamento di reparti chiare, come le filatu re: intensificazione massiccia dello struttamento (aumento dei carichi di lavoro e del macchinario assegnato, taglio dei cottimi); forte riduzione del personale e in particolare -de!le lavoratrici.

Nell'indire lo sciopero le trerganizzazioni sindacali hannochiesto: l'immediata sospensio ne dell'aumento del macchina rio e dei cariclu di lavoro; un esame sull'applicazione dei cottimi: il riconoscimento dei diritti dei lavoratori in azienda. La Filtea-CGIL ha chiesto moltre che la direzione pongafine alle sospensioni. L'azienda porrà fine al ridimensionamento della mano d'o pera soltanto se muterà il suo indirizzo produttivo. Chiedere da fine delle sospensioni su

onifica contestare la x ristrutturazione », così come è stata prevista dall'azienda. Signifi ca aumentare la produzione. non solo attraverso una maa giore produttività ma svilup pando quei settori dove l'azien da di Stato dispone di partico lari strumenti (fibre sintetiche a costi competitivi, ecc.). Sono i programmi, quindi, che necessitano di mutamenti. Mutamenti che la Lanerossi non modo l'azienda tessile di Stato sarebbe costretta a uscire dal ruolo di subordinazione ai monopoli in cui l'hanno costretta i suoi dirigenti e il governo. Gianluigi Maddalena

Severo giudizio della FIOM e della FIM

Metallurgici: trattative ardue con la Confindustria

In sciopero gli elettrici delle municipalizzate — Oggi incontro per i chimici

ne si è verificata ieri nella findustria. vertenza di un milione di metallurgici delle aziende private. Al termine infatti della riu nione avvenuta alla Confindustria i segretari generali del ¦ la FIOM Boni e Trentin, il segretario nazionale Fernex ed il segretario della CGIL onorevole Vittorio Foa hanno affermato, in relazione all'andamento della trattativa, che la situazione è purtroppo ancora molto buia. I padroni hanno infatti manifestato posizioni molto arretrate se confrontate con le legittime attese sorte con l'intervento mediatore del ministro

Sui problemi concernenti le rappresentanze sindacali nelle controversie di fabbrica, in ma teria di qualifiche e di cottimi e sulle possibilità del sinda cato di negoziare le modifiche parziali dei sistemi di cottimo le posizioni dei sindacati e dei padroni presentano differenze molto rilevanti. I dirigenti della FIOM e della CGIL, per scongiurare un esito negativo della trattativa e forti della vigilante attesa dei lavoratori. hanno chiesto ai padroni una riflessione sulle posizioni e sulla serietà delle divergenze emerse. Stamane i sindacati

Un'improvvisa riacutizzazio I si reincontreranno con la Con-Anche la FIM CISL ha affer mato che l'esame concreto dei problemi all'ordine del giorno si sta scontrando contro gros -se difficoltà. Per 1 metallur gici IRI la sigla dell'accordo -sui due punti qualificanti della « piattaforma » è stata rin

> ieri sera con l'ultimo cambio li turno e termina questa sera il nuovo sciopero dei dipendenti delle aziende elettriche municipalizzate. La giornata di lotta proclamata unitariamente dai tre sindacati fa seguito a numerosi altri scioperi a livello nazionale ed aziendale, che la categoria sta attuando da quasi due anni per il contratto La FNAEM (la federazione delle municipalizzate), infatti. ignorando anche gli impegn assunti in sede ministeriale il tare l'applicazione dell'allinea co dei lavoratori municipalizzati ai dipendenti ENEL e pretende di annullare ogni contrattazione aziendale nonché di assorbire qualsiasi migliore condizione eventualmente conquistata nel passato. I tre sindacati hanno già proclamato

CHIMICI — Inizia oggi e prosegue domani una nuova sessione di trattative tra sindacati e padroni per la vertenza contrattuale dei 200 mila chimici e farmaceutici. Dovranno essere affrontati i punti della « piattaforma » che riguardano i premi, i minimi e i diritti sindacali. Sinora la trattativa ha avuto un andamento nega

un nuovo scionero di 24 are de

attuarsi in modo articolato tra

ALIMENTARISTI -- Sono proseguiti ieri intensi scioperi n alcuni settori dell'alimentazione. I lavoratori delle conserve animali e dei vini e liquori hanno bloccato le aziende della provincia di Reggio Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e Indirizzo. Pre-

Emilia. Queste alcune percentuali dello sciopero: Veroni, Casarelli e Avis 100 %, Arduini 80 %; Cavalli, Medici, Lini e Lodini 100 %. A Parma, in seguito allo sciopero di alcuni giorni fa, la Barilla ha attuato un grave provvedimento di rappresaglia sospendendo per 5 giorni 15 attivisti sindacali della CGIL e della CISL: i lavoratori hanno immediatamente risposto scioperando e manifestando davanti alla fabbrica; tre sindacati hanno inviato una nota di protesta alla Confindustria e al ministero del Lavoro. In questi giorni stanno scioperando anche i lavoratori delle conserve ittiche di Genova e della costa romagnola; a Cattolica dopo 14 giorni di sciopero i padroni sono stati costretti a convocare le trat-

cisato un programma di scioore il 19 e il 20; 3 giorni di scio-

CEMENTIERI - Si è constate superiori a quelle già ot-

MINATORI - In seguito ad

I sindacati da Pieraccini

Dal nostro corrispondente | capacità di occupazione del can-tiere. In un comunicato è detto

dare nuovo impulso alla lotta der cantieristi contro il piano di ridinensionamento proposto dalla l'incantieri, sono state prese al ermine dell'assemblea svoltasi nella sede della CISL, dopo lo sciopero unitario al Muggiano, present: i direttivi dei sindacati provinciali di categoria e le rappresentanze sindacali aziendali del cantiere. E' stato concorde mente deciso di sollecitare le fe derazioni nazionali dei metallurgici FIOM- FIM-CISL e UIL che già hanno una posizione unitaria sul problema dei cantieri -a compiere al più presto un pas so presso il ministro Pieraccini presidente del comitato per la programmazione. Scopo di que sto passo congiunto presso il mi nistro è quello di modificare so stanzialmente le previsioni della ^vincantieri, in base alle quali ver ebbero liquidati il San Marco di Trieste e l'Ansaldo Muggiano dela Spezia.

Se non sarà data una risposta hiara e soddisfacente, la lotta dei cantieristi entrerà in una fase più acuta e passerà inevitabilmene a forme più vaste e incisive. Alla Spezia verrebbero chiamate alla lotta tutte le categorie di lavoratori e forti manifestazioni ittadine costituirebbero la risposta a eventuali posizioni ne-

A questa azione delle federazioni dei metallurgici su scala si accompagnerà una ana serie di iniziative. Tra i lavoratori del Muggiano verranno fra l'altro costituite commissioni unitarie con lo scorità cittadine per sollecitare le l 19 e il 25 settembre, ed uno loro iniziative a favore della lot-

sciopero di 48 ore per il 28 e inciali della FIOM si sono già recati a Roma per concordare gretario provinciale della FIMa sollecita convocazione dello Esecutivo nazionale del proprio sindacato sul problema della can-

Si apprende intanto che la diezione nazionale e i parlamensituazione di Trieste, dove al posto del San Marco dovrebbero sorgere limitate attività industriaassolutamente inadeguate a

cisate se non volete che

la firma sia pubblica-

ta . INDIRIZZATE A:

LETTERE ALL'UNITA'

Sono quasi otto miliani

Per i cantieri

fra l'altro, che « i repubblicani di

Trieste respingeranno qualsiasi

soluzione che non costituisca la

«Essi - dice ancora il docu-

mento - si richiamano al riguar-

do alle deliberazioni del Comitato

per la Programmazione regiona-

le », il quale, com'è noto, ha re-

spinto il piano di ridimensiona-

Opposizione

ai licenziamenti

nell'industria

Luciano Secchi

mento dell'IRL

base per un reale ulteriore pro-

cesso di sviluppo economico >.

gli occupati nell'industria in Italia

Dal 1951 al 1965 — rileva una indagine condotta dall'ISTAT gli occupati nell'industria sono saliti da 5 milioni 803 mila a 7 milioni 728 mila 200 del 1965, con una punta massima di 7 milioni 996 mila nel 1964. La punta massima per i lavoratori permanenti si è avuta nel 1963 con 7 milioni 416 mila 500, scesi nel 1965 a 7 milioni 76 mila 200. mentre i lavoratori marginali, do po aver toccato l'apice nel 1939 con 931 mila 900 unità sono sce si nel 1965 a 650 mila. Il totale degli occupati (« permanenti » e « marginali ») vede in testa l'Itaha nord-occidentale, passata in 15 anni da 2 milioni 444 mila 800 a 3 milioni 29 mila 700. Segu**ono** l'Italia nord-orientale e centrale passata da 2 milioni 52 mila 700 a 2 milioni 847 mila 100, e infine quella meridionale ed insulare, passata da 1 milione 305 mila 500 a 1 milione 851 mila 400 Per quel che riguarda la ripartizione, l'industria manifattu

riera è passata da 4 milioni 455 mila 900 addetti del 1951 a 5 mi lioni 521 mila 200, con una pun ta massima nel 1963 di 5 milio ni 654 mila 300, circa la metà dei quali concentrati nell'Italia nord occidentale. L'industria mec canica, dal canto suo, è passat**a** da I milione 131 mila occupati nel 1951 a 1 milione 645 mila del 1965. Gli addetti nell'industria delle costruzioni e dell'installazione di impianti da 1 milione 988 mila 700 sono scesi nel 1965 --dopo aver toccato una punta massima nel 1964 con 2 milioni 89 mila 600 unità — a 1 milione 951 mila. In questa attività il maggior numero di occupati è nell'Italia meridionale ed insulare, con oltre 766 mila addetti.

Nell'occupazione per regioni, milione 859 mila 800 addetti. seguita dal Piemonte con 802 mi-900 dal Veneto con 630 mila lalla Toscana con 599 mila 100 dall'Emilia-Romagna con 596 mila, dalla Campania con 554 mila 100, dal Lazio con 451 mila, dalla Sicilia con 431 mila 100, dall**a** Puglia con 339 mila 900, dalla Liguria con 267 mila, dal Friuli Venezia Giulia con 189 mila. dalla Calabria con 188 mila 200. dalle Marche con 176 mila, dagli Abruzzi e Molise con 151 mila 100, dalla Sardegna con 132 mila, dall'Umbria con 110 mila 900, dal Trentino Alto Adige con 95 mila 100, dalla Basilicata con 52 mila e dalla Valle d'Aosta con 20 mila.

Dalla indagine dell'ISTAT è possibile rilevare che nella quasi totalità delle regioni si è avuto un lieve regresso nella occu pazione rispetto ai « record » del

automobilistica inglese I sindacati automobilistici britannici hanno annunciato oggi la loro intenzione di combattere una decisione della British motor corporation » (BMC) di ridurre

sensibilmente le ore di lavoro nelle sue fabbriche e di licenziare varie migliaia di operai a partire dal quattro novembre; George Evans, segretario regionale del sindacato nazionale dei la voratori dell'industria automobilistica, teme che la disoccupazione si aggravi, durante l'inverno nei Midlands, non soltanto nel settore automobilistico, ma an che in quello delle industrie che producono pezzi di ricambio ed

politica economica di Wilson, Frank Cousins, segretario generale del potente sindacato bri tannico dei Trasporti, ha dichiarato oggi a Londra che il suo sindacato considera molto gravi le riduzioni degli orari ed i li cenziamenti annunciati nell'industria automobilistica. Egli ha annunciato che verrà intrapresa « un'azione il più possibile ferma» per evitare i licenziamenti. Cousins ha affermato che, dal maggio scorso, il tasso di incremento della disoccupazione in Gran Bretagna ha superato di dieci volte il ritmo normale.

Il principale avversario della

alla Mostra del mobile Rappresentati numerosi paesi stranieri - Ampia l'esposizione della produzione mobiliera

Dalla nostra redazione

600 espositori presenti

Mobili, tappeti, lampadari, suppellettili di ogni genere e di ogni gusto, oggetti d'arte e. persino, vetrate artistiche di Cantatore, Cappello, Cassinari, Fiume, Migneco, Sassu e Tuerlincker, sono stati più o meno decorosamente ambientati negli ampi saloni della Villa Reale di Monza per la ventunesima Mostra internazionale dell'arredamento che ha aperto i suoi battenti sabato scorso, inaugurata dal ministro Andreotti, e che si chiudetà domenica 25 settembre. Fra le nazioni presenti figurano Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania occidentale, Giappone, Inghilterra, Olanda, Persia, Spaana e Stati Uniti. Sono 600 le ditte che questo

anno espongono nel pregevole

edificio neoclassico del Pier-

marini, trasformato per l'occasione in un labirinto di tele e di travi. Ovriamente, i mobilieri rappresentano la stragrande maggioranza degli espositori: è sempre stato così, anche l'esecutivo del SILP CISL il quaper rolontà degli organizzatori quali sanno perfettamente che l'interesse dei 100 mila vi sitatori di ogni anno è soprattutto rivolto alla produzione mobiliera e che la stessa sorte della manifestazione è legata alsuccesso del settore del mobile. La XXI edizione della M.I.A. sembra fatta apposta per chipuò spendere e per chi può disporre di ampi appartamenti: e, d'altra parte poiché la direzione della mostra evita accu-

ratamente di fare opera selezionatrice, di proporre un qualsiasi orientamento, non c'è da meravialiarsi molto. Abbiamo qui uno specchio abbastanza fedele delle scelte fatte in tempo li congiuntura dalla fragile e impreparata industria italiana del mobile: ai primi segni di crisi i produttori hanno ritirato i remi in barca, rinunciando rimento, ad ogni funzione di fricercatori, prot. Giovanni Haus darsi alle più sicure correnti di mercato. Così è riapparso il | ché non appartiene più a nesчипа ероса.

Per la verità, quest'anno al stemmi nobiliari, a malsicci l mobili spagnoli (una sala da l pranzo stile - Castialia + costa derno, in pallissandro, in teck, l'ucamente destinati al personale La Tractoroesport ha acquista- lezionato, ad alti rendimenti: so- in noce pregiata. Ma si tratta i amministrativo e non allo sviluppo sempre di mobili preziosi. Bisogna pure dire – novità assoluta - che « 007 » ha fattrice « a buche ». La macchina ve pratiche della nuova macchi. to proseliti anche tra i mobilie-21.52 trice e a buche ». La macchina ve pratiche della nuova macchi. lo proselli anche tra i mobilie sunte oggi da chi, opponendosi al ri. altrimenti non si spiegne potenziamento della ricerca, inci-0.20 delle sementi (di grano o altri larga scala, Nella foto: la nuova rebbero certi dirani in pelle te una remora di fondo allo svi-

foni ed altri misteriosi aggeggi (portasigarette? accendisigari?) incorporati; certi solidi rifugi a sfera, plasticati, colori arancione, mappamondi plasticati che improvvisamente sprigionano musica ye-ye e tutta una serie di « mobili plurivalenti » che potrebbero anche piacere se non avessero un'aria troppo tetra e non apparissero se non ci si lascia impressionare soltanto dall'imponenza, dai colori e dalle bizzarie di molti mobili moderni esposti, alla Villa Reale, si possono scoprire anche cose pregevoli come nel salone cosiddetto d'onore presentato dagli architetti Arbizzoni. Genghini e Valtorta o nel settore dedicato al concorso per i banchi della scuola del-

Ma la più interessante novi tà della XXI Mostra internazionale dell'arredamento l'abbiamo rintracciata nello stand di una piccola azienda lissonese: qui abbiamo visto una camera da letto in noce, eseguita a regola d'arte con armadio a 6 ante, due specchi applicati internamente, con interno lucidato. che costa soltanto 270 mila lire. Alfredo Pozzi

> Sciopero nelle stazioni sperimentali agrarie

I ricercatori delle Stazioni sperimentali agrarie (si tratta di 52 istituti incaricati di svolgere lavoro di ricerca e assistenza in agricoltura) hanno scioperato feri per richiamare l'attenzione del ministro sull'esigenza di una radicale riforma i cui lineamenti sonogià stati forn'ti dalla Cominissione in studio presieduta dale l'ex ministro alla Bicerca senatore. Arna idi II presidente dell'Associazione

casa di oggi, quindi, ad una ministro Restivo per chiedere il produzione di massa, per affi friesame dell'articolo 3 del Piano Verde sche ozgi va in discuscondanna al fallimento ogni ten- naldo Scheda. tativo di riorganizzazione. Nella lettera il prof. Haussman si dila Villa Reale, assieme a letti chiara fra l'altro meraviguato tro la riforma in guanto - pur essendo disponibili ligiti posti di roolo da assegnare alle Stazioni + 505 mila lire), è riapparso in ci si è opposti a questa soluzione, noterole misura il mobile mo l'assegnando so'tanto 450 pos'i pra-

Il prof. Haussman conclude richiamando il ministro alle graviresponsabilità che vengono as-795,00 | cereali) e realizza un sistema seminatrice durante una prova. | nera con radio, antenne, micro- luppo dell'agricoltura italiana i contratto della categoria.

della ricerca.

VIA DEI TAURINI, 19 ROMA. Com'è noto i tre sindacati dell'alimentazione avevano pre-

pero articolato dal 21 al 30) e delle conserve animali (sciopero il 18: tre giorni articolati dal 19 al 30). I tre sindacati, inoltre, nell'adottare il programma di lotta hanno ribadito il loro accordo sulla necessità di far sentire al padronato che gli alimentaristi sono più che mai decisi a battersi per una contrattazione autonoma di settore e di categoria e sulle piattaforme a suo tempo presentate e che si collegano in modo stretto e naturale a quelle che sono le realtà produttive ed economiche esistenti nell'industria alimentare del nostro paese. Se qualche ambiente padronale — affermano i tre sindacati dell'alimentazione — nutrisse l'intenzione di rinviare la contrattazione da valere per l'industria alimentare a * tempi migliori >, nella speranza di imporre a questa categoria soluzioni estrance alla propria realtà e ai propriinteressi, e bene che sannia che le lotte verrchbero intenquida nell'arredamento della sman, ha inviato ina 'ettera a' sificate in difesa del principio dell'autonomia sindacale. In-Lanto si riunirà sabato e dome sione alla Camera) in cii viene | nica a Milano il Direttivo della data al problema della sperimen- | FILZIAT-CGIL, cui interverrà s mobile intramontabile >, per- tazione agraria una soluzione che il segretario confederale Ri-

cluso ieri lo sciopero di 48 ore con baldacchino, a dirani con dell'aperto sabotaggo condotto dei cementieri dei gruppi Italdal ministero dell'Agricoltura coa- cementi, Sacelit ed Eternit; le percentuali di adesioni sono time della prima giornata di lotta

> un intervento del sottosegretario al Lavoro Calvi i sindacati dei minatori e i padroni hanno deciso di incontrarsi il 23 per vedere se esistono le condizioni per l'inizio di una concreta I trattativa per il rinnovo del

LETTERE All'Unità

I mutilati e invalidi chiedono il ritorno alla normalità associativa

Cara Unità.

i mutilati ed invalidi del lavoro saranno presi certamente da amaro stupore e da indignazione nell'apprendere che al dottor Raimondo Magnani, l'ex presidente dell'ANMIL (Associazione nazionale dei mutilati ed invalidi del lavoro) revocato recentemente dalla massima carica dell'Associazione con decreto del Presidente della Repubblica a seguito di « gravi irregolarità amministrative > rilevate dalla Corte dei Conti nei bilanci del 1963 e 1964. è stata concessa l'onorificenza di Grande Ufficiale della Repubblica e che a Gino Laffi, ex presidente e collaboratore stret to del Magnani è stato dato il titolo di

La notizia è riportata in neretto e sotto il titolo €Albo d'onore⇒ dall'ultimo nu mero di « Il Mutilato del Lavoro » (n. 23,

Naturalmente di fronte a così alto riconoscimento dei meriti del Magnani, sarebbe stato controproducente per lo stesso portare a conoscenza dei mutilati ed invalidi del lavoro, lettori del giornale, delle cause che hanno portato alla revoca dalla carica di presidente. Ed è così che con molta prudenza nell'annunziare l'emanazione del decreto citato, si dice solo che con esso evengono dichiarati sciolti gli organi normali di gestione dell'ANMIL > e viene « nominato un commissario straor dinario nella persona del dott. Aldo Quartulli ». Cosi, a leggere il giornale, il Ma gnani non è un presidente « revocato ». ma un presidente «uscente», al quale, logicamente non potevano mancare - e non sono mancati — i saluti di commiato del giornale stesso.

Dopo questo tentativo di gettare un velo sulle vere cause del defenestramento di Magnani, anzi di far apparire, con la pubblicazione della concessa onorificenza, che sono da attribuirsi a suo riguardo solo dei meriti, c'è da domandarsi che valore possono dare i mutilati ed invalidi del lavoro, alla promessa da lui fatta. con la lettera che ha rivolto ai Presidenti provinciali di dedicare ogni suo pensiero e ogni sua azione per « far superare alle ANMIL quanto più rapidamente possibile, l'attuale momento di incertezza e di turbamento > provocato dallo scioglimento degli organi sociali e la instaurazione di una gestione commissariale.

Ma non è certo con questo sistema cauteloso, che assomiglia ad omertà, che il Commissario straordinario - il quale è

divenuto automaticamente direttore dell'organo ufficiale della Associazione, e quindi responsabile di quanto esso pubblica - potrà far superare le incertezze, il turbamento e, è bene aggiungere, l'amarezza che è in tutta la categoria per le sorti dell'Associazione. I mutilati del lavoro domandano solo di conoscere la verità di come si sono svolte le cose e se vi sono delle responsabilità che siano ben individuate e puniti i respon-

Essi domandano ancora di più: il ritorno sollecito alla normalità associativa come primo passo, per una trasformazione in senso democratico dell'ANMIL, per eleggere direttamente, liberamente e de-LETTERA FIRMATA

Inutilizzabile (e inutilizzato) ma in caserma

sono il padre di un giovane di leva attualmente in servizio militare. A causa delle sue non buone condizioni di salute (già sofferente di scompensi cardiaci) fu assegnato alla 4. categoria (cioè ai servizi sedentari). Il Distretto si premurò infor-

marci - su nostra richiesta - che il ragazzo non sarebbe partito. Invece, a un certo punto, dei 400 assegnati alla 4. categoria 130 sono stati fatti partire e fra questi mio figlio (mentre il cantante Pino Donaggio, ovviamente — dico ovviamente - perché in questa Italia cantanti e calciatori sono divi che contano è rimasto a casa). Ora mio figlio è in caserma, i medici reggimentali rifiutano di assegnargli compiti per non prendersi respon-

sabilità e lo lasciano in panchina. Questo in omaggio alla «italianità». all'amor di patria. Eppure la mia famiglia ha fatto il suo dovere: dal bisnonno con 10 anni al servizio di Garibaldi, a me con 5 anni nella tragedia dell'ultima guerra. Ma tant'è! Segnalate il caso. Grazie. LETTERA FIRMATA

(Pisa)

Altre volte abbiamo chiarito che gli assegnati alla 4. categoria (la D) in teoria non dorrebbero essere arriali aı CAR o ai servizi vuri. Solo se il gettito di lera risulta inferiore alle esigenze anche i «sedentari» cioè quelli della 4. categoria, dovrebbero essere avviati ai reparti. Sarebbe logico tuttaria che i morani con scompensi cardiaci restassero a casa. Ti consigliamo d'indirizzare una formale richiesta di congedo anticipate per tuo figlio al ministro della Difesa.

Scoperto un clamoroso « giro » di contrabbando di preziosi

Gioielli per cento milioni

sequestrati ad una hostess

Aperta una inchiesta contro il capitano tedesco

CLANDESTINO GETTATO IN MARE

A Stresa dal 22 al 25 la XXIII Conferenza del traffico

Nelle città non si circola: quali i rimedi possibili?

Un documento dell' UDI

Governo e Parlamento si impegnino sui problemi della famiglia

tolineato ieri, con un comunicato della propria presidenza, la necessità di un attivo impegno parlamentare sui problemi della famigha. L'intervento della organizzazione democratica giunge tempestivo al momento della ripresa politica e legislativa (proprio oggi si riapre la discussione sul progetto Fortuna per il piccolo divorzio).

L'UDI si rivolge al governo e alle formazioni politiche - dice il documento — perchè non solo l portino innanzi l'elaborazione di in modo globale la riforma del diritto familiare, ma garantiscano anche un vigoroso impegno per chè, in questa ultima fase della presente legislatura, tutte le miziative che interessano il rinnovamento della famig'ia figurino

tra le scelte prioritarie. Il comunicato comincia col prendere atto della notizia secondo la quale il ministro della Giu stizia si accinge a presentare in Parlamento una serie di modifi che al codice penale riguardanti la legislazione familiare: abroga zione dell'articolo sul delitto di onore, masprimento delle sanzioni per l'aborto e l'infanticidio per materia di adulterio, più ristretta configurabilità del reato di propaganda anticoncezionale. L'UDI riservandosi il giudizio di merito, auspica intanto che il Parlamento affronti a tempi ravvicinati la discussione di tali iniziative. Le proposte del ministro si ag

giungono a due progetti, sempre concernenti il diritto di famiglia, già all'esame dei parlamentari. Il primo riguarda l'adozione speciale a favore di minori in stato di abbandono ed è firmato dall'on, Dal Canton, il secondo, su casi di scioglimento del matrimonio, è quello appunto dell'on. Ambedue - rileva il comuni-

cato dell'UDI - anche se in miun largo schieramento parlamentare e di opinione nubblica. Ci auguriamo che il primo venga

statistica ha fornito alla stam-

casione per rilanciare l'offensiva

il progetto di sblocco predispo-

Si tratta, în verită, di dati mol

to compless the l'Istat ha cal-

colato sulla base di una indagine

eseguita mesi addietro e che non

canno pertanto presi per oro co-

lato. Sta di fatto tuttavia che, se

condo l'Istituto di statistica esi

sterebbero in Italia 108 575 nuo-

ve abitazioni da vendere e cir-

vi da affittare. A Roma gli ap-

partamenti nuovi da vendere, al

ti 17,060 e quelli da affittare 21

mila e 75 sugli 81.398 costruiti

nell'ultimo anno: a Milano 4073

Sempre secondo l'Istat nei 72

comumi presi in esame al 31 mar-

zo 1966, su 328 496 nuove abita-

zioni ultimate, quelle ancora da

collocare, sul mercato delle ven-

dite e su quello dell'affitto, sa

rebbero state 51 657, per circa il

direbbe che la situazione sia

ratastrofica, come l'ha dipinta

na. Tanto più che, nel frattem-

po, per ammissione della stessa

mercato edilizio, una certa

ripresa non a caso definita

incoraggiante ». Ciononostan

i dati forniti dall'Istituto di sta-

istica in modo chiaramente stru-

mentale « Si può ritenere – ha

sentto - che tra abitazioni nuo

ve e vecchie fossero disponibili

(nel marzo) in tutto il Paese per

l'affitto ben più di 400 mila uni

sentito il bisogno di commentare i lini

l'organo confindustriale di Ro-

8 861 su 21.075; a Napoli 2 240

marzo scorso, sarebbero sta

ca 400 mila alloggi vecchi e nuo-

L'Unione donne italiane ha sot- practica rinnovatrice nell'opinione pubblica - riteniamo necessario che sia oggetto di un ampio e approfondito dibattito. L'UDI annette decisiva impor-

tanza al fatto che sta dinanzi al Parlamento anche un gruppo di proposte legislative riguardanti modifiche di importanti settori dell'organizzazione sociale, tali da consentire quindi un effettivo processo di rinnovamento dell'istituto familiare. Si tratta dell'istituzione di asili nido, della nuova regolamentazione della tutela fi sica ed economica della lavora progetti di legge che affrontino l'trice madre, delle norme per la valutazione del lavoro della don l na coltivatrice, della creazione di scuole materne statali.

L'insufficienza di prove sarà abolita

Non sarà più possibile il proscioglimento in giudizio per insufficienza di prove. In questo l missione Giustizia della Camera discutendo in sede referente la legge che concede la delega al governo per la riforma del Codice di procedura penale.

La Commissione ha approvate ieri buona parte dell'articolo 2 del provvedimento che contiene (oltre alla abolizione del proscioglimento per insufficienza di prove) numerose altre innovazioni Eccole in sintesi: 1) massima semplificazione dello svolgimento del processo con eliminazione di ogni atto e attività non essenziale: 2) attuazione dei caratteri propri del sistema accusatorio; 3) partecipazione della difesa, posizione di parità con l'accusa in ogni stato e grado del procedisura diversa, sono sostenuti da mento; 4) adozione del metodo orale; 5) non incidenza sulla validità del processo, salvo i casi di nullità di ordine generale, dei approvato nel più breve tempo vizi meramente formali degli atti; possibile; quanto al secondo - 6) adozione dei mezzi meccanici la cui presentazione ha senza opportuni per la documentazione dubbio contribuito a suscitare una degli atti processuali.

Nuovo attacco padronale

per lo sblocco dei fitti

In Italia ci sono 108.575 nuove case da vendere e circa

400.000 alloggi da affittare ma i prezzi restano troppo alti

La pubblicazione di alcuni dati ¡ L'intenzione di premere sul ¡ definitivo delle locazioni è per

accettare senza indugi il proget-

verno è del tutto trasparente.

-entirà « immediati e sensibili

vantaggi» (per le grandi immo-

biliari e i grossi costruttori.

n d.r.), « potrebbe costituire al-

meno una via di soluzione ad

un problema che si trascina da

un ventennio ed è stato caratte-

Il fatto è però che l'argomenta

zione del foglio padronale non

regge neppure ad un fretto-

toloso e superficiale esame cri-

tico delle cifre commentate. Nes-

suno, infatti, contesta che nel no-

stro paese esistono migliaia di

abitazioni sfitte e invendute. Ma

questo fenomeno, che caratteriz

va da anni il mercato italiano del

contrario di quanto il portavo-

ce confindustriale si è ingegna

A Roma, per esempio, esisto

miglie alloggiate in ambienti,

tutt'altro che confortevoli e spes

so addirittura malsani; famiglie

che aspirano da sempre, si puo

ti ma che non possono né paga

re 50-60-70 mila lire di affitto

(per una abitazione media) né

affrontare l'impresa di un acqui-

sto. Se è vero dunque che « le

case da affittare non mancano»

no gli aspiranti, pur perdurando

il cosiddetto regime vincolistico

che per altro interessa una par-

Non è dunque nello sblocco dei

fitti che il mercato edilizio, già

in ripresa, può trovare una ul

teriore incentivazione ed un pro-

mettente sviluppo, ma in una po-

litica della casa che spezzi final

mente la spirale della specula

to di affermare.

rizzato da un vincolismo ad ol

Mentre il mercato edilizio è in ripresa

platiorati dall'Istituto centrale di Comitato ristretto per indurlo ad

pa padronale e governativa l'oc- to di sblocco preparato dal go-

contro il blocco dei fitti, anche in Del resto, lo stesso giornale, in

riferimento al fatto che il Co-nutato ristretto nominato dalla degli elaborati ISTAT, pur cri-

apposita commissione speciale si l'ucando il progetto del governo,

riunirà oggi alle 17 per varare ha scritto che, se esso non con

2 883 su 28 157; a Torino 1 371 la casa, dimostra esattamente il

A leggere con attenzione le dire, ad abitare in case decen-

fonte padronale, si è notato, nel le altrettanto vero che non manca-

e il foglio confindustriale ha le piuttosto limitata degli inqui

à. In altre parole, le case non zione - a partire dal suolo -

mancano - ha concluso - ben- riducendo i costi unitari e con-

ché coloro che intendono impor- seguentemente i prezzi. Ma i co-

re sempre nuove proroche al struttori e le grandi immobilia-

blocco dei fitti sostengano il con- i ri queste cose le sanno perfetta-

Quello della viabilità provinciale e comunale sarà uno dei temi principali - Relazioni anche sulla sicurezza delle auto e sui processi in rapporto agli incidenti stradali - Posizioni in contrasto

parlamentare del piano quinquennale, vale a dire in una fase in cui i dibattiti sulla pocedere il passo alle decisioni le loro vetture. Appare perciò indovinata la

scelta dei temi proposti dagli

organizzatori del convegno:

Gli utenti della strada e l'esi-

genza di un piano unitario della viabilità, nel quadro della programmazione economica » (relatore Antonino Berti, inge-Milano); « Il processo penale ed il processo civile in rapporto agli incidenti della strada » (relatore il prof. Alberto Dalindovinata non significa naturalmente dare un giudizio sul merito dei discorsi che verranno portati al convegno; va subito detto, però, che incaricare un dirigente della FIAT di svolgere la relazione sulla sicurezza dei veicoli, e cioè su un tema che finora è stato sviluppato ovunque, e anche negli Stati Uniti, in aspra polemica con gli industriali dell'auto, non può non destare un atteggiamento di prudenza e anche

di diffidenza. La prima relazione si occu perà essenzialmente della viabilità minore dopo che lo scorso anno la Conferenza si era interessata quasi esclusivamente delle grandi reti di comunicazione e, soprattutto, di autostrade.

In questo ambito un posto

La XXIII Conferenza nazio- i particolare avrà la discussio nale del traffico e della circo. I ne e, probabilmente, la polemi lazione, che avrà luogo a Stre- ca sulla rete stradale delle sa dal 22 al 25 di questo mese, città e sui trasporti urbani. giunge in un momento in cui la I termini dell'angoscioso proopinione pubblica dimostra una | blema, nel loro insieme, sono crescente sensibilità al proble- sufficientemente noti: nelle ma della sicurezza stradale e in | grandi città italiane e, da qualcui, nelle grandi città, il caos che tempo, anche nelle medie della circolazione ha portato al città, il costante incremento

punto di rottura le aziende co- della motorizzazione privata ha munali di trasporti mettendo in | condotto da una parte al rallen un vicolo cieco i già dissestati | tamento progressivo della velo bilanci degli enti pubblici. E la cità commerciale delle auto e Conferenza arriva quest'anno all'estrema difficoltà di paralla vigilia della discussione cheggiarle, dall'altro ha sottratto clienti ai trasporti pub blici e ha ulteriormente dan neggiato le aziende comunali litica dei trasporti stanno per | ostacolando la circolazione del

Da questo stato di cose, che

nessuno finge oggi d'ignorare,

si parte per proporre soluzioni che non sono però univoche. Le proposte che vengono por tate avanti nei dibattiti degli specialisti e in quelli dei parti ti, delle assemblee elettive, dei l sindacati, di associazioni degnere capo della Provincia di I mocratiche, possono essere raggruppate, grosso modo, in due partiti: nel primo finiscono tutte le proposte di coloro i quali non prendono neanche l'Ora, libero docente di Diritto | in considerazione la possibilità Penale dell'Università degli di drastiche misure limitative Studi di Milano); «La sicurezza della circolazione di auto pri del veicolo » (rapporto dell'in. | vate nei centri cittadini (e non gegner Dante Giacosa, alto è difficile comprendere chi è funzionario della FIAT). Dire che sta dietro a questo « partito »); nel secondo si ritrova no quelle indicazioni che tendono ad assegnare - non per per forza maggiore - la priorità ai mezzi pubblici di trasporto ponendo quindi severe restrizioni al traffico delle auto.

> I fautori del primo orientamento, pur dichiarandosi disposti ad accettare qualche misura restrittiva (almeno in alcuni centri storici), si dicono convinti di poter avviare a soluzione il drammatico problema essenzialmente attraverso la costruzione di autostrade urbane, di sopraelevate e di parcheggi sotterranei o a silos. della costruzione delle opere suindicate; al redattore che gli domandava se i 150 miliardi previsti dal Piano governativo per i trasporti urbani non sia-

no pochi, ha risposto che il piano è « scorrevole ». Il ministro delle Partecipazioni Statali, in sostanza, ha detto che, avviata a conclusione una enorme rete autostradale, lo Stato è ora disposto a gettare una quantità imprecisata, e comunque enorme, di miliardi per migliorare il traffico nelle città senza minacciare i giganteschi interessi legati alla moto-

rizzazione privata. Di fronte a queste posizioni si levano i pareri di illustri tecnici e della grande maggioranza degli enti locali, nonchè di quanti si preoccupano di dare al problema dei trasporti la soluzione più razionale, e cioè la soluzione socialmente più vantaggiosa. L'opposizione è fondamentalmente le delle auto anche i più costosi miglioramenti della viabilità (forzatamente limitati dalla struttura delle nostre vecchie città) finiscono con il diven-

tare i classici pannicelli caldi. Le tragedie della strada e le misure per prevenirle, il tema della sicurezza stradale, oltre richieste, fra cui il salario annuo | ad occupare il posto centrale nel discorso di Dante Giacosa. saranno anche lo sfondo della relazione giuridica. Il professor Dall'Ora, e non è il solo, vede nella lentezza attuale dei procedimenti penali per omi cidio colposo (incidente automobilistico mortale) e delle cause civili per il riconoscimento dei danni, un motivo di profondo allarme per l'opinione pubblica e un incentivo alla

imprudenza di molti utenti del

la strada. Il sistema vigente

prevede, inoltre, che la causa

civile segua sempre il procedi-

mento penale: è giusto tutto

questo o non è il caso che la

Conferenza proponga qualche

Vanno infine segnalate le di-

chiarazioni filasciate dal mini

vrà risultare la consistenza del

etc ». Come si vede un mini

fatto in Italia per la sicurezza

sulle strade.

Nei prini sei mesi del 1966 la esportazione clandestina di banconote italiane risulta pari a 280 milioni di dollari, ossia 175 miliardi di lire. Negli ambienti finanziari si afferma che una parte di tale esportazione non autorizzata può essere provocata da cambi effettuati da turisti itahani all'estero. Ma la maggior parte di questo flusso monetario appare provocata da altri motivi. Una certa «fuga» dei capitali all'estero continua, anche se in misura minore rispetto al 1962 e al 1963 anni nei quali di contro all'attuale valore pari a 280,7 milioni di dollari i capitali emigrati clandestinamente dall'Italia furono pari ad un valore, rispettivamente, a 765.9 e 1470.4 milioni mente. Se insistono per lo sblocco di dollari.

in questo campo, la corsa alla speculazione e al profitto. A questo stesso scopo rispondono evidentemente anche le pressioni esercitate, con successo, sul governo per indurlo ad abbandonare ogni velleità in merito alla riforma urbanistica. E non è estranea a questa offensiva l'intenzione di costringere i lavoratori dell'edilizia a rinunciare, in sede di rinnovo contrattuale, ad alcune delle loro più pressanti Certo, il governo e gran par-

ché intendono rilanciare, anche

te del centro sinistra sono orientati in modo da accogliere le istanze padronali. Ciò non significa tuttavia che le pretese degli speculatori non possano e non debbano trovare un argine anche in sede parlamentare, soprattutto se la protesta degli inquilini e delle forze democratiche diventerà più forte.

Esportati clandestinamente

Diploma d'onore a 27 espositori italiani - Gli scambi fra il nostro Paese e l'URSS sono aumentati di cinque volte in sette anni

Dalla nostra redazione I rapporti commerciali fra mostra. l'Italia e l'Unione Sovietica so-

stinati ad aumentare ancora: lo stro Scalfaro sulla sua intenhanno dichiarato italiani e sozione di proporre al Consiglio dei Ministri un inasprimento ta italiana > che ha avuto luodelle sanzioni del codice della strada e dal ministro Mancini sul proposito di formare un sentanti dell'Istituto per il commercio estero hanno ricordato le le stesse, la loro pericolosità, principali tappe dei rapporti ecopunti neri", la segnaletica nomici tra i due paesi auspican done l'ulteriore sviluppo. E sta stro punta tutto su giudice e l to ricordato in particolare che carabiniere. l'altro non dimo l'Italia occupa oggi il secondo posto fra i paesi capitalistici per stra la stessa miopia e lascia quello che riguarda gli scambi comprendere quanto poco si sia

Silverio Corvisieri ro del Commercio estero e della

nella fase decisiva.

afferma che furono i due libanesi a chiedergli di essere abbandonati in acqua La nave dalla quale sono stati gettati a mare i due passeggeri clandestini libanesi non è la « Bremen », come si era detto in un primo momento, ma un altro mercantile tedesco: il

Rudgert Vinnen ». L'equivoco

era sorto perchè il pescatore

libanese raccolto in mare domenica, nel raccontare l'episodio aveva confuso il nome della nave con quello del porto nel quale il « Rudgert Vinnen » è registrato, e cioè Brema Berd, interrogato al Pireo, ha sospettoso dichiarato di aver scoperto il scoperto tutto. Ora la donna è due clandestini tra Beirut e Alessandria e di averli abbandonati in mare, a una distanza di 300 500 metri dalla costa di Creta, su loro richiesta dopo averli forniti di salvagente, una zattera e viveri. La polizia però diffida di questa versione e ha aperto una inchiesta. Sta esaminando il comportamento del capitano alla luce

delle norme internazionali sulpase del codice penale greco. Intanto il mercantile ha lasciato il Pireo mentre si dà per certo, per domani, un confronto tra il capitano Stuve e pescatore libanese salvato. Sempre domani Stuve dovrebe essere formalmente accusato dalla procura di Stato per rifiuto di assistenza e per aver cercato di sbarcare illegalmente « persone » che non avevano validi documenti di identifica-

Come è noto la grave decisione di gettare in acqua i due clandestini venne presa due giorni dopo che erano stati scoperti; in precedenza il tedesco aveva cercato di far sbarcare i libanesi nel porto egiziano di Alessandria ma le autorità di quel paese si erano opposte perchè i due uomini erano sprovvisti di documenti

Tragica sciagura sul lavoro

Tre operai fulminati in una chiesa in Val Gardena

Tre operar sono morti fulminati a Selva di Val Gardena in un incidente sul lavoro. Le vitti me sono Arlerio Piata di San-Tommaso di Belluno di 19 anni, Danilo Busin di Caviola di Falcade (Belluno), di 26 an ni e Gabriele Antoniazzi di Seganzano di Cembra di 47 anni. La disgrazia è avvenuta mentre i tre operai che lavoravano per una ditta di costruzioni staper cento. 8 095 licenziati su vano sistemando delle « solette » 13 967 esaminati, dei quali 4.943 pal piano superiore del niovo oratorio parrocchiale di Selva, Sembra che il Piata e l'Antoniazzi. manovrando delle putrelle d'acciaio, abbiano toccato inavvertitamente una linea ad alta tensio ne e siano rimasti folgorati. Il Busin sarebbe accorso in loro aruto, venendo a sua volta ucciso dalla scarica elettrica. Sul posto si sono recati funzionari della magistratura e cara-

Processati Satanik, Kriminal Diabolik e Sadik

MILANO, 14 I responsabili delle pubblicazioni Kriminal, Satanik, Demoniak e Sadik sono stati rinviati a giud zio per direttissima dalla Pronati, dei quali 8 311 sono stati | cura della Repubblica di Mila no: sono stati accusati di aver-Lazio è del 56.01 per cento, turbato con le loro pubblicazioni il comune sentimento. Dopo alcune denunce di geni-

tori e di sociologi, un'istruttoria i versione. E allora le hanno detsulle pubblicazioni in questio to: galera o ottanta milioni, sune era stata affidata al sostitu- bito, di multa. Un'ora dopo,

La ragazza era appena giunta a Roma da Nairobi: è stata arrestata - Rubini e smeraldi, i gioielli



Ottanta milioni, mente. l'uno sull'altro; o l'arr**e**sto, la galera. Anna Maria Krieger, una bionda hostess della «East African Airways», n**on** ha potuto « sceghere > che la galera: ventiquattro ore prima, sparcata dal «VC 10» con il quale era arrivata da Nairobi. aveva cercato di far passare. attraverso le maglie della Dogana di Faimieino, bellissimi smeraldi e rubini, per an valore di cento milioni di lire. Li aveva avvodi in the pacchetti di cartavelina, nascosti in un Il capitano tedesco Stueve | capace sacco guardaroba, ma un funzionario a Rehibbia: se avesse pagato la colossale multa, avrebbe notuto attendere a piede libero il processo che le faranno per tentato contrabbando ed evasione dell'IGE. Ma si era messa a ridere quando le avevano spiegato la cosa: figuraisi se aveva tanti soldi, una somma, aveva detto, che solo l'Aga Khan avrebbe potuto sborsare senza battere ciglio.

> Poliziotti e finanzieri fanno ora misteriosi su tutto l'affare >: non vogliono nemmeno accettare, ufficialmente, l'ipotesi di trovarsi davanti ad un grosso «giro » di contrabbando di preziosi. Comunque, sembra ovvio che la Kreiger sia soltanto una pedina di una vasta organizzazione, che ha le sae basi a Nairo-

La hostess non ha dato molti spanti agli investigatori: sco perta ed interrogata per ore ed ore, ha ripetuto, sino alla nausea, di non saper nulla di quei tre pacchetti, nemmeno che fossero nel suo « sacco». O a tocca ai poliziotti smascherare gli altri complici, ricostrune la √ia > del contrabbando. Tutto è cominciato venerdi po meriggio, alle 17. Solo pochi at-

micino, il - volo 720 - che, par tendo da Nairobi e con scali a Bengasi, Roma e Francoforte, raggiunge infine Londra, Propi io a Roma, dove il « VC 10 » so sta quaranta minuti, c'e il cam bio dell'equipaggio. Anna Maria Krieger, che ha 37 anni e la residenza ufficiale a Diesda, nella RFT, si è avviata per ultima verso gli uffici della Dogana: aveva una valigetta nera alla mano sinistra e un grosso sacco guardaroba nella destra. Ha sorriso ai funzionari ed ha fatto per allontanarsit non capita spesso che hostessi piloti o steward vengano bloccati, sottoposti alia 👍 visita» doganal**e.** Uno dei fanzionari I ha, invece, fermata. E' il dottor Franco Palacci: se dovesse splegare cosa lo abbia insispettito nel comportamento della hostess. forse non lo saprebbe dire. Comanque ha chiesto alla Krieger se avesse qualcosa da dichiaraet e quando la donna ha risp**o**sto negativamente, non si è convinto. Ha dato anz, ordine ad un commesso doganale. Elia Petrini, di controllare. L'anplezato ha aperto subto A sacco-zuardaroba: ha tirato fuori dei so-

pacchett.: It ha prest, It ha scartati. Così sono venut, fuori i rubini e gl. -meraldi: quasi un chilo di meravigliosi goielli. Anna Maria Krieger si è mostrata sbalordita, almeno granto funzionarit come potevano esere finiti que, gloiell, tra i s**uo**, spiegarselo. Cominque, il dottor Vinti, direttore della Dogana. l'ha invitata negli iffici di poliziati po, ha chiamato un esperto Quest, ha esaminato attentamente i preziosit li ha gi idicati ed, ottima qualità se li ha vaitati, al prezzo d'orizine, d'acquisto in África, cioè, circa cenio milon: di lite. Il che signifi ca che, in blocco, sarebbero stati riventiti, a Roma, ad almeno centoventi miloni Anna Maria Krieger martellata di domandei dai fun-

prabiti, un failleur, des prodot

i di bellezza. Po ha notato tre

zionari di dogana, dai finanzieri, dai poliziotti. Volevano sapere da lei i nomi dei complici, de. «capi», soprattutto come funzonava il egiro». Non hanno cavato un ragno dal buco: l'hanno allora mandata a dormire in albergo, all'Enale di Ostia, dove la hostess scendeva sempre durante le sue ore romane. Ieri mattina. l'hanno portata di nuovo al commissar ato dell'aeroporto: si sono accorti subito che la notte non aveva portato consigl.o alla bella ragazza, che questa insisteva nella sua assurda esaminati, dei quali 2547 sono dott. Guicciardi, il quale l'ha sono chiuse alle spalle della

Nella sessione estiva

Scuola Media: «licenza» intervista, ha annunciato che alla Conferenza di Stresa si parlerà anche dell'IRI proprio in direzione dell'IRI proprio in direzione

ATENE — Il mercantile tedesco; a destra, il capitano Berd Stueve negli uffici di polizia.

Delegazione a Roma per i sequestri dei pescherecci da parte tunisina

A seguito del ripetersi di se questri di pescherecci italiani da parte delle autorità tunisine, è giunta a Roma una delegazione unitaria di sindaci, rappresentanti armatoriali, esponenti di tutte e organizzazioni sındacali e de gli equipaggi. Nella mattinata di ieri la delegazione ha avuto incontri al ministero della Marina mercantile e a Montecitorio. Nel la riunione coi rappresentanti dei vari Gruppi parlamentari si è ot tenuto l'impegno di questi ultimi ad intervenire presso i mmistri della Difesa, degli Esteri e della basata sulla convinzione che di i Marina mercantile per un'urgenfronte alla marcia inarrestabi- i te esame della incresciosa que-

301 mila studenti, su 525 mi-1 la non funzionalità anche di la esaminati, hanno conseguito queste prove sembra riproporquest' anno la licenza - informa una nota dell'agenzia ANSA — a conclusione del pri mo triennio della nuova scuo la media unica e obbligatoria per tutti i ragazzi e le ragazze dagli 11 ai 14 anni: poco più del 57%. 191 mila sono stati i rimandati alla sessione autunnale (terminata in questi giorni, ma di cui ancora non si conoscono i risultati complessivi) e circa 33 mila i ∢re-

spinti > alla prima sessione di giugno. Il « meccanismo » degli esa-

mi ha dunque continuato ad operare nel solco della « tradizione », secondo gli astratti criteri selettivi del passato: ma che dire di una scuola che. alla fine di un ciclo di studio. considera « immaturi » quasi uno studente su due e. quindi, ricorre all'espediente della sessione autunnale? Il vecchio discorso sulla inadeguatezza e

La maggior percentuale di licenziati și è avuta nel Trentino-Alto Adige con il 65,23 per cento (5.816 promossi su 8.916 esaminati, dei quali 2.642 rin-

viati alla seconda sessione); in Piemonte con il 64,01 per cento (22.768 promossi su 35 mila 616 esaminati, dei quali 10.968 rinviati alla seconda sessione); nel Friuli - Venezia Giulia, con il 63,19 per cento (7.306 promossi su 11.562 esaminati, dei quali 3.589 rinviati alla seconda sessione); in Liguria con il 60,99 per cento (10.419 promossi su 17.083 esaminati, dei quali 5.669 rinviati alla seconda sessione): in Lom bardia con il 60,97 per cento (46.360 promossi su 76.034 licenziati, dei quali 25.360 alla sessione autunnale); in Emilia-

si quindi nella nuova scuola

(Telefoto ANSA-∢ l'unità »)

Romagna con il 61.19 per cen-

to (22.814 promossi su 37.282 esaminati, dei quali 12.214 rin-Nel centro-sud, è in Puglia che si è registrata la più alta percentuale di promossi, il 58.78 per cento, 19.722 unità, su 33.551 esaminati, dei quali 11.968 sono stati rinviati alla seconda sessione; seguono il Molise con il 57,38 per cento. Successo italiano alla Mostra 2.114 promossi su 3 864 esaminati, dei quali 1.395 sono stati rinviati alla seconda sessione: gli Abruzzi, con il 56,71 per delle macchine da calcolo cento, 7.593 promossi su 13.390 esaminati, dei quali 4.841 sono stati rinviati alla seconda sessione: le Marche con il 57.96 sono stati rimandati a settembre: l'Umbria, con il 56.48 per cento, 5.201 promossi su 9.209

esaminati, dei quali 3.410 sono stati rinviati alla seconda sessione: la Toscana con il 55.11 per cento, 17,744 licenziati, su 32.196 esaminati, dei quali 11 a settembre: la Sicilia con il sessione autunnale. Nel Lazio

in Calabria, in Basilicata, in

rimandati alla sessione autun-

nale; in Basilicata è del 56.07

stati rimandati a settembre. I conclusa in questi giorni

Sardegna e in Campania, il tri l'amministratore delegato numero dei promossi è questo: go oggi presso la Mostra inter- Peccei giunto lunedi a Mosca) in Campania 50,07 per cento nazionale delle macchine da cal- hanno affermato che sino ad og (24 817 unità) rispetto agli esacolo. L'ambasciatore italiano a gi non è stato firmato ancora minati (49.561 unità), dei quali 21.513 hanno sostenuto gli esami nella seconda sessione: in Calabria è del 52,35 per cento. 10 793 unità, su 20 618 esami rimandati a settembre; nel 29.173 unità. su 52.084 esaminati, dei quali 19.325 sono stati

loro positive intenzioni nei riguardi della produzione italiana di macchine per ufficio, avrebbero già deciso tra l'altro di acquistare l'intero padiglione lato rappresentanti del ministe lo a scuola e a mostra perma-

Camera di Commercio, che hanno avuto parole di elogio per la

Ventisette ditte italiane hanno 54,53 per cento, 23 367 promosno aumentati di cinque volte nel ricevuto uno speciale diploma si su 42.853 esaminati, dei quadi ultimi sette anni e sono de d'onore per il contributo dato al li 2614 sono stati rinviati alla successo della manifestazione Nel corso di una breve confe vietici nel corso della « giorna-Olivetti (era presente fra gli alstrade italiane, dal quale do 1 merciale Cappello e 1 rappre rose trattative sono in corso con una serie di aziende e di enti sovietici. Secondo nostre informazioni alcune di queste tratta tive starebbero già per entrare I sovietici, per sottolineare k

produzione italiana esposta alla mila 988 sono stati rimandati

catasto complementare delle Mosca Sensi, il consigliere com- nessun contratto ma che nume

commerciali con i paesi socia-Da parte sovietica hanno par- Olivetti della mostra per adibir- per cento, 3.133 unità su 6.257 to procuratore della Repubblica alle 19, le porte di Rebibbia si Scuola nel caos: ricomincia il dramma per migliaia di famiglie

genitori in fila per le iscrizioni



Madri in attesa dinnanzi al « G. Belli » alla borgata Gordiani

Decentramento sì o no?

Ma l'avremo davvero questo decentramento amministrativo che, secondo le dichicrazioni rese dall'on. Darida a nome dei quattro partiti di centrosinistra, avrebbe dovuto comportare centro la fine del corrente anno » la nomina degli aggiunti al sindaco e dei Consigli circoscrizionali « avviando cost — sono sempre parole di Darida questo importante processo di rinnovamento delle strutture

amministrative della città >? Si badi bene, non è nei nostri propositi fare il processo alle intenzioni di nessuno ma dopo la dichiarazione rilasciaieri al Tempo dall'assessore Bubbico, i dubbi e le perplessità sono giustificati.

Afferma Bubbico, riferendosi alla mozione presentata dal nostro gruppo consiliare in cui si sollecita la attuazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nella scorsa primavera, che i comunisti cercano € di inserirsi nel discorso, in questo come in tutti i punti programmatici della nostra amministrazione. per non rimanere isolati» e cosi continua: « Ma quello che diciamo sul decentramento è. allo stato, la riconferma della volontà politica di portarlo avanti ». Lasciamo perdere la storia dell'« inserimento » del PCI nei discorsi altrui che in genere viene tirata in ballo proprio quando portare avanti certi discorsi, sul piano dell'iniziativa e delle realizzazioni, comporta difficoltà. Lasciamo perdere anche la volontà politica del centrosinistra (anche se si sa, e l'assessore Bubbico ne è cosciente, che nella DC esistono forze noteroli che spingono in di rezione contraria all'attuazio ne delle misure di decentra mento approvate dal Consiglio comunale), ma stiamo ai fat-

Intanto, ha detto Bubbico in risposta alle sollecitazioni del nostro gruppo consiliare, si deve attendere l'approvazione dell'autorità tutoria, e il giornale che ha ospitato le sue dichiarazioni si è affrettato a precisare che il proaetto di decentramento è an cora all'esame del Ministero deali Interni e che alcum suoi aspetti sono contestati, che i costi non sono stati ancora chiaramente definiti ». Ecco dunque una prima dif

ti, così come li enuncia l'as-

sessore dc.

ficoltà: l'approvazione della autorità tutoria cioè del governo di centrosinistra che quanto meno si la desiderare. È allora perchè invece di sprecare tempo a polemizzare Bubbico non fa sentire la sua magari su questo terreno una iniziativa del Consiglio?

E poi cosa significa dire che occorrerà tener presente, nei tempi di attuazione, « l'esigenza di non falsare il progetto che comporta contemporaneamente l'istituzione dei Consi gli circoscrizionali e il decentramento funzionale degli uffici capitolini? » Significa forse che si ruol mettere le mani aranti e cominciare a preparare il terreno per ringiare tutto alle calenia

E l'impeano programmati co del centrosinistra di attua re il decentramento entro l'anno dove va allora a finire?

E' cominciata la corsa all'iscrizione dei bambini all'asilo. Lunghe file di genitori si snodano davanti ai portoni delle scuole alla ricerca disperata di un posto nelle scuole materne comunali che ci sarà

solo per pochissimi. Per tutta la notte di martedì. fino al mattino di ieri, circa duemila persone hanno stazionato in permanenza davanti alla scuola elementare Gioacchino Belli di Villa Gordiani: erano i genitori che chiedevano un posto per i loro figli nell'asilo comunale del quartiere.

Non sappiamo quanti dei bambini i cui genitori hanno bivaccato per tutta la notte, saranno riusciti ad ottenere quel posto che, in definitiva, è nel loro diritto ottenere. Certo una piccola minoranza. E' noto che gli asili non di-

pendono dal Provveditorato, ma direttamente dal Comune; ciò dà facoltà ad ogni capo di istituto di iniziare le iscrizioni in una data decisa autonoma-

La prima notte all'addiaccio di questa incredibile corsa ai posti è stata trascorsa dai genitori di Villa Gordiani, ma non è che l'inizio. Oggi sarà la volta di altre scuole, domani di altre ancora. Ed è un diritto primario che, insieme a molti altri, continuano a restare sulla

Le scuole elementari di Villa Paganini e di via Asmara apriranno le iscrizioni domani. Non è difficile prevedere che i dieci posti per l'asilo di cui ciascuna dispone saranno contesi fin dalle prime ore di que sto pomeriggio, come ogni anno, del resto, accade.

E' proprio nella scuola ma terna che la crisi, acuta negli altri gradi dell'istruzione pub blica, diventa drammatica: quello del numero dei posti è un problema altamente sentito fra la popolazione: non altrettanto lo è, al di là delle facili promesse elettorali, nella volontà degli amministratori della

Sono circa 100 mila i bambini remani fra i 3 e i 6 anni Meno di un terzo è accolto negli asili comunali; in poco più di ventimila possono frequen tare gli asili privati e sono quindi più di 40 mila i bambini che rimangono a casa Ed è anche evidente il perchè, visto le rette della scuola materna

Il Comune ha più volte pro messo la costruzione di cento asili: e allo stato di promessa 🖡 tutto è rimasto.

Ciò significa non tanto man con i comunisti l'assessore | tenere la grave condizione di disagio: significa acuirlo, rendere di anno in anno sempre più insopportabile la situazione per migliaia di famiglie.

Il numero delle donne che lavorano è sempre imponente: questo dato di fatto dovrebbe porre gli amministratori della città di fronte al dovere impren scindibile di fornire la comuni tà dei servizi essenziali, quale

è appunto la scuola materna. In questa situazione di caos, d. posti che mancano, di richie ste di iscrizioni riflutate (come nel caso di molti istituti medi superiori), di doppi e tripli turni, di disorganizzazione insom ma, si è inserito ieri un comunicato, dell'Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato « E. De Amicis » in

Il comunicato, come si vede, non precisa affatto le ragioni dell'enorme ritardo registrato nei lavori, nè informa, e questo è ancora più grave, sui provvedimenti che mini-

dei lavori».

stero e Comune intendono prendere per por fine a tale situazione. Insomma, sembra quasi che i presenti alla riunione abbiano considerato il problema del « metrò » come una questione di normale amministrazione e non invece, come è un episodio grave e per molti aspetti drammatico. In riguardo alla possibilità di continuare gli scavi non più in superficie, ma in galleria, si afferma solamente che « è stato esaminato il problema della realizzazione tecnica della linea metropolitana nel tratto da Porta Furba alla stazione Termini, ai fini di diminuire il disagio della popolazione e degli operatori nella zona durante i lavori». Quali decisioni siano state prese non si dice, si rileva solo che etale problema si trova tuttora all'esame del ministero del Tesoro per le decisioni relative alla disponibilità della maggiore somma occorrente ».

Ora mancano

altri miliardi

Metropolitana: zero più zero uguale zero. E' ormai

un anno e mezzo che i lavori del primo tronco (Osteria

sati mesi dalla decisione adottata di continuare i lavori, 1

non più in superficie, ma in galleria, e solo ieri mattina

finalmente, il ministro dei trasporti Scalfaro ha convocato

una riunione per discutere il problema. Vi hanno parteci-

pato, oltre il ministro, il sindaco Petrucci, l'assessore ai

Lavori Pubblici signora Muu, l'assessore al traffico Pala,

numerosi tecnici comunali, rappresentanti della società

STEFER, e l'ing Carlucci, direttore generale dell'Ispetto-

rato della motorizzazione civile e trasporti in concessione

dei Trasporti ha informato a tarda sera che nel corso

della riunione « sono state approfondite le cause che sinora

hanno ritardato l'esecuzione delle opere in corso di co-

struzione nel tratto della metropolitana fino a Porta Furba.

con particolare riguardo alla ulteriore devlazione della I

linea tranviaria necessaria per assicurare la prosecuzione

nonchè altri funzionari dello stesso ispettorato.

SACOP, concessionaria della costruzione del tronco, della 1

Un comunicate emesso dall'ufficio stampa del ministero

del Curato Termini) sono fermi al Tuscolano, sono pas-

situazione, per la quale esistono precise responsabilità sia del Comune, sia del governo, ciascuno cerca di scaricare il peso della questione su altri. Così oggi il ministero dei Trasporti, dopo aver taciuto per mesi, chiama in causa quello del Tesoro. E in effetti un problema finanziario

Il proseguimento dei lavori in galleria contempla infatti non solo un mutamento nei progetti, ma anche un notevole aumento della spesa che si aggira nell'ordine di alcuni miliardi, ed esiste anche un ritardo del ministero del Tesoro nel prendere su questa questione una positiva decisione. Ma quanto accaduto finora dimostra che l'arco delle responsabilità è assai largo e non è certo con un comunicato come quello di ieri che si può tranquillizzare l'opinione pubblica, soprattutto quando su importanti problemi di realizzazione tecnica e sui tempi di attuazione si tace.

Insomma allo stato dei fatti non è ancora possibile immaginare quando il tronco Osteria del Curato - Termini potrà entrare in esercizio. Che il ministro Scalfaro, nel corso della riunione di ieri abbia quindi invitato - come si afferma nel comunicato -«glgi enti interessati ad adottare le misure concordate (quali, non si sa) per garantire la regolare e rapida conclusione dei lavori, fissando in termini concreti le scadenze per gli adempimenti necessari », lascia quindi le cose più o meno come prima.

Giovane contrabbandiere in fuga

Sempre meno i posti negli asili: Forza i posti di blocco e METROPOLITANA sfonda la rete dell'«A 1»

Inseguito da Bologna alle porte di Roma, ha « saltato » la corsia d'emergenza per tornare indietro

Intrappolato sull'Autostrada | capito, quando ha tentato di del Sole, un giovane contrab uscire a Magliano Sabino: ha bandiere ha tentato manovre visto i cancelli chiusi, un'altra spericolate, folli, al volante di pattuglia, ha fatto marcia inuna potentissima vettura spor- dietro ed è ripartito verso Rotiva, pur di sfuggire all'arre- ma. E' arrivato quasi al casto inseguito sin da Bologna, sello di Roma-Nord, poi ha de ha forzato due posti di blocco. ha « saltato » la siepe spartitraffico quando si è reso conto che non sarebbe mai riuscito velocità, la corsia d'emergenza. a superare il casello di Roma-Nord ed è tornato indietro per ad oltre duecento all'ora. Ste almeno dicci chilometri, sino fano Agugliaro ha percorso al parcheggio Soratte dove ha dieci chilometri: poi si è infiforzato un cancello ed ha cer- lato in un'area di percheggio, cato di far perdere le sue trac- ha forzato il cancello ed ha ce nelle campagne del Tevere. Tutta fatica sprecata, perchè i poliziotti lo hanno stanato, un'ora dopo, mentre stava cambiandosi in un casolare abban donato e lo hanno arrestato. Stefano Agugliaro, 26 anni, via Cassola 9 (Milano), è praticamente un apprendista nel | grande giro dei contrabbandieri di sigarette: ha cominciato pochi mesi or sono e, nel maggio scorso, è stato « pizzicato » la prima volta. Sorpreso infatti alla guida di una vettura sulla to resistenza, quando ha visto quale aveva caricato « ameri- | gli agenti: si è fatto ammacane » per circa ottanta chili, nettare e portare via. era stato fermato e quindi de nunciato a piede libero: evidentemente il sapere che que sta volta sarebbe finito in ga-

date, anche la vita. La caccia è cominciata ieri mattina, alle 6. A quell'ora il comandante della Stradale di Roma, colonnello Saporito, è stato avvertito dal collega di Bologna che un automobilista aveva superato, con una « 2300 coupe», un posto di blocco, mentre un altro giovane, che lo seguiva su una «Mercedes». era stato bloccato e trovato in possesso di un grosso quantitativo di «americane». Pochi minuti più tardi, scattava il blocco: numerose pattuglie di uomini della Stradale e della Mobile raggiungevano l'auto strada. Alcune cominciavano a pattugliare l'arteria, altre si fermavano ai caselli d'uscita. Stefano Agugliaro ricompari va un'ora più tardi, ad Orvieto: allo « stop » degli agenti, che avevano istituito un altro posto di blocco, accelerava e continuava la sua fuga. A questo punto, è venuto l'ordine di ab bassare le sbarre d'acciaio di

tutti i caselli. Il giovane lo ha

lera lo ha spinto ad una fuga

così disperata, a rischiare, con

manovre imprudenti ed azzar-

ciso di tornare dietro: rischiando addirittura di finire sotto un camion, ha « saltato », a forte In pochi attimi, « sparato » tentato di allontanarsi nella campagna, dopo aver gettato le sigarette. Ma non ha avuto fortuna: alcuni uomini della Mobile hanno visto il cancello aperto e sono riusciti a seguire le tracce della « 2300 » sino ad un vecchio casolare. Il giovane era dentro: aveva appena in dossato un paio di pantaloncini corti ed una camicia strap pata. Forse sperava di potersi allontanare con più facilità, ve stito in quel modo. Non ha fat-



Stefano Agugliaro, subito dopo l'arresto

« Lavori in corso » al Piazzale Flaminio

Il caos in attesa dell'«onda verde»



« Aspettate e vedrete »: siamo. nuovamente, alla fase delle promesse e delle attese per il tormentatissimo itmerario veloce del sottovia di corso d'Italia e del tesa per l'attraversamento sotterraneo da piazza Fiume, in loce corsa si andava ad arenare a piazzale Flaminio, giacchè nelle ore di punta, ci vuole un buon quarto d'ora per comfra poco, assicurano i tecnici. tutto cambierà: da ieri, nfatti, hacno comine ato a lavorare per la sistemazione dell'onda verde a nella zona di plazzale Flamin.o E con l'alonda verde ». com'è noto, s. do rebbero r.so. vere tutti i gua: dei traffico cit-

Speriamo bene. Per il momen to, infatti, i lavori n corso iniziati proprio quando le auto tiginosi ritmi invernali - han no reso più difficile la già complicata circolazione nella zona. S'è tomati, difatti, al sistema in vigore alcuni anni fa; (ma le vetture in transito sono quasi

Nella foto: un aspetto di piaz zale Flaminio con il nuovo si stema di circolazione ed ; lavori-

Il giorno Oggi giovedì 15 settembre (258-107). Il sole sorg∈ alle 7,02 e tramonta al le 19,34. Primo quarto:

piccola cronaca

Cifre della città Teri sono nati 72 maschi e 69

morti 39 maschi e 24 femnine (dei quali 8 minori di 7 anni)

feminine, nati morti 3 Sono

Alla « Giulia Flavia », via Giu lia 178, per tutto il mese mostra dei pittori Amadio, Antoci, Bertolini, Bruno di Belmonte, Buglio ni, Bur Nan, Bussi, Ciavatta,

Cottescu, David, De Pisis, Una culla

In casa Oppizio, dopo la giora data dalla nascita di Stefania, ecco ora un nuovo grande avve nimento: è nato Roberto. Alla gentile signora Anna Maria e al caro amico Giorgio Oppizio vadano le più sentite congratula zioni e i migliori auguri.

il partito

COMMISSIONE CITTA' ED AZIENDALI - Usquate cie 17,30 riunione della Commissione città . dei responsauli delle schioni aziendali in Federazione

CONVOCAZIONI - Tivoli pre 17, attivo con O. Mancini; Quarto Miglio are 20, congresso con Bongiorno e Campioni; Anzio ore 19, ass. con Cesaroni; Pontana di Sala ore 19, ass. con Del Gobbo; Pineta Sacchetti ore 20, ass.

con Claudio Cianca; MANIFESTAZIONI - Ostiense ore 18, ass, situaz, internaz, con Franco Calamandrel.

FGCR - M. Mario: ore 19 con Carlini; Cineciffà: ore 18,30 con



Una delegazione da via Teano

scuola mancano gli alunni, che

quanto succede altrove.

cioé succede qui il contrario di

Il prolificare di istituti profes-

sionali privati che promettono

una pioggia di diplomi in pochi

mesi, ha messo in difficoltà al-

cuni istituti statali che, con

molta più serietà di quelli pri-

vati, assicurano diplomi al ter-

mine di studi più lunghi e più

severi. Nel suo comunicato lo

Istituto « De Amicis » annuncia

l'apertura delle iscrizioni a co-

oro che, avendo conseguito la

licenza di scuola media infe-

riore o avendo superato il 14º

anno di età, intendono qualifi-

carsi nella specializzazione del-

la strumentazione di qualsiasi

ipo. I corsi sono gratuiti, e

Chiedono all'ICP le case del Trullo

Industriale truffa quaranta milioni

Arrestato dai carabinieri

MANTENETE LE PROMESSE! CASE in attabre agli obstanti des DIB COKHA! CHITOUNG

di via Teano, alla borgata Gordiani, accompagnate dal consigliere comunale Tozzetti, si è recata ieri mattina nella sede dell'ICP per sottolineare la necessità che nell'ambito dell'assegnazione dei nuovi appartamenti dell'istituto al Trullo. la loro situazione sia considerata a parte.

Le 190 famiglie, una rappre sentanza delle quali è stata ri 🖠 cevuta ieri dall'avv Meriglia, occupano infatti da anni i mal sani appartamenti di via Tea no, sempre di proprietà del l'ICP, che sono, insieme ad altre case di Cecchina, e del quartiere Prenestino, inseriti

Una delegazione di famiglie, I visto dall'Istituto stesso. Pro I servizi, che, sostiene l'ICP. prio per questa loro particolaspetta al Comune portare a re condizione la possibilità di stralcio, come ha precisato l'avvocato Merigli, ci sarebbe. Ben quattrocento sono infatti queste famiglie che vivono da anni in ambienti ristretti, oppressi dall'umidità, dal disordine, dai cattivi odori delle fo-

gne, e dai topi e che vedono nelle nuove case del Trullo la possibilità di avere un appar tamento « decente » Spettereb be loro il II lotto del nuovo comprensorio del Trullo che. per quanto i lavori di compe tenza dell'ICP, è ormai quasi ultimato: le case dovrebbero rischiare il crollo.

Una delegazione delle 14 famiglie di Trastevere, che hanno subito lo sfratto dal palazzo di via dei Vascellari, perché pericolante, si è recata in Cam pidoglio per chiedere una pro

roga del provvedimento. Ieri mattina, giorno stabilito per l'abbandono degli appartamen ti le famiglie non si sono mos se, si sono rifiutate di dovere andare a vivere nel dormitorio pubblico o in qualche albergo Finché l'alternativa sara que sta, sostengono, preferiscono

essere pronte entro la fine del-Nella foto: la delegazione del'anno. Mancano, tuttavia le focui si fa capire che a questa | nel piano di risanamento pre- | gne, l'illuminazione e tutti i gli abitanti di via Teano.

Un noto industriale è finito in galera. Accusato di truffa, fal. Muro Torto. Dopo la grande atsità materiale e bancarotta fraudolenta, Sergio Sabatini, di 39 anni, e proprietario di un fatti, si scoprì che tutta la veacetificio, è stato bloccato ieri pomeriggio da due carabinieri del Nucleo mentre stava acquistando un biglietto alla stazione Termini. Dopo un breve interrogatorio, è stato accompagnato a Regina Coeli.

Sergio Sabatini si era trovato mesi fa in cattive acque: il suo acetificio (via Pian Due Torri 60, al Portuense) non andava più bene. E allora avrebbe falsificato la firma su alcune cambiali, le avrebbe « scontate » in banca incassando oltre quaran ta milioni di lire. Poi, quando ormai la sua industria stava in circolazione tomano ai verper essere dichiarata fallita. i avrebbe affittata ad una società ad un prezzo irrisorio, danneggiando i suoi creditori di circa 300 milioni.

Allora era stata interessata la magistratura che aveva emesso un ordine di cattura a carico dell'industriale.

Con Calamandrei **Dibattito** sull'Alto Adige

La grave situazione creata dagli attentati neonazisti in Alto Adige e le responsabllità della Democrazia cristiana saranno al centro, questa sera alle ore 18, di un dibattito che avrà luogo nei locali della sezione Ostiense del PCI, in via del Gazometro, 1, unitamente ai problemi della pace nel Vietnam e del movimento operaio internazio-

L'assemblea popolare, cui sono invitati a partecipare anche compagni delle sezioni di Roma, sarà presieduta dal compagno Franco Calamandrei, responsabile della sezione ideologica della Direzione del Partito.

Un racconto della serie ITALIA 1966 - Calcio italiano: di chi la colpa?



STEATRO ASTR COSCIA COCIA ATOMI

\$58

ATOMINO AVEVA UN RECITAL E COME AL SOLITO IL TEATRO ERA ARCI-ESAURITO.



ATOMINO CI RIPROVO". ALCHE LIRLO WE FACEVA CROLLARE I TEATR! I TEATR! I TEATR! I TEATR! I TEATR! I NON SMUG VERE UNA

mero:

SARANNO CONTRACTOR OF THE SARANNO CONTRACTOR OF THE WEST OF THE SARANNO CONTRACTOR OF THE SARANN

02000

SWEETS - SWE

 $\left(\begin{array}{c} \infty \end{array} \right)$

AR CAMPEGGIO DI SOL TORINESI PIONIERI DEI RTICOLO

AMMA e babbo cornacchia avevano fatto il nido tra i rami di un albero che si specchiava nelle acque di un freschissimo stagno. Numerosi figlioli crano venuti ad allictare la vita serena della giovane coppia. Tutto sembrava andare per il meglio: il ciclo era pieno di insetti, l'acqua era a « portata di becco », il nido comodo e fre-

venuto ad abitare nella cavità dell'albero, si accorse del nido e, un giorno che babbo e mamma erano a caccia di insetti, si attorcigliò al tronco, strisciò su pian piano, raggiunse il nido e divorò le cornacchiette. I genitori ne furono desolati e mamma cornacchia disse allo sposo:

— Marito mio, è quasi tempo che io deponga altre uova. E' quindi necessario che abbandoniamo il nostro albero e il nostro nido, perché il serpente non

divori anche i piccoli che nasce-

ranno.

Babbo cornacchia la rassicurò:

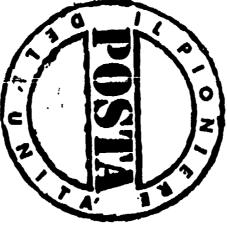
— Non temere, il serpente ci ha arrecato troppo dolore, perché io possa permettere che continui a compiere impunemente i suoi

— Come potrai combattere tu, così piccolo, con quel grosso, terribile serpente? — domandò ansiosa mamma cornacchia.
— Il figlio del re viene spesso a fare il bagno nello stagno misfatti.

rispose babbo cornacchia. — La prossima volta che verrà, appena si sarà tolto dal collo la sua preziosa catena di brillanti, l'afferreremo col becco e la deporremo nella tana del serpente. Vedrai poi quello che succederà.

Qualche giorno dopo, il figlio del re si recò allo stagno per fare una bella nuotata: si spogliò, si tolse la collana e si tuffò nell'acqua. Papà e mamma cornacchia, pronti, afferrarono col becco la catena — uno da un lato, l'altra dall'altro — e volando in fretta, andarono a deporla nel covo del serpente nero.

I domestici del principe cominciarono subito le ricerche della preziosa collana e, fruga qua, guarda là — dopo una giornata di intenso lavoro — scoprirono la collana che luccicava nel buio; ma videro anche il serpente e lo uccisero. liberando, senza saperlo, le due cornacchie dal terribile nemico.



TANTI ELOGI...

pelloni ». Tenete presente che i cantanti piacciono a tutti, dai più piccoli ai più grandi. Grazie. — Loretta Caffari - Bagnolo.

Come molti tuoi lettori, anch io vorrei esprimere il mio parere sul tuo giornalino. Un tempo, quando avevo appena cominciato a comprario, ne ero entusiasta, ma ora non più. Innanzitutto le avventure di Atomino non sono più costruttive, mentre invece, anche se per i più piccoli, dovrebbero insegnare quelle semplici verità tanto importanti alla formazione di un Pioniere: la pace, l'amore tra i popoli, la liber tra i popoli, la liber tra i pubblicare ne pubblicare ne anche i fumetti spanche i fumetti spanche i fumetti spanche.

Grazie per gli elogi veramente lusinghieri rivolti al giornalino. Ecco ora le risposte alle tue domande: 1. Ho detto tante volte quali studi occorrono per diventare giornalisti, e non lo ripeto per risparmiare spazio. 2. Anche sull'argomento della Corrispondenza ho scritto tante volte che noi non possiamo sapene quali lingue conoscano i ragazzi che ci chiedono di corrispondere. La cosa migliare perciò è che tu scriva direttamente agli interessati per saperlo. 3. Abbiamo pubblicato e continueremo a pubblicato per bambine. 4. Non abbiamo proprio niente contro i cantanti e i «capello ni », quindi non è escluso che bossiamo pubblicare qualche servizio su di loro. Soltanto che lo spazio è sempre scarso e quindi non è escluso che lo spazio è sempre scarso e quindi non è escluso che lo spazio è sempre scarso e quindi non cerchiamo di orientare, ci verso quelli che è più difficile trovare su tutti gli altri giorna li, come avviene appunto per i cantanti. A questo proposito leggi la lettera che pubblico qui dopo la tua:

¥ 7. ¥

Voglio prima di tutto congratularmi con il giornalino: è una cammonata, perfetto. Mi piace tutto: dai giochi ai passatempi, ai racconti che sono reramente belli, le flabette che hanno sempre un fondo significativo ed interessimte. E' questo ciò the sono scritti in medo semplice, facile da lua pire, ed è poi spinte a cercare il significato vero ed importante contenuto nello scritto. In quasi tutti i juumeri vi è poi sempre qualche idea nuova e geniale che veramine te attrace le bambine un po' grandicelle contenuto nello scritto, in qualche domanda: 1) Vorrei sapere discontare per discontare per discontare per discontare sapere se Joseph Sunchez e Daniel Leny, due ragazzi che ciè cevano di corrispindere sul n. 33 del gorische sottimo di roda per l'inverno adatto a ragazzine come me. 4) Se non pubblicherai mai qualche servizio sui cantari pristo qualche sottimo di roda per l'inverno adatto a ragazzine come me. 4) Se non pubblicherai mai qualche servizio sui cantari più famosi del rationi famosi del rationi famosi del rationi sui cantari più famosi del rationi sui cantari più famosi del rationi sui cantari sui e servizio sui cantari più famosi del rationi del rationi sui cantari sui e sapere sui cantari sui e servizio sui cantari più famosi del rationi del rationi sui cantari sui e sapere sui cantari cantari sui e sapere sui cantari cantari cantari sui e sapere sui cantari Si è conctuso domenica scorsa a Modena il Festival Nazionale dell'Unità che durante futta la settimana ha dato luogo ad una serie di interessanti manifestazioni popolari. Una attenzione particolare è stata data anche alla stampa per ragazzi, rappresentata dal nostro « Pioniere », che ha avuto a disposizione un intero « villaggio » nel quale sono stati organizzati giochi, spettacoli, mostre, concorsi. Nella foto, un aspetto della sfilata di modelli autumo-invernati per bambini che ha riscosso un largo successo soprattutto

Indirizzate le lettere a: «L'AMICO DEL C Pioniere dell'Unità - Via dei Taurini, 19

•••••

•••••••

• • • • • • •

è di una tua coctanea e in parte dice delle cose molto giuste e che mi sembra rispondano anche alle tue ultime richieste. "E TANTE CRITICHE

ragazzi cose non vere, e poi di queste storie se ne trovano a mi gliaia nelle edicole: non credo sia compito del « Pioniere » imitare i fumetti americani! Quello che preferirei vedere, sul giornalino, e invece scarseggia, è qualche rubrica culturale, di un certo livello per i più grandi. Ad esempio degli articoli che parlino di articoli detteratura, di cinema: penso che possano interessare un gran nu mero di lettori e sono delle cose istruttive. Mi piace per questo « Italia 66 », perché ci fa apprendere le realità del nostro paese e mi piace anche la cor rispondenza, giacché ci permette di intavolare amicizie e conoscere i coctanei di altri paesi. Come vedi.

Sono d'accordo con te: il Pioniere non de-re essere simile agli altri giornalini, ma de-re differenziarsi ap-punto perchè impegna-to a diffondere fra i giorani sentimenti di giustizia, di solidarie-tà, di democrazia, di libertà e di amore per la pace. Ma io credo che il nostro giornali-

religione, stru-musicale (facol-

GIOVEDI'S

COSA SI STUDIA
ALL'ISTITUTO
MAGISTRALE?

ta molti difetti, a mio avvise. I giovani italiani non hanno la minuma base culturale, la maggior parte di essi è completamente priva di idee e di opinioni, di interessi: è quindi tuo dovere educarli in questo campo! Credo che ti abbia dato troppi consigli, ma sarei letissima se li vedessi realizzati, Sitria Cesarano (13 anni), Napoli.

mussione. Tu nommi giustamente i servizi di «Italia '66 » ed io potrei aggiungerne mol ti altri, come «L'avventurosa storia del l'uomo » o «Alla sco perta del passato », per non citare che li nostro è sopratulto un gior nalino per ragazzi: un giornalino che deve istuire, insegnare d'accordo. ma anche di vertire. Tieni moltre presente che il nostro è sopratulto un giornalino che deve istuire, insegnare d'accordo. ma anche di vertire. Tieni moltre presente che è letto non solanto dan ragazzi di 13, 14, 15 e anche più anni, ma an che da bambim di 7 o 8 anni, che non cre diventi insufficiente come diventi insufficiente per le proprie esigento che il Pionic che da bambim di 7 o 8 anni, che non cre diventi insufficiente per le proprie esigento che il ponici di arte, di cinema, di letteratura E poi, non sono d'accordo con i tuoi severi andizi su Atomino e sui efumet in gran di battaghe ideali, non è detto che non credo proprio che « inculchino nei ragazi cose che non sono vere »: si tratta di storie di fantascienza non credo proprio che che non solo a diver tire anche se — pur nei limiti di una storia inventata — non man cano, come atvai no tato, l'amicizia fra tut ti i popoli della terra, sentimenti di solidare FABIO BOGI di Colle Val d'Elsa, vuol sapere quali sono le materie che studierà quest'anno alla Scuola Magistrale. Suppongo che per Scuola Magistrale (ma è mai possibile che a pochissimi giorni dall'inizio dell'anno scolastico questo ragazzo non sappia neppure come si chiama il corso di studi che dovrà seguire, né le materie che dovrà studiare?), dato che la Scuola Magistrale prepara maestre giardiniere per l'insegnamento negli asili infantili. Alla fine di giugno di quest'anno pubblicamo un servizio particolareggiato in cui erano illustrati tutti i tipi di scuola che si aprivano divite le indicazioni necessarie compreso lo elenco delle materie di studio. Comunque ripeterò qui, ad uso di Fabio e di altri distratti, le materie d'insegnamento dell'Istituto Magistrale: italiano, latino, lingua straniera, filosofia e pedagogia (dal secondo anno), psicologia (dal secondo anno), storia e geografia,

del gioredi

INDOVINELLI

Scorro, e non son ruscello che s'oda mormorare.
Volo, e non sono uccello che si possa posare.
Sempre cammino silenzioso e [piano e chi mi sciupa avrà vissuto [invano.]

Si attacca ai muri e pietra [non e, inge pareti e pittore non e, possiede corna e bove non e, ha una casa e uomo non e, indovinatelo questo cos'e, C'è una vecchiaccia a una finestraccia; se tentenna un dente chiania tutta la gente.

Ha le corna e non è mucca.
non ha gambe eppur cammana,
se va pian non è lumaca,
non è lucciola e riluce;
ma piu strano e ancor che senza
aver luce sua, risplende.

Sono luminosi ed evanescenti nella notte scura:
si muovono all'alito dei venti e spesso fan paura.

E' chiuso in gabbia, ma instan- [cabile, scende, risale e via di seguito. Chi a lui si interessa, per prenderlo s'appressa.

E' un tipo dai denti sottili e [regolari, ma masticar non sa a masticar non sa. uando si mette in tesla, ribelli rigar dritto fa.

VERAMENTE 10 NON L'HO SEN-TITO PLANGERE...

POTRE VEDER I CHOICHI

Completare le sei parole che seguono sostituendo una lettera ad ogni puntino. Le definizioni vi aiuteranno a completare le parole. Le lettere aggiunte formeranno un proventio

verbio.
1) GIU.E.P.
2) CO....T.
3) IN...AT.V.
4) BI.C.I.RE
5) TRA..R.O
6) M...FICO
DEFINIZION: 1) None di uomo: 2) E necessario per l'insalala: 3) Un modo dei verbi: 4) Calice: 5) Lo taglia per primo il vincitore: 6) Meravi-

tà, c di onestà, e le avventure non sono mai
gratuitamente violente
o esaltanti la forza
bruta e la delinquenza
come quasi sempre avviene nei fumetti di
tipo americano degli
altri giornaletti per ra-

オヤヤヤヤヤヤヤヤ

ANDIAMO A CERCARE
LE CUMRDIE, POI CI
CONDURRAI AL RI
FUSIO DEI RAIN.

SOLUZIONI

ORIZZONTALI: 1) Sicuro: ORIZZONTALI: 1) Sicuro: 7) Aria; 8) SPA; 10) L(0; 11) SPAL: 12) Vo; 13) Stiro; 14) Statt; 15) Spire; 17) Stame; 18) PA; 19) Aire; 29) Ser; 21) Rav 22) Rosi; 23) Oreste VERTICALI: 1) Salvo; 2) Irio; 3) Cio; 4) UA; 5) Oxpite; 6) Calo; 9) Parl; 11) Stare; 13) Stime; 14) Spara; 15) Pest; 16) Varie; 17) Sara; 16) Pest; 20) SOS; 22) Re.

TRIOLO FLUENTE

1) Aragovta; 2) Paragone; 3) Sharagii; 4) Riparare; 5) Comparar; 6) Luminara.

ANAGRAMMA
Arbitro.

ORIZZONTALI: 4) Esperto;
7) Pirco; 8) Triremi.
VERTICALI: 1) Aspro; 2)
Terra; J) Atomo; 5) Pii; 6) no Divi NO (Catino

OSCAR CHARLES AVEVA BANDA FU SORPREGA DIVIDEVA IL DENARD..

RAGIONE LA

MA COME HU ANUTO I

e geografunze naturali, maturali, maturali, maturali, maturali ica e fisica, disegni pria dell'arte, camporale, educazioni, religiono

mancanza <u>∂</u>; azio rimandiamo el pros-sblicazione della rubrica

CIRCOLI DI AMICI.

Per













E VERO

वस्र

ACCONTA DETTAGUATAMENTANTO QUEL CHE E ANVENUCHARLES ASCOLTA CON
ATTENDIONE.

















INDOVINELLI II tempo - La campana La tumaca - La tuna - I fuochi tatui - L'ascensore - II pettine. LE LETTERE AGGIUNTE 1) Giuseppe: 2) Condimento: 3) Indicativo; 4) Biechiere, 5) Traguardo; 6) Magnifico (Spendi meno di ciò che guadagni). Un abisso di solit**udine**

(Segue da pag. 5)
a prenderlo, in quel posto orrendo che
era il commissariato.
« Perché sei venuto a prendermi, papà? » domandò: aspettava la risposta
con un'ansia inspiegabile.
« Beh, questo che c'entra? Sei mio
figlio, no? E delle tue canagliate, il
responsabile, quello che paga, sono
io! ».

Ah, era questo dunque. «La voce Ah, era questo dunque. «La voce del sangue», come si dice e, più ancora, la « responsabilità ». Inutile spiegare, allora: tanto, suo padre non avrebbe mai potuto capire, era certo

convinto di aver fatto più che il suo dowere e di esser stato ricompensato coll'ingratitudine più nera.

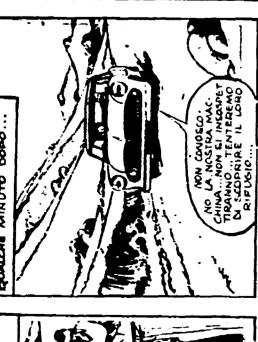
«...Un poveraccio lavora tutto il gior no e torna a casa mezzo morto per trovare di queste consolazioni! » si lamentava infatti il controllore' « come se io fossi un padre sciagurato, uno che fa mancare il necessario ai figli! ». Si commuoveva alle sue stesse parole e Vincenzino temette che si mettesse a piangere: questo poi, no! Non l'avreb be sopportato. Decise di ricorrere al sistema sicuro, si fece umile, tirò su col naso.. « l'apà, non succederà più, papà, te lo prometto! Era la prima volta, e poi... io non volevo neppure, mi ci sono trovato dentro ». Era quasi

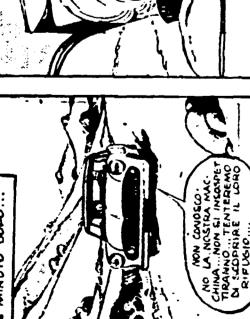
vero, del resto, no? E poi, era il sistema giusto: di fronte al precatore
pentito, il controllore Pizzuto ritrovò
di colpo tutta la sua paterna dignità.

Già, bella roba, il tuo amico signo
rel Anche il commissazio, del resto,
l'ha capita che la colpa era soprattutto sua; ne deve aver dati di dispiaceri in famiglia, quello. Per quanto, anche il signor primario fa presto
a liberarsi dei grattacapi: rivolgetevi
all'avvocato! s. Era un gran sollievo
poter gettare la colpa addosso a qualcun altro, rendeva più indulgenti.

« Basta, andiamo. E sappi che ho
pensato a salvarti la faccia anche da
vanti a tua madre, povera donna! Le
ho dovuto raccontare un sacco di frot-

tole. Tuo nonno, nei miel panni, le ossa ti avrebbe rotto! Ma si deve essarre « moderni », oggigiorno, « padri comprensivi », come dice il commissario. E obbediamo al commissario! ». E il controllore, levatusi pesantemente dalla panchina, si avviò verso casa; intorno al berretto col rigo dorato, la aureola di benignità paterna era quasi visibile: non avrebbe mai potuto aospettare che nell'animo del figlio, che lo seguiva a capo basso, si aprisse ormai profondo, incolmabile, un abisso di soltudine. La stessa inguaribile amarezza che raggelava l'altro ragazzo sulla branda della « Casa di correzione », da dove l'avrebbe cavato, a suo comodo, l'avvocato di famiglia.

























sta > ammonivano meglio invitavano...) i carafissi nei vecchi bar del West: intendendo dire che il mista faceva quanto poleva, nava gli spartiti che conosco che gli erano stati affit quindi non era colpa sua se era un virtuoso del piavo o suonava altri motivi.

Qualcosa del genere bisol rebbe ora scrivere sui carafissi negli stadi, a difesa calciatori, non da vere e pro revolverate (ci mancherebbe tro!) ma dalle bordate di piche (e talvolta anche di podori e ingiurie) che si rovesci su di loro a seguito del finanto azzurro in Inghilterra Chi sportivi italiani infatti hanno « digerito » questo finento azzurro in lighilia, qi do la nazionale italiana si brava dovesse considerarsi le maggiori favorite: ed è sto che sia così, che non ab no « digerito » la clamorosa minazione dai mondiali, che cdano la punizione dei resi sabili.

Ma è anche giusto che si gusto che si sprendano unicamente e solamo con i calciatori? E' giusto





tra.

ti alli
l'alli
l'eu
quan
sem
si tra
è giu
abbiasa eli
e chieespon

se la amente to che ere gli sull'al-

Ma è anche giusto che s prendano unicamente e solan con i calciatori? E' giusto ora trascinino nella polveri idoli portati sino a ieri su tare?





ATIME CONDIZIONI BEI







Be, su questo punto non siame d'accordo; diciamo subito ci per conto nostro la reazione gita degli sportivi, è rivolta pei verso una direzione spagliata.

La stampa infatti ha doci mentato ampiamente, sia subi dopo il fallimento in Inguilte ra, sia a seguito delle polemich scatemate da Fabori nel suo tei tativo di autodifesa, che le co pe principali sono dei dirigenti dell'allenatore.

Dei dirigenti perchè ham sempre trascurato l'attività de la nazionale, ponendola in so tordine rispetto al campiona ed alle manifestazioni collateral perchè hamo permesso l'intrascupi che già da tempo si el dimostrato inferiore al portici o bassumente merchantine hamo assistito impassibi alla serie di infiniti ed assur esperimenti dell'allenatore.

Le colpe sono quindi anche l'abbri che già da tempo si el dimostrato inferiore al simpato o antipalie personali, non ri secendo mai, per di più, a dare 1 gioco ed una formazione del pianista senduto nel vecchio bar del Fabori che già da tempo alle co dizioni fissate da altri, andre 1 gioco ed una formazione del pianista sentito gli spartiti affidati loi da altri.

Che colpa hamo suonato alle co dizioni fissate da altri, andre 1 gioco e ancipalie personali. In quanto alle co dizioni fissate da altri, hamo sentito lo spirito di bandieri Ma questo è ancora da dim strare: e poi antmesso che sentito lo spirito di bandieri Ma questo, chi ha guastato qui sti ragazzi, chi ha guantato al promesse delco, spesso sono propriero, spesso sono propriero, i aliano, ad avanzare richieste più esigenti e pazza sone come hamo fatto ques amo Riva Rizzo, Alberto: Bertini, Bulgarelli, Janich e personali come di sono di come d



TUTTO PROCEDE BENE. LA SIGNOZA
DARCOVAT, RADIOGA, RIPRENDE IL SUO
BAMBINO...

VANDO AVRETE



GIOCHI

Il campionato si annuncia all'insegna delle polemiche per la di-sfatta azzurra in Inghilterra - Le facili critiche agli " abatini " e ai giovani - Il rischio di una giusta reazione degli sportivi rivolta verso una direzione shagliata - Le crisi del calcio italiano ha motivi ben più profondi - Insomma non... sparate al pianista! ai giovani - I verso una c motivi ben



Tre personaggi del nostro calcio, tre temperamenti diversi. Rivera, ormai un « caso » nazionale che, insieme a Fabbri, ha monopolizzato l'attenzione polemica degli sportivi, mentre i problemi del calcio italiano sono ben diversi e più complessi. Sotto: Picchi, un « vecchio » che si batte sempre senza risparmiarsi per calcolo o per paura; Fogli, uno degli « abatini », giocatore classicissimo, ma anche di notevole temperamento agonistico, professionalmente ineccepibile

vani forze del calcio italiano (così malamente avvilite in laghitterra), che il movo campionato porti ad una svolta decisiva nel calcio e a un risanamento dell'ambiente corrotto dell'affarismo e della speculazione.

to che ne giuta però intadocusubito
subito
chi ferlemiche
iuo tenle coligenti e

hanno a del-n sot-bionato titerali, l'intru-nteres merce perché issibili

del a sugione soura (tanto che de la sugione soura (tanto che del a sugione soura (tanto che del a sugione soura (tanto che riconfermato la horo fineta nella formazione e baby »).

Bal ancora: nell'ultimo anna bab anna sono balzati prepotentemente al alca necesaria (tanto fineta) all'ala del ancora: nell'ultimo anna sono balzati prepotentemente al alca necesaria l'alca del Catenia Favalli acquistato della burnito. Intendamo riferire si sono avute le conferme di altri giovani che la Fiorentian Bauchi (ora passono all'alla Juventus. mentre si sono avute le conferme di altri giovani gia rivelatisi l'anno prima, come il mediano Banchi (ora passono ella sur l'ora o Merco al alcora della Juventus. mentre si sono avute le conferme di altri giovani gia rivelatisi l'anno prima come il mediano Banchi della bacchi di portiere Albertosi della Fiorentina. Il terzino Carpenetti della bacchi di moni: abbiano voluto dimoriti abbiano questo el serape esceptio i portere di sur come questi giovani el serada giusta della sericia professionale si, come tanti altri evocchi si portere in mivito agli sportivi perche invece di esparane semplari sul partamo anche non comportamente tecnico, corne tanti altri evocchi si porterio o portera giovani calcitati perche invece di contro della bandiera.

Guariino l'escempiori gia portere in mivito apprente escemplari sul portere in mivito della bandiera: sempla risparminaria per calcio professionale si, ma anche della giovani di fronte a nessun sarriche el sere a lesta alta, perche si buto mestiere che ci sia un vinciore ed una prerio di fronte a nessun sarricho o come univa ricomporata in della percenti della profumata mense per il loro mestiere, che rici giovari indiani nell'attelica on i sistemi più mo allera con i sistemi più ma augurio; che il nuovo campio ma augurio; che il mivo tentumo che bisogna avere an cora fiducia nei giovani calciatori i italiani, nonostante tutto riteniamo che il calcio italiano può fare molto meglio di quanto non abbia fatto ai mondiali.

Lo crediamo fermamente per chè le premesse positive non mancano: abbiamo avuto una Inter che per due anni consecutivi ha conquistato il titolo di campione del mondo poi, abbiamo avuto il successo della nazionale juniores nel torneo dell'EUFA a pari merito con IURSS, abbiamo avuto riconoscimenti significativi in campo intermazionale, come il secondo posto di Facchetti (dietro Eusebio) nella classifica per il miglior calciatore dell'anno.

Ma non basta: i Rivera ed i Corso ci vengono invidiati da tutte le nazioni (ivi compreso il Brasile). Bulgarelli è pure considerato tra i migliori gioca tori europei. Mazzola gode di molta considerazione, Meroni è stato il giocatore più corteggiato nella recente campagna ac quisti cessioni. In campionato, pot, c'è stato l'esempio della Fiorentina e baby » che ha dato for di soddisfazioni ai suoi tifusi

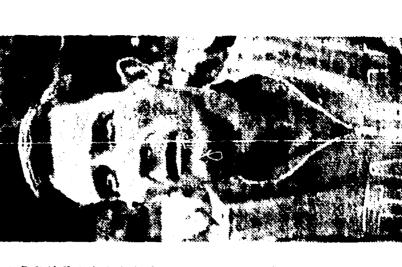
prima hanno visto che Sivori, Sormani, Suarez avevano chiesto ed ottenuto cifre ugualmente paz zesche: perché hanno visto le società contendersi a suon di centinaia di milioni i calciatori più noti. Logicamente si sono chie sti: se a Sivori si, perché a meno? Se la società X è disposta a pagarmi centinaia di milioni, perchè una parte di questi soldi non deve finire anche nelle mie tasche? Se il calcio è una « pacchia » per tutti, perchè non deve cesserlo anche per me?

Un ragionamento che ovvia mente non si può approvare: ma che ha una sua logica, che è stato determinato dai dirigenti delle società, con il loro comportamento pazzesco.

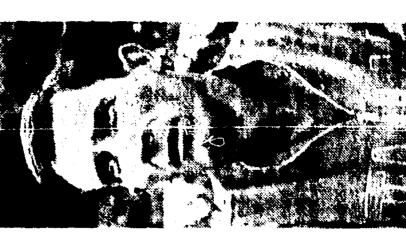
Eco dunque i veri colpevoli insieme ai dirigenti della Federcalcio e a Fabbri: verso questi personaggi l'indignazione degli sportivi, allora, deve essere rivolta non verso i calciatori, tra i quali specialmente i giovani meritano ancora di essere incoraggiati, spronati a far menlio, aiutati a trovare la strada giu sta e sana in questo mondo del calcio così pieno di allettamenti, insidie, trabochetti.

Si, è vero: nonostante tutto ri

rovati ta se-l Far con-no se-loro







(*)



Vincenzino Pizzuto, «Napoli » per gli amici, torse la bocca zo una smorfia amara: «E si capisce! Chi ha il coraggio di parlare davanti al padrone, all'onnipotente, al tiranno! Figurarsi chiedere un foglio da cinquemila — sudato dal sottoscritto, poi — per andare ad ascoltare quattro scriteriati che, se fossero figli mici, prima gli farei il sedere nero a forza di calci e poi nemmeno dal barbiere li porterei, ma dal tosacani, disgraziati! ». Que sto era il giudizio del signor Pizzuto Gaetano, controllore all'ATAF, su qualunque complesso « capellone » che gli capitasse sentir nominare. Quando poi umo dei colleghi si lamentava dei figli che volevano questo e pretendevano quell'altro — e la lambretta, e la chia ve di casa, e qualche foglio da mille al sabato per le sigarette e il resto — il controllore prendeva l'aria tronfia, insopportabile di quello sicuro del fatto suo e pontificava:

« Vincenzino mio — non parliamo delle femmine, naturale — queste "pazziate" nemmeno se le sogna: casa e lavoro, il figlio mio. Come l'anima santa di suo nonno ha cresciuto me, e io così li cresco, i mici ragazzi! ». BATTE' la porta di casa con la rabbia che gli mettevano addosso le querimonie della zia, gli occhi sempre miti e sconsolati della mamma, i visi curiosi dei fratelli. «La bella famiglia italiana! — mugolò mentre scendeva a valanga la scala F del condominio. — Eccoli là, come un branco di pecore paurose del pastore perfino quando il pastore non c'è». Imitò la voce piagnucolosa di una donna: «Figlio bello, come si fa! Abbi pazienza, Vicè, i soldi sono pochi, lo sai, e poi... cinquemila lire per andare a vedere quei "darchessegrumble", chi ha il coraggio di dirlo a tuo padre?».

Vincenzino Pizzuto, «Napoli» per gli

Vincenzino trasse un pettine sdentato dalla tasca dei blue jeans — quelli, eran permessi, perché il padrone del garage non passava la tuta — disfece la scriminatura che gli dava una faccia da bambino per bene e tirò la massa dei riccioli il più possibile sulla fronte. Ecco, così andava meglio: con la pelle olivastra e la grinta che gli metteva una piega tra le sopracciglia mostrava più dei suoi quattordici appena compiuti. Per lo meno, non aveva la faccia rosea e paffuta del Carlo, che lavava le macchine con lui al garage e pareva un maialetto di latte, con i suoi diciotto anni passati.

Il Carlo lo accolse nero, normale, el sabato mattina. E aveva ragione, miscriaccia: pareva che tutti i clienti del garage si ricordassero d'aver la macchina sudicia soltanto al sabato e la volevan pronta per la mattina dopo, assolutamente! E un lavoro in gamba, ragazzo, mi raccomando!

Alle sei del pomeriggio, quando staccavano, Vincenzino non ne poteva più, si sentiva le ossa di un vecchio di quarant'anni.

«Ehi, Napoli!» — lo chiamò Carlo già sulla porta — c'è il tuo amico a prenderti. Ti risparmi un po' di strada, beato te!».

Umberto aveva accostato infatti al marciapiede la vespa, una bellezza

I precedenti articoli della serie ITALIA 1966 sono usciti nei nu-meri 14, 15, 16, 18, 19, 26, 29, 32, del Pioniere dell'Unità

nuova, di quelle che si portano anche senza patente, se accordera la sigaretta senta deprane di un'occhitala (Carlo). Salubó Vircenzino arrossendo sotto gli occhi ironici del primo a venire a ricrevario, a fapi i meticva sogtezone, per quando visti al biliardino dell'indiano, in fono do alle Gascine.

Umberto inflava ora i tornanti del primo a venire a ricrevario, a fapi i meticva sogtezone, per quando visti al biliardino dell'indiano, in fono do alle Gascine.

Umberto inflava ora i tornanti del viale Michelangelo a velociti sostenuda ma sona sona bruforenzie; non di che serano visti al biliardino dell'indiano, in fono do alle Gascine.

Umberto inflava ora i tornanti del viale Michelangelo a velociti sostenuda ma sona sona bruforenzie; non di che viale Michelangelo a velociti sostenuda ma sona sona sona sona sona sona con en con e I Rolling Stones, successo in Italia

astuccio grosso. appeso ad una cinghia. « Via », disse salendo calmo sul sellino posteriore. La vespa fece quasi un salto, poi cominciò a correre per la leggera discesa.

« Pezzo di cretino! — soffiò la voce di Umberto — lascia il finestrino aperto con una cinepresa da trecentomila almeno sul sedile. L'avevo adocchiato, che era qualcosa di buono, ma un pezzo così non me l'aspettavo ».

Vincenzino stringeva le manopole, aveva dato ormai tutto il gas...
La vespa curvò rapida sulla destra per imboccare la diritta di Porta Romana. Fu in quel momento che il cane saltò in mezzo alla strada. Vincenzino frenò, istintivamente, ma andava ancora troppo forte: la piccola ruota shitò sulla curva ed i due ragazzi si trovarono in terra.

« Umberto! » gridò subito Vincenzino rialzandosi. Non aveva nulla, solo le ginocchia sanguinavano attraverso i blue jeans strappati, ma l'amico si metteva seduto a stento, pallidissimo,

Umberto lo guardo fisso per un momento, poi si alzò.

«Tu non ci pensare, per i soldi ci vuol poco; ti faccio vedere una cosetta io. Adesso risalgo il viale, fino a quella Crysler verdolina, la vedi? Tu prendi la vespa, aspetta un momento, poi metti in moto: quando io arrivo alla Crysler, devi essere a quattro cinque metri, non di più. Capitò? ».

Anche Vincenzino si era alzato.

«Ma che vuoi fare? ».

«Non ci pensare, ti ho detto. O hai fiducia o se no, ciao, ognuno per conto suo ». Lo sguardo del ragazzo era gelido, sprezzante. Vincenzino avvampò: perdere l'unico amico che aveva, un ragazzo grande, non uno sciocco come Carlo, e poi proprio ora che gli aveva detto tutte quelle cose di sé, cose intime, come in confessione...

«Vai, ti vengo dietro », rispose inghiottendo saliva e disagio.

Umberto parti calmo, le mani in tasca. Due, tre, quattro tigli, eccolo alla Crysler. La vespa si mosse, Vincenzino si sentiva le mant sudate. L'amico era girato dietro al macchinone americano, dalla parte del marciapiede... ma eccolo subito che usciva e teneva qualcosa in mano, un

X

SSUND SI MUDVA
NNE LA SIGNORA'E
SIGNOR DARCOURT
IE AVRANNO LA
L'NTILEZZA DI VE-

un pugno alla suo padre! In nezzora, si era

il commissa-

rio.

Umberto parlò tranquillo, con la sua aria educatina, compita, che era peggio che insolente: « Mio padre è il professor Omero Bianchi-Lanzitti, signor commissario, primario all'Ospedale di S. Giuseppe. Può chiamarlo là, a quest'ora, c'è certamente. Con la Mercedes sarà qui in due minuti e non si preoccupi: ve ne può pagare dieci, di queste cineprese! ».

Il commissario lo guardò in faccia, poi si volse a Vincenzino:

« E tu? Tuo padre, suppongo, sarà professore anche lui e pronto a pagare per gli scherzetti del suo bravo bambino. Sarai convinto anche tu, che basti pagare, no? ».

« Papà... — Vincenzino fece uno sfor-Ah, minorenni tutte e di Tu. Il grande, dove lavora t Vincenzino senti come ur bocca dello stomaco: suo quest'ultima, tremenda mez dimenticato di suo padre.

« Allora? » sollecitava il rio.

Giuliana Boldrini

DIEZI MIL

In questo dopoguerra non sono solo cambiate città, industrie e condizioni pratiche di vita, ma anche la mentalità della gente. Ne è un esempio la storia di questi due ragazzi: uno viziato e travolto dal disfacimento morale della sua famiglia, l'altro coinvolto in un dramma molto più frequente. La vicenda di Vincenzo, d'una famiglia napoletana trasferitasi a Firenze, mostra infatti quanto l'incomprensione renda difficili i rapporti tra genitori e figli e come ne possano derivare dolorose conseguenze. Per Vincenzo significherà sprofondare, a 14 anni, in un incolmabile abisso di solitudine.

tre, cinque persone accorrevano, poi, dal semaforo vicino arrivò il vigile: dette un'occhiata intorno «E' tua la vespa? » chiese a Vincenzino. Ma uno dei ficcanaso aveva raccolto qualcosa:
«Guardi qui che roba avevan questi ragazzi! ». E porse al vigile la splendida cinepresa.
«E' mia! » s'intromise Umberto con un filo di voce. Il vigile rivoltò l'astuccio di cinghiale: attaccata di lato, una bustina di plastica lasciava vedere un cartorcino con il nome: Mr. J. F. Baker St. Barbara. Arroyo 206 California. U.S.A. E dietro: Hôtel Helvetia. Lungarno Archibusieri 15.

Il vigile portò alla bocca il fischietto e chiamò il collega.
Al Commissariato ce li portarono dopo che il dottore del pronto soccorso ebbe incerottato ben bene Vincenzino e dichiarato che Umberto aveva preso soltanto una brutta botta, ma non c'erano fratture. Il commissario aveva gli occhiali, un'aria stanca ed impaziente e li guardò appena. Confabulò col piantone, seduto alla macchina da scrivere, poi disse, brusco: «Avanti, avanti, avanti avanti avanti avanti avanti avanti avanti ava

Vincenzino ricackle sulla panca, lo sguardo fisso stupidamente sulle mattonelle nere e rosse dell'impiantito. Non seppe quanto tempo era passato, quando la porta si riaprì e suo padre lo chiamò: « Vicc, andiamo ». Il ragazzo lo guardò, meravigliato. Ma il commissario accennava col capo, benevolo. « Puoi andare, per questa volta»

Umberto si alzò. sbadigliando: «Ah. bene, allora arriveckerei! ». H commissionevole.

«Tu resti qui. : agazzo. Tuo padre non può venire, adesso: parte fra una ora per un congresso, mi hanno detto in clinica, e non ha tempo, assolutamente. E fino a domattina il vostro avvocato non torna, è fuori citià...». Per la prima volta da quando lo consceva, Vincenzino vide l'amico smarrirsi: il sorriso spavaldo di sempre svani in una smorfia e per un attimo parve che il ragazzo stesse per scoppiare in lacrime. Ma si riprese subito. «Naturale! — disse scuotondo le spalle. — Il gran capo non ha mai tempo per nessuno, figurarsi per il figlio degenere! Magari pensa che una notte in guardina mi farà bene, immagino. Una lezononna per la pecora necazino. «Ciao, Napoli! Ci vediamo». Vincenzino provava troppa pena per poterlo guardare. Mormorò: «Ciao!» e usci, dietro suo padre che si calcava in capo il berretto. Ma per le scale, quelle scale che sapevano di gatto e di umidità. dimenticò subito l'amico, per li pensiero che l'ossessionava: «Che mi farà a casa?».

**Almeno sapessi perché l'hai fatto, en pirara que soi berretto, lo rigirava fra le esplosione. Ma la voce di suo padre suno bassa, come desolata:

**Almeno sapessi perché l'hai fatto, en per la berretto. lo rigirava fra le manita per il biglietto.» Suo padre gli alzò in viso uno sguardo incredulo.

E per questo, hai rubato?Tu e quell'altro disgraziato... per questo? non ti mancava niente, no? ».

Vincenzino senti ronzare in testa un groppo di pensiero confusi. che cercavano di venir fuori, di ordinarsi in parole, senza riuscirci, Voleva spiegare a suo padre che, per jui el Umberto, quei canzoni e le chitarre e le criniere sulla schiena... che andavano ad applicatono per il mondo. liberti; fra loro si capivano, ecco, anche se lui. Vincenzi. no parlava italiano, o meglio, tosconapoletano en gli riusciva di parlare, nemmeno ora che papa era vonuo.

(segue a pag. 7)



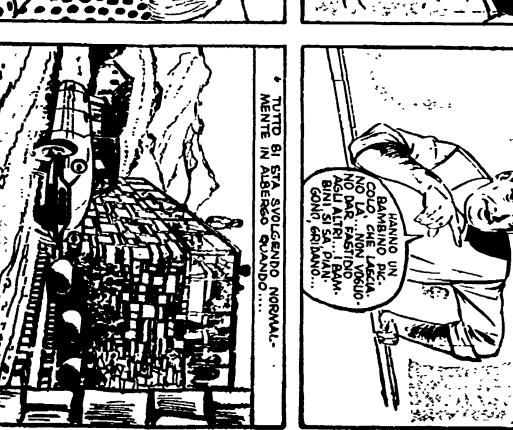












MARCOURT IL PAC-COLO DORME?





L'ultimo concerto del Festival musicale

Rubato lo spazio alle vere novità

Dal nostro inviato

VENEZIA, 14 Le ultime manifestazioni del 29. Festival internazionale di musica contemporanea si sono compendiate in due concerti sinfonici tenuti alla Fenice da due diverse orchestre, e in una serata di musica sacra sinfo nico corale svoltasi alla Chiesa di S. Giorgio Maggiore. Già avevamo avvertito che almeno uno dei due concerti esula non poco dalla manifestazione, e non possiamo qui che ricontermare questa convinzione, nel senso che il concerto dell'orchestra di Radio Colonia, te nutosi lunedi sera sotto la due Dohnanyi, ha sicuramente ru i bato posto prezioso a musiche rappresentative della produzio ne attuale. Il che non significa che si vogha disconoscere la grandezza di Mahler, che in que sto programma ha fatto la par te del leone: anzi la sua Sesta sinfonia è composizione lette almente incommensurabile, dal e straordinarie e affascinanti fantasmagorie sonore, dall'in stancabile empito inventivo, una delle meno eseguite tra le nove del maestro austro-boemo e tuttavia certamente uno dei suoi più altı raggungımenti ar tistici. E tuttavia si sarebbe desiderata un'esecuzione meno burocratica di quella del Dob nanyi (un direttore che era vamo andati ad ascoltare pieni di interesse e di aspettativa). . meno superficiale e conciliante, un'esecuzione insomma più aderente alla poliedrica complessità delle figurazioni mahleriane. Apriva il concerto l'Ode al veno dell'Ovest di Hans Werner Henze per violoncello e orchestra, ispirata ai cinque sonetti preziosi e raffinati effetti di omonimi di Shelley e composta l nel 1953 (ma solo ora giunta | nanti nell'accademia, e dove la n Italia). Ottimo solista il tesorprendentemente lebole e convenzionale rispetto qualche sua altra cosa assai

più degna di attenzione. Con il concerto di jeri, dietto da Bruno Maderna a capo dell'orchestra sinfonica di Radio Roma e organizzato in collaborazione con la Società italiana di musica contemporanca, siamo tornati alla musica det giovani, e precisamente un gruppo di cinque lavori premiati o segnalati al IV Concorso internazionale della medesima società (ma solo Figure per soprano e orchestra di Niccolò Castiglioni era in prima esecuzione assoluta). Grandi scoperte non ne abbiamo fatte iemmeno in qu<mark>esto co</mark>ncerto. Abbiamo ascoltato dei lavori

per lo più di buona fattura e

· Com'è triste Venezia »

Continuano in Francia gli attacchi al film di Pontecorvo

Dal nostro corrispondente PARIGI, 14

Dopo le bordate di attacchi ella stampa quotidiana contro premiazione del film di Ponvorvo, ecco il settimanale frane — che conta qualcuno fra ritici di cinema più qualificati sparare a zero contro il ver letto di Venezia. «La verità è scrive Canodid — che la Moa agonizza nel derisorio manavellismo, nelle trattativa sotbanco, nelle manovre. La gluia, pronta decisamente a farsi onvincere che quel che è in tioco è un colore politico, semra fatta, malgrado l'intelligen-🛊 di alcuni, da "montoni rasgnati". Speravamo in un nuoo Bellocchio, in un nuovo Berplucci, nel colpo di frusta di giovane talento... > E invece amo a Pontecorvo. « Come riste. Venezia > titola stamane più famoso settimanale umoritico francese, il Canard enchaié, parodiando una famosa canone. «Il leone d'oro alla Bat- A Catania glia d'Algeri: ovvero: il Moro Venezia » è lo slogan satirico l periodico, per stigmatizzare

verdetto. Michel Cournot sul Nouvel Obrrateur afferma oggi che il nto che la delegazione francese m abbia assist o alla premiane, è un evento normale e siinficante in quanto questa kencome il personale di amogata, e tutta da siprofocollo di l ignità nazionale. Ma quello mani ha permesso di accertare tamente sul pullman col quale e appare grave a Cournot è che assommano ad almeno ven erano giunti e ritornare in alpremio dato al fam, percne ti milioni di lire i danni provo bergo sotto la scorta della pod plano del cinema. La bat- cati alla villa « Bellini » dai di luzia. Il presentatore Mike Bonolia di Algeri è un film meocre e che trasforma una guerdi liberazione nazionale in quale sono stati accolti i canregolamento di conti fra ingsters >.

Tranne l'Humanité, che non ha fatto parlato del film, non vi a conti fatti un solo giornale ancese, un solo critico, che non tollamento sono stati tali che la s.a reputato offeso, stati lato schiaffenniato dalle conclu sospesa pochi minuti dopo l'aper oni della Mostra veneziana, la tura Si calcola che attorno ai i decisione è, per tutti, quello palcoscenico sul quale stavano le Combat lia ferrecemente de per esibirsi molti noti cantanti nito come un verdetto di esa- italiani e stranieri - Claudio uds » (la parola, per quanto Villa, Modugno, Richard Anthony, rgolettata, ha un sapore ben Mina, il Quartetto Cetra, Tony roce, in quanto il suo signifi- del Monaco, il complesso e Equiito, sul Larousse, è inequivoca- pe 84 » ed altri — si siano amllmente questo: maiali, porci, massati circa centomila spetta- cure dei sanitari per ferite e

i dalla variata compagine orche strale, e siamo semmai rimasti un tantino sconcertati proprio dalla nuova composizione del Castiglioni, le citate Figure (recanti il sottotitolo « Mobile per voce e orchestra »), nelle quali l'intento irrisorio e dis sacratore del giovane musicista milanese si tisolve in alcune intuizioni formali e timbriche inedite mescolate peraltro con stupefacenti banalità aperta-

un pubblico piuttosto folto al direttore, all'ottima orchestra romana, agli interpreti e agli

La manifestazione conclusiva del festival è stata dedicata, come si è avvertito, alla mu-

autori presenti.

nuovi mezzi sonori; ma noi non abbiamo perso la fiducia un lui, e pensiamo che dopo questa non felice parentesi potrà tornare ad essere quel musicista attuale e combattivo che avevamo per

tori della Passione, che peral tro hanno dovuto fare i conti con un'acustica tutt'altro che soddisfacente: i bravi complessi sinfonico corali di Radio Colonia, affiancati dal Coro di fanciulli di Toelzer (istruttore del coro Herbert Schernus) hanobbedito con sollecitudine alla bacchetta del direttore polacco Henryk Czyz, ottimo conoscitore dell'impegnativa partitura. Efficaci interpreti delle par ti soliste il soprano Edith Gabry Kertesz, il baritono Andrzej Hiolski, il basso Bernard Ladysz e il recitante Rudolf Juergen l Bartsch.

sordini avvenuti ieri sera a cau

tanti partecipanti alla rassegna

canora « Elefante d'oro », orga

nizzata da Gianni Ravera, lo

stesso organizzatore del Festival

Gli incidenti dovuti ai sovrat

manifestazione ha dovuto essere

di Sanremo

mente provocatorie. 1 Sei puzzi pei orchestra del romano Mario Bertoncini sono l un volontario e dichiarato omaggio a Webern, e non vanno oltre un delicato calligrafismo qua e la appena ravvivato da un zione del giovane Christoph Von | breve attimo di poesia. L'Im proposazione per viola, flati e timpani di Fausto Razzi, pure romano, e una pagina di mamera in cui lo strumento viene sfruttato in ogni sua possibilita timbrica: ma l'autore non giun ge a un discorso coerente, e spesso si perde addirittura in un preoccupante vaniloquio. A sua volta Epitaffio del norve gese Arne Nordheim per or chestra e nastro magnetico (il testo interpolato sul nastro è tolto da una famosa poesia di Quasimodo) non ci permette di individuare – nonostante alcuni effetti riusciti – un modo per sonale e nuovo di concepire lo accostamento tra suom registrati e orchestra, che da un paro d'anni va in modo sempre crescente interessando i com positori di ogni paese. Mit emen gewissen sprechenden ausdruck (l'espressione tedesca, tratta da una composizione di Beethoven, significa 4 Con una certa espressione parlante ») è un lavoro di Silvano Bussotti per orchestra da camera, dove non mancano timbro non di rado però sconfi aspettatīva di quella «certa lesco Siegfried Palm, ma ci si espressione parlante a rimane domanda come mai di Henze si in massima parte delusa. Il sia andato a pescar fuori que lungo e difficile concerto ha avuto in Bruno Maderna un animatore insuperabile e in for ma davvero splendida, in Ingrid Schwerin (per Castiglioni) un soprano di limitato volume ma notevole passione e intelligenza, in Luigi Bianchi (per Razzi) un violinista dal suono robusto e dalla bella espressività. Molto vivi gli applausi di

> cuzione italiana della Passio et mors Domini Nostri Jesus Christi secundum Lucam di Krzysztof Penderecki eseguita stasera a San Giorgio Maggiore davanti a un pubblico abbastanza nutrito. Il giovane compositore polacco ha scritto questo tavoro per un complesso gigantesco. comprendente tre cori misti e un coro di fanciulli, oltre alla orchestra e a quattro solisti. e si è attenuto, sia nell'impianto del testo (tratto dal *Vangelo* di Luca, dai salmi e da varı ınni sacri) che nella musica, a una concezione del tutto tradizionalistica. Tradizionale è infatti la suddivisione del testo tra storico, soli e cori (sia pure con qualche arricchimento fonetico di recente ideazione), e tradizionale è nel complesso l'impostazione musicale, eclettica e talora addirittura melodrammatica negli effetti scoperti e nella semplicistica stratificazione delle sonorità. Il Penderecki migliore, quello irruente e assetato di ricerca che avevamo conosciuto nelle prime composizioni, sembra essersi perso per strada, non aver più fiducia nelle possibilità dei

Citiamo in breve gli esecu

CATANIA, 14.

Un sopralluogo compiuto sta hanno potuto risalire immedia-

sa dell'eccessivo entusiasmo coi gruppo di persone ed ha dovuto

ANNI

A CASA

DOPO

TRE

Dopo una permanenza di circa tre anni in Europa l'attore ameri cano Rod Steiger ha fatto ritorno negli Stati Uniti. Eccolo a Fiumicino sulla scaletta dell'aereo insieme con la moglie, l'attrice inglese Claire Bloom, e con la figlia Anna, mentre saluta gli amici e i fotografi.

Reso noto il cartellone

Stabile torinese: altri passi avanti

di De Bosio. Ma il fatto, forse

tre a questi due lavori, sarà da-

to l'avvio ad un'intensa attività

dedicata al teatro contempora-

strutturato nel modo seguente: il

« Teatro Gruppo » di Carlo Quar-

tucci presenterà due novità as-

solute di Roberto Lerici. Il gioco

dei quattro cantoni e La mafia, entrambi sul filo di una ricerca

impeanata, sia sul piano della

tematica che su auello del lin.

ta uno spettacolo-recital con lo

e La collezione, di Harold Pin-

ter; Glauco Mauri realizzerd un

altro spettacolo-recital con L'ul-

timo nastro di Krapp, un ag

ghiacciante monologo di Beckett,

ward Albee

e Zoo story dell'americano Ed-

In programma, ancora, «Tea

tro 1 » una « vetrina del teatro

Innominabile di Samuel Beckett

quaggio: Vittorio Gassman por-

neo e al teatro sperimentale

ancora più notevole, è che.

Dalla nostra redazione

Il Teatro Stabile di Torino ha impresso una svolta notevole ai suoi programmi e tutto sa pensare che si tratti di un fatto di portata nazionale, che non rimarrà senza consequenze nel faticoso evolversi di questi anni della vita teatrale italiana. La conferenza stampa che il sindaco di Torino ha tenuto oggi in municipio, nella sua qualità di presidente dello Stabile torinese. alla quale hanno fatto seguito poche parole del direttore artistico De Bosio e del direttore organizzativo, Messina, è stata una autentica sorpresa per i giornalisti. Ed ecco la grossa novità: al cartellone, diciamo così e norma-

le > - che, tuttavia comprende ben due Cechov (Il giardino dei ciliegi, edizione del Teatro Stabile di Roma, regia di Visconti; I gabbiano dello Stabile torinese, regia di Enriquez); un Pirandello (Non si sa come edi zione dello Stabile di Genova, regia di Squarzina); un Feydeau (La pulce nell'orecchio, Stabile di Genova, regla di Squarzina): uno Shakespeare (Come vi pia ce, già allestito per l'estate teatrale torinese dallo Stabile di Torino con la regla di Enriquez); più tre riprese di lavori del Tana di Goldoni e della Ginzburg — si affiancano quest'anno due importanti novit**à italiane di** grande interesse: l'ultima commedia di Alberto Moravia, Il mondo è quello che è (regia di De Bosio) e la riduzione teatrale del celebre libro di Primo Le.

Con molta difficoltà i cantanti

essere liberato da una pattuglia

di carabinieri. Intanto, veniva

fatto scempio delle aiuole del

giardino e venivano divelti albe-

ri e pali segnaletici. Nella calca

si sono sperduti almeno venti

bambini, molte donne seno state

prese da crisi isteriche e sono

svenute, una giovane è stata

completamente denudata e molte

altre sono state ripetutamente

molestate. Tre persone sono sta

te arrestate per resistenza ed

oltraggio a pubblico ufficiale. A

conclusione della gazzarra, quin-

dict persone — tra le quali un

agente di PS ed un carabiniere

hanno dovuto ricorrere alle

عصد عدد عدد عدد در وهنوب بدوار در الم

contemporaneo », composta di atti unici scelti tra le opere più significative di oggi, o tra quelle che contano negl, ultimi cinquant'anni di storia del teatro Altra lieta sorpresa l'avvio di un gruppo di studio dello Sta bile la cui attività si esplicherà su vari piani: quello del teatro sperimentale vero e proprio. quello della presentazione di norità recentissime di giovani au tori, prevalentemente italiani, vi. Se questo è un uomo (il tre-Giacomo Manzoni | vi. se questo e un acida vita nei la-

messi in luce da premi, concor si, ecc. e quello delle celebra zioni di autori scomparsi di cui ricorrono gli anniversari (in pro aramma Brecht, Lorca, Gozzano ecc.). Infine, e di particolare importanza, l'allestimento della novità assoluta di Giannı Rodarı. Storie del re Mida, concepita, scritta e realizzata esclusiva mente per i ragazzi delle scuole. Lo spazio di cui disponiamo ci impedisce di dare non solo alle notizie, alle cifre, ai dati che ci sono stati forniti, ma al commento stesso sul programma, il rilievo che questo meri Per una rassegna canora ta Diremo qui, soltanto, che quanto è stato promesso e quanto già costituisce un elemento concreto del cartellone ci pare venti milioni di danni un noterolissimo passo in avanti sulla strada del rinnovamento

Edoardo Fadini I

teatrale che da tempo auspichia

mo per alı stabilı italianı.

controcanale

tima voce, così pastosa, conl'Amleto in un teatrino di filodrammatici in provincia? Perché si ostina ad annunciare i vari servizi come se William Shakespeare o Stanislawskij fossero davanti al teleschermo

D'altra parte è chiaro che fa uno sforzo non indifferente a leagere la pappardella che gli preparano. E il risultato è quanto mai ridicolo.

ad osservarlo, criticarlo ammi-

Dunque, Gazzolo, cerchi di non avvilire con atteggiamenti poco felici quella sua bellissima voce.

E veniamo alla sostanza di Almanacco che ieri sera ci ha presentato tre servizi di vario interesse e genere. Per primo abbiamo visto « L'amico di Lenin », realizzato da Nello Risi e dedicato al grande scrittore sovietico Massimo Gorkji. Un servizio che conteneva ot-

time seauenze tratte da documentari e da vecchi film ma che nonostante questo incanto di immagini, nonostante la bellissima sequenza dove si vede Gorkji che parla agli operai da un treno e si sente la sua voce suadente, nonostante tutto ciò si dicera ha avuto il solito difetto d'essere superficiale, di accennare alle cose, pur in un rispetto lodevole della verità, senza cercare di dare qualcosa di viù, per esempio dire che funzione ha svolto lo scrittore discorso stilistico moderno, negli anni precedenti la rivolu- come nel caso in questione Serzione, in che senso la sua ope- gio Spina, è la necessaria prera è servita alla causa del co- messa perché il livello qualita-

I ritratti degli scrittori del che ci si augura. nostro secolo, sui quali è ancora possibile raccogliere una va-

L'attore presentatore sta documentazione cinemato grafica, dovrebbero essere uno Perchė Gazzolo che ha un'ot- dei punti di forza di Almanacco. Solo che occorre superare vincente, virile, presenta Al· il difetto della divulgazione memanacco come se recitasse dia, come si dice, e dare al telespettatore qualcosa di più, informarlo meglio per dargli così la possibilità di avvicinarsi senza prevenzioni, timori, verecondie alle cose della cul-

> Di diverso interesse il servizio di Agostino di Ciaula «Quando i nonni erano ragazzi», realizzato quasi interamente sulla scorta di vecchie fotografie e tenuto su un tono di simpatico umorismo che lo ha fatto apparire fresco e divertente. Da un punto di vista strettamente formale ci è parso il migliore dei servizi trasmessi ieri sera in Almanacco in quanto l'autore ha saputo, nel giro di dieci minuti, svolgere un raccontino pieno di brio, senza

stonature, ricorrendo ad invenzioni abbastanza simpatiche. l'autore. Sergio Spina e Francesco Bolzoni sono gli autori della se-474156) conda puntata del lungo servi ELISEO zio dedicato al Giappone, « l giapponesi alla conquista del

Questa seconda puntata ci parsa ad alto livello sia per la scelta del repertorio, sia per un montaggio intelligente e attento alle regole dello spettacolo. insomma stilisticamente ri goroso e notevole.

Il che vuol dire che la pre senza di professionisti seri e giustamente impegnati in un tivo della televisione sia quello

programmi

TELEVISIONE 1'

10,00 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO per Bari e zone collegate, in occasione della XXX Fiera del Levante

17.45 LA TV DEI RAGAZZI: a) «La grande palude», b) II circo degli orsi; c) Impariamo insieme

18.45 LE AVVENTURE DEL CAPITANO COOK: 1. Alfredo nel

19,45 TELEGIORNALE SPORT, Tic-tac, Segnale orario, Cronache italiane, Arcobaleno, Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera, Carosello

21,00 TIGRE CONTRO TIGRE con Gino Bramieri e Marisa De Frate. Testi di Terzoli e Zapponi. Regia di Vito Molinari

22,05 ZOOM. Settimanale di attualità culturale a cura di Andrea

Barbato e Pietro Pintus 23,00 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2'

21,00 TELEGIORNALE, Segnale orario

21,10 INTERMEZZO

21,15 CORRIDA! Un documentario di Marco Ferreri e Luigi Malerba 1. Dalle origini al 1939

22,00 Dal Teatro Politeama di Napoli XIV Festival della canzone napoletana. Prima serata presenta Pippo Baudo

RADIO

Giornale radio. ore 7 8 10 12 13 15 17 20 23; 6,35: Corso di lingua spagnola; 7,15: Musiche del mattino - leri al Parla mento; \$,30: Musiche da trattenimento; 8,45: Canzoni napole tane; 9: Operette e commedie musicalı: 9,25: L'avvocato di tutti: 9,35: Luigi Boccherini: 10,5: Canzoni, canzoni; 10,30: Transistor: 11: Danze popolari di ogni paese: 11,25: La fiera delle vanità: 11,30: I grandi del jazz: Al Casey: 11,45: Canzoni alla moda; 12,5: Gli amici delle 12: 12,20: Arlecchino: 12,50: Zig-zag; 12,55: Chi vuol esser heto...; 13,15: Carillon: 13.18: Punto e virgola; 13,30: Appuntamento con D. Modugno: 13,55: Giorno per giorno: 15,15: Taccuino musicale: 15,30: I no stri successi: 15,45: Quadrante economico: 16: Per i ragazzi: Avventure tra i libri del babbo; 16,30: Il topo in discoteca; 17.25: Canzoni alla sbarra: 18: La comunità umana: 18,10: Gal leria del melodramma: 18,45: Napoli cosi com'è; 19,10: Sui nostri mercati; 19,15: Acquarelli italiani; 19,30: Motivi in giostra: 19,53: Una canzone al giorno; 20,20: Applausi a...; 20,25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole Antille, Grandi Antille: 21,25: Musica da ballo: 22,20: Concerto del pianista

Giornale radio: ore 6,30 7,30 8.30 9.30 10,30 11,30 12,15 13,30 14,30 15,30 16,30 17,30 18,30 19,30

21,30 22,30: 6,33: Divertimento

musicale: 7,15: L'hobby del

giorno: 7,20: Divertimento mu-

sicale: 7,33: Musiche del mat tino; 8,25: Buon viaggio; 8,30: Concertino: 9,35: Il mondo d lei; 9,40: Le nuove canzoni ita liane; 10: Arie e romanze da opere; 10,25: Gazzettino dell'appetito; 10,35: Canzoni sotto l'om brellone; 11,15: Vetrina di un disco per l'estate; 11,35: Buo numore in musica; 11,50: Un motivo con dedica, 11,55: Il brillante: 12: Itinerario romantico: 13: L'appuntamento delle 13: 14: Voci alla ribalta: 14,45: Novità discografiche: 15: Vetrina di un disco per l'estate; 15,15: Orchestra diretta da Z. Vukelich: 15,35: Panorama: 16: Rapsodia; 16,35: Tre minuti per te 16,38: Per voi giovani: 17,25: Buon viaggio: 17,35: Non tutto ma di tutto: 17,45: «L'avven turiero », romanzo di J. Conrad 18,25: Sui nostri mercati; 18,35: Archi e ottoni: 18,50: I vostr preferiti: 19,23: Zig-zag: 19,50: Punto e virgela; 20: Čiak, ro tocalco del cinema; 20,30: trina della canzone: 21,40: Mu siche brillanti per orchestra: 22: Dal Politearns di Napoli: XIV Festival delia canzone napoletana (al termine: Benvenuto in Italia)

18.30: M. Landowsky; 18,45: « La vedova », racconto di Fausta Cialente; 19,15: Concerto di ogni sera; 19,40: La grande platea (Festival cinematografico di Venezia): 20,50: Rivista delle riviste; 21: Il giornale del terzo; 21.20: Maria Stuarda dayanti ai giudici: 22,15: La fisica nello spazio interplanetario; 22,45: P. Renosto e G. Contilli.

Schermi e ribalte

EMPIRE (Tel. 855,622)

Fet 5 910 986)

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Sono aperte le iscrizioni per i nuovi soci della prossima staal Teatro Olimpico La segie-teria e aperta tutti i giorni fe-

TEATRI

ANFITEATRO DELLA QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo . Telefono 650756)

Alle 21,30 spettacolo classico-comico: « Il gorgoglione » di M.T. Plauto, con F Aloisi, S Bennato, M. Bonini Olas, G. Mazzoni, M. Pasquini, F. San-telli e altri Regia S. Ammira-ta Scene e costumi F. Antonacci. Ultime quattro repliche. BURGO 5 SPIRITO Dominica alle 17 C ia D'Ori-glia-Palmi in « L'ombra » 3 atti di Davio Niccodemi. Prez-

CABARET BEAT 72 Prossima inaugurazione DEL LEOPARDO (viale Colli Portuensi 230) Dal 23 alle 21,15 inizio stagione di prosa Cia del Teatro

presenta: « Prima del falo » di Claudio Remondi. Novità assoluta con C. Remondi, Z. Losi, Soko. Regia e scene del-DIOSCURI (Via Piacenza I. tel

Prossima inaugurazione Stagione lirica. Alle 20,30: × Tosca »,

FOLK STUDIO Alle 22 canti folkloristici africani e brasiliani con il Duo Afro-Latinos; canti nordamericani e Blues con H. Bradley GOLDONI

Martedi alle 21,30 il Members of the Oxford University Dramatic Society presenta: « Measure for Measure » by Williams Shakespeare.
ORSOLINE (V delle Orsoline 15) Due spettacoli alle 21 e alle 23 Edoardo Torricella e Leda Alma presentano - « Libertas? » del poeta sovietico Eugeni Evtusenko, Ultime repliche. PARIOLI (Tel 874 951)

Alle 21 « Il balletto di Roma » di F. Bartolomei - W. Zappolini. Nuovo spettacolo musiche Verdi. Infante, Schumann, Grani. Primi ballerini F Bartolomei, W Zappolini, C Panader, M Ignasci Coreogr Bartolo-mei-Zappolini Scene e costumi Laurenti, Russo, Ranzi Vivo

successo. Ultime 4 repliche. Stagione estiva Proseguono gii spettacoli alle 19 « Gruppo M. K. S. » con : « Lasciando l'impronta e di M Walter e alle 22 C ia Featro Nuovo con la satira: • In odore di santi-ta • regia di M.T. Magno. P nasi. Ultıma settimana. VILLA ALDOBRANDINI (Via Na-

Da oggi alle 21,15 e domenica conclusione della XIIº Estate Romana di Prosa Spettacoli m onore e di addio di C. Durante. A. Durante, Leila Ducci con il grande successo comico: « Er trabbocchetto * di U. Palmeri-ni. Regia C Durante.

ATTRAZIONI

BABY PARKING (Via S. Prisca) Domenica dalle 17 alle 20 visita dei bambini dei personaggi delle flabe. Ingresso gratuito. FORO ROMANO Alle 21 Suoni e luci in italiano francese, tedesco, inglese; alle 22,30 solo in inglese

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel 731306) Attento Gringo ora si spara e rivista Dino Dini VOLTURNO (Via Volturno) Il sole nella stanza, con S. Dec S ♦ e Grande compagnia di rivista

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153) Nevada Smith, con S. Mc AMERICA (Tel. 568.168) Nevada Smith, con S. Mo ANTARES (Tel 890 947) Gioventu amore e rabbia, co T Courtenay APPIO (1e) 779.638) Larmata Brancaleone, con V Gassman SA ++ ARCHIMEDE (1el. 875.567) Let's Kill Uncle ARISTON (Tel 353 230) F.B.I. operazione gatto di Walt

ARLECCHINO (Tel 358.654) E... il diavolo ha riso, con J (VM 18) DR ◆◆ ASTOR (Tel 6 220 409) La morte arriva strisciando ASTORIA (1ei 670 245) La belva di Dusseldorf, con R. Hossein (VM 18) DR ◆ (VM 18) DR • ASTRA (Tel. 848 326)

AVENTINO (Tel 572 137) Adulterio all'italiana, con N SA ♦ BALDUINA (Tel. 347 592) Texas John il giustiziere, con **BARBERINI** (Tel 471 707) Caccia alla volpe, con P. Sel-BOLOGNA (Tel 426 700) Adulterio all'italiana, con N BRANCACCIO (Tei 735 255) Adulterio all'italiana, con N. Manfredi CAPRANICA (Tel 672 465) I proibiti amori di Tokio. di Y. Watanabe (VM 18) DR + CAPRANICHETTA (Tel 672.465) Fumo di Londra, con A Sorc COLA DI RIENZO (Tel 350 584) BRISTOL: Ringo il texano, con

I prolbiti amori di Tokio, di Y Watanabe (VM 18) DR • CORSO (Tei 671691) Un fiume di dollari, con T DUE ALLORI (Tei 273 207) Omicron. con R Salvatori **5.** ♦♦ EDEN (Tel \$0 188) Danger dimensione morte, con

I proibiti amori di Tokio, di Watanabe (VM 18) DR 🌢 EUROPA (lei 865 136) Arizona Colt. con G. Gemma FIAMMA ('Le) 471 100) Un uomo, una donna (prima)

La caduta delle aquile, con G. Peppard A Cur EURCINE (Plazza Italia 6 Eur

FIAMMETTA LEI 4/0 464) 633 Squadron GALLERIA (let 673.267) El Greco, con M. Ferrer
DR •• GARDEN (Tel 582 848) Adulterio all'italiana, con N. Manfredi SA + GIARDINO (Tel 834 946)

Omicron, con R. Salvatori IMPERIALCINE n. 1 (686.745) Africa addio (VM 14) DO + IMPERIALCINE n. 2 (686 745)

Tempo di massacro, con I MAESTOSO (1e) 746 086) Adulterio all'Italiana, con Manfredi MAJESTIC (Tel 6/4 908) Missione speciale Lady Chapita, con K Clark A ♦ MAZZINI (let 451.942)

Allarme dal cielo, con B Fresson DR ♦♦ METRO DRIVE IN (Tel 6 (150 120) Non disturbate, con D Day METROPOLITAN (Tel 689 400) I nostri mariti, con A Sordi MIGNON (Tel 869 493)

La notte del desiderio, con I. Thulin DR MODERNO ESEDRA Beau Geste, con G Stockwall MODERNO SALETTA (460.285)

L'incredibile Murray MONDIAL (1et 84 285) America paese di Dio DO +++ NEW YORK (Tel. 730 (21) Nevada Smith, con S Me

Queen A • NUOVO GOLDEN (Tel 755 002) Beau Geste, con G. Stockwall OLIMPICO (Tel 302 635) L'armata Brancaleone, con V. Gassman 8A ++ PARIOLI

Chiusura estiva PARIS (Tel 754 368) Missione speciale Lady Chaplin. con K Clark PLAZA (lel 681 196) Operazione sottoveste, con C QUATTRO FONTANE (470 261)

QUIRINALE (Tel 462 653) La spia che venne dal freddo, QUIRINETTA (Tel 670 012) Lawrence d'Arabia, con Peter O'Foole DR +++ RADIO CITY (Tel. 464.103) Detective's Story, con P New-**REALE** (Tel. 580 234) Detective's Story, con P. New-**REX** (Tel 864.165) Mr. Omicidi, sangue bleu, con

8A +++ . Guinness RITZ (Tel. 837.481) Beau Geste, con G. Stockwall RIVOLI (Tel. 460.883) Gli amori di una bionda, con H. Brejhova ROYAL (Tel 170.549) DR +++ La battaglia dei giganti, con

ROXY (Tel 870 504) America paese di Dio SALONE MARGHERITA (671.439) Cinema d'essai: Darling, con J Christie (VM 18) DR +++ SAVOIA Adulterio all'italiana, con N.

SMERALDO (Tel 351 581)
Mr. Omicidi nel film: Sangue bleu, con A Guinness SA +++ STADIUM (Tei 393 280) La signora omicidi, con Alec SUPERCINEMA (Tel 485 498) Il papavero è anche un flore

TREVI (Tel. 689.619) L'armata Brancaleone, con V. Gassman SA 💠 FRIOMPHE (Piazza Annibaliano -Tel 8.380.003) Missione speciale Lady Chaplin, con K. Clark A + VIGNA CLARA ('1ei 320.359)

Seconde visioni

I bucanieri, con Y. Brynner

AFRICA: Soldati a cavallo, con W. Holden A ♦♦ AIRONE: Rasputin monaco folle. con C Lee DR \(\phi\)
ALASKA: Kid Rodelo, con Don Murray A ♦♦ ALBA: Pugni pupe e pepite, con J. Wayne C \\ \Delta \\ ALCYONE: La spia che venne dal freddo, con R. Burton G 🌢 ALCE: Sfida a Glory City, con ALFIERI: Detective's Story, con P. Newman G AMBASCIATORI: Le lunghe navi. con R. Widmark A + ANIENE: Judith, con S. Loren DR 🍝 AOUILA: Nessuno mi può giudicare, con C. Caselli M

ARALDO: I figli di nessuno ARGO: Ventimila leghe sotte

mari, con J. Mason A 🍑 ARIEL: Linea rossa 7000, con J. ATLANTIC: Gente di notte, con G. Peck AUGUSTUS: Il tesoro degli atzechi AUREO: Agente X77 ordine di uccidere, con G. Barray A & AUSONIA: Il coraggio e la sfida AVANA: La gatta sul tetto che scotta, con E. Taylor (UN 16) DR A AVORIO: La grande guerra, con A Sordi DR +++
BELSITO: 38 Parallelo missio ne compiuta, con E. Flynn BOITO: La vergine della valle. con R. Wagner BRASIL: Pistole roventi A +

 Le sigle che appaione ne
 cauto al titoli dei film o
 corrispondone alla ceguence classificazione per A = ATTMITTED C = Comdee BA III Divogne saim O DO II Door ODE E DINE O G = Class

O M = Marianh 🖨 🖟 🛪 Sentimenta O SA = Satirios SM = Otoric viene copresse D occupate: ♦♦♦♦♦ = voterionale ++++ = ettime

AAA E buses

BROADWAY: Il mondo è delle donne, con J. Allyson S & CALIFORNIA: Sette dollari sul rosso, con A. Steffer A & CASTELLO: La pupa, con M. Mercier (VM 14) C & Mercier (VM 14) C ♦ CINESTAR: Inno di battaglia, CLODIO: Il romanzo del West, con J. Wayne COLORADO: La spietata colt del Gringo
CORALLO: Spionaggio internazionale, con R Mitchum G
CRISTALLO: Quo vadis! con R

Taylor

DELLE TERRAZZE: Stida a

Glory City, con S. Barker DEL VASCELLO: Paperino e C. nel Far West DA ♦♦
DIAMANTE: La mia terra, con R. Hudson (VM 16) DR
DIANA: Chiusura estiva
EDELWEISS: Colpo grosso
B Galata Bridge, con H. Buch-

holz A ++
FSPFRIA: My Fair Lady, con A Henburn ESPERO: Alamo, con S. Hayden FOGLIANO: Paperino e C. uel Far West DA ++
GIUI 10 CESARF: Avventuriero HARLEM: Riposo HOLLYWOOD: Marinai donne e

IMPERO. Pugul pupe e pepite. con J Wayne C ++
INDUNO: La pupa, con M No: JOLLY 11 mattatore, con V G. Peck DR • LEBLON: Anche gli eroi piangono, con W. Holden DR • NEVADA: Caccia all'uomo, con NIAGARA: Frontiere selvagge. con R Scott NUOVO: Il sentiero del disperati, con C Aznavour DR • NUOVO OLIMPIA: Cinema selezione: Il maftoso, con A Sordi DR 🍑 PALLADIUM: Superseven chlama Cairo, con R. Browne G \(\rightarrow \)
PALAZZO: Questo e il mondo

PLANET VRIO: Ciclo nuovo ei-nema francese Jules e Jim, con J Moreau (VM 18) 5 ++ PRENESTE: Ventimila legno sotto i mari, con J. Mason PRINCIPE: L'uomo di ferro con R Hudson DR ϕ RIALTO: Nuda per un delitto. con M Morgan (VM 11) G ++ RUBINO: Tre contro tutti, con F Smatra V ***
sPIINDID Ussari del Bengala FIRRI NO. Agente ne tuono, con S. Conners TRIANON. Le sabble del Kalaharl, con S Barker A ••
TUSCOLO: Le belle famiglie, ULISSE: Operazione grande

VERBANO: I soliti ignoti, con V. Gassman Terze visioni ACILIA: Questo pazzo pazzo mondo della canzone M ♦ ADRIACINE: Quattro pistole veloci, con J. Craig A ♦

APOLIO: Marcia nuziale, con U. Tognazzi (VM 18) SA ♦♦ ARIZONA: Riposo AURELIO: Rinoso AURORA: A OSS 117 minaccia Bangkok, con A. M. Pieran-CASSIO: Merleto di mezzanotte con D. Day G ♦♦ COLOSSEO: Asso di picche, con G. Ardisson (VM 14) A ♦ DEI PICCOLI: Riposo DELLE RONDINI: Erick il vi-DORIA: La mia terra, con R

ELDORADO: Password uccidete agente Gordon FARNESE: Il piombo e la carne, con R. Cameron FARO: La matadora NOVOCINE: Aluto! arrivano i Beatles ODEON: Meravigliose avventudi Marco Polo, con Horst Buchholz ORIENTE: Operazione Love, con S. Connery DR ♦
PERLA: A Z53 missione dispe-PLATINO: La grande notte di Ringo, con W. Berger A + PRIMA PORTA: L'uomo che ri-de, con J. Sorel (VM 14) A • PRIMAVERA: Prossima riaper-

REGILLA: Houg Kong porto franco per una bara, con H. Drake RENO: 828 base morte chiama Suniper, con M Noel (VM 18) DR + ROMA: Il temerario, con Robert Mitchum A ♦ SALA UMBERTO: Edgar Wallace racconta, con D. Addams

Sale parrocchiali

BELLARMINO: Sinbad contro 1 sette saraceni COLOMBO: Il grido delle aquiie, con T. Tryon CRISOGONO: L'eroico traditore, con V. Babjatinskij DELLE PROVINCIE: Vorrei non essere ricca, con S. Dee S + DEGLI SCIPIONI: Poirot caso Amanda, con T. Randall DON BOSCO: Il grande sperone ERITREA: I topi del deserto, con R Burton DR EUCLIDE: Antar l'invincibile LIVORNO: li figlio di Cleopatra con M. Danuri A ♦ MONTE OPPIO: Destinazione NOMENTANO: Il figlio rapito NUOVO D OLIMPIA: Il nipote picchiatello, con J. Lewis C + PIO X: Il processo di Verona, con S Mangano DR ++ QUIRITI: I re del sole, con Y 5M ++ Brynner RIPOSO: Il vendicatore nero SALA S. SATURNINO: All'om-SALA TRASPONTINA: Questa

scenico, con M. Rutherford TRASTFVERE: Cielo giallo con TRIONFALE: Tom e Jerry di-<coli volanti VIRTUS: Le avventure di un giovane, con R Beymer DR ++

SAVIO: Conquistatore di Mara-

calbo, con B Corey A
TIZIANO: Assassinio sul paleo-

pazza pazza gioventu

ARENE

ACILIA: Questo pazzo pazzo mondo della canzone M & ALABAMA: Okinawa, con R. Widmark DR ◆ AURORA: A OSS 117 minaccia Bangkok, con A.M. Pierangeli CASTELLO: La pupa, con M.
Mercier (VM 14) C
COLOMBO: Il grido delle aquile con T Tryon CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ENAL-

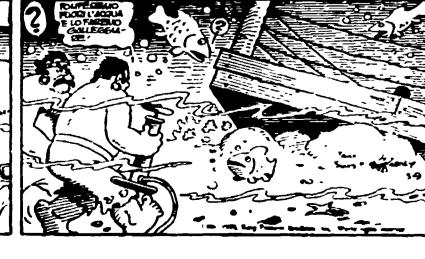
AGIS: Ambra Jovinelli, Apollo, Argo, Bologna, Corallo, Colosseo. Cristallo, Esperia, Farnese, Jolly, La Fenice, Nomentano, Nuovo Olimpia, Orione, Palladium, Planetario, Plaza, Primaporta, Roma, Sala Umberto, Sala Piemonte, Salone Margherita, Trajano di Fiumicino, Ta-scolo, TEATRI: Elisco, Villa Al-dobrandini.

and the second of the second of the

giorno è rimasto bloccato da un BRACCIO DI FERRO di Iom Sims e B Zaboly







OGGI CON LA RIUNIONE DEL C.F. COMINCIA IL PROCESSO AL GALCIO ITALIANO

SARÀ L'ORA DELLA VERITÀ?

I capi di accusa

FABBRI



II C.T. azzurro Edmondo Fabbri è accusato: 1) di aver sbagliato la preparazione scegliendo avversari e ritiri inadatti; 2) di essere caduto in grave contraddizione perchè per quattro anni ha puntato sulla fluidificazione per ripiegare poi all'ultimo momento sul « catenaccio»; 3) di essersi fatto prendere dal nervosismo in Inghilterra, contagiando giocatori dirigenti e giornalisti; 4) di aver sbagliato le sue scelte sia in fase di convocazione per i mondiali, sia al momento del varo delle formazioni.

PASQUALE



Il presidente della Federcalcio Giuseppe Pasquale è accusato di grave incapacità generica per il duplice fallimento in Cile ed in Inghilterra. Pasquale inoltre deve rispondere anche di accuse specifiche: 1) di aver avallato sempre l'operato di Fabbri, concedendogli un contratto di 4 anni; 2) di non essere stato sufficientemente vicino ai giocatori azzurri; 3) deve inoltre dimostrare di non aver autorizzato Fabbri a raccogliere le dichiarazioni dei giocatori (come ha riferito lo stesesperimento di natura misteriosa (se non addirittura « doping »). **FRANCHI**

cato iniezioni e saune di sostanze imprecisate

ma dall'effetto sicuramente debilitante. Bulga-

relli poi ha mosso altre due gravi accuse a

Fini: 1) il medico era a conoscenza prima

delle partite dei nomi dei giocatori che sareb-

bero stati sottoposti all'« antidoping »; 2) il

medico ha compiuto sullo stesso Bulgarelli un



Il vicepresidente della Federcalcio Artemio Franchi, nella qualità di capocomitiva in Inghilterra, è coinvolto nell'accusa di abbandono fatta dai calciatori ai dirigenti. Inoltre lo stesso Fabbri lo ha accusato di aver smorzato la combattività degli azzurri: infine c'è da chiarire la storia della congiura rivelata da Fabbri a Facchetti, cioè che Fini e Franchi si erano accordati per far fallire la spedizione azzurra onde favorire il siluramento di PaNon è solo Fabbri l'imputato: ci sono da chiarire anche le responsabilità dei dirigenti a cominciare da Pasquale

Un bivio *importante*

italiano a pochi giorni dall'inizio | del campionato di serie A. Oggi in via Gregorio Allegri si riunisce il Consiglio Federale della FIGC per esaminare la crisi del foot ball italiano riproposta in tutta la sua gravità dal fallimento in Inghil-

Ma già ieri si è avuto un prologo importante alla riunioi componenti dell'ufficio di presidenza (i vicepresidenti Barasst, Franchi, Stacchi, il consialiere Moratti) per riferire i l Il medico azzurro dr. Fino Fini (che è anche suoi orientamenti e per discusegretario della Commissione antidoping) è terne con loro. stato accusato dai giocatori di aver loro prati-

Ovviamente sulla riunione è stato mantenuto il massimo riserbo. Ma ci è stato riferito | che Pasquale si è presentato in stato di malcelato nervosi-

Dibattito sullo sport a Pontassieve

Come già annunciato domani sera presso il cinema teatro Accademia di Pontassieve, organizzato dalla giunta comunale in collaborazione con il circolo culturale « Eugenio Curiel» si svolgerà un dibattito sul tema: « Lo sport oggi in Al dibattito parteciperanno

mio Franchi, vice presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio e Arrigo Morandi, presidente dell'Unione Italiana Sport Popolare. Hanno già inviato la loro adesione i dirigenti del comitato provinciale del Centro Sportivo Italiano, del comitato provinciale dell'UISP, numero-

se personalità del mondo sportivo e politico. Al dibattito dovrebbero essere presenti il dott. Fino Fini, medico della Nazionale italiana di calcio, il dott. Ottavio Baccani, direttore del centro tecnico di Coverciano e numerosi

tendenze, chiaramente trapepelate attraverso le sue dichiarazioni degli ultimi giorni: 1) troncare ogni discussione scaricando ogni responsabilità su Fabbri; 2) dare un « contentino » all'opinione pubblica attraverso l'apertura di una inchiesta addomesticata.

A dire il vero Pasquale è apparso più propenso a questa seconda soluzione, anche perchè si era impegnato in tal senso pochi giorni fa a Milano come è noto. Ma pare che i suoi fi dati collaboratori gli abbiano fatto presente che l'apertura di una inchiesta (sio pure addomesticata) comporta aravi rischi: innanzitutto ne può approfittare qualche altro dirigente per tirargli un colpo basso e poi costituirebbe un pericoloso precedente (ci manca altro che ali sportiri voaliano comincia-

re a discutere!). Lo scopo come si rede sarebbe uno solo: in un modo o nell'altro impedire che sia fatta luce su tutta la vicenda é sugli interrogativi (che abbiamo condensato a parte sotto forma di capi di accusa contro i principali imputati) proposti dal fallimento azzurro.

Ma Pasquale si rende conto benissimo che non è facıle raggiungere lo scopo perchè i giornali sparano a zero, il CONI ha fatto sapere che segue da vicino la vicenda, la opinione pubblica sportiva dimostra il malcontento in vari

E del resto pare che sia nell'ufficio di presidenza, sia al il dott. Giordano Goggioli, gior-C.F. ci sia qualcuno che non nalista sportivo, il dott. Arteaffatto disposto ad avallare auesta politica dello « struzzo ». Pertanto è da prevedersi che la discussione non sarà nè breve nè troppo scontata: non per caso ieri è stato ricordato che la riunione potrà durante an che domani. Ed è da preve dersi che in un modo o nell'altro la posizione di Pasqua le risulterà gravemente intaccata perchè i compromessi logicamente accrescono le forze dei

> Allora sarebbe più opportuno che Pasquale prendesse il coraggio a due mani e facesse veramente quel « ripulisti » auspicato da Pozzo e dagli sportivi tutti.

Rientrerebbe nei suoi poteri

ne avrebbe le possibilità per-

chè in talune occasioni ha di mostrato di saper prendere decisioni giuste (come quella della trasformazione dei clubs in società per azioni o quella della riduzione del campionato a 16 teressi delle società, potrebbe ancora salvarsi in questo modo. Altrimenti, ore prevalesse la tendenza a soffocare tutto, in un modo o nell'altro, non è da escludere del tutto un inter-vento del CONI sotto la pressione dell'opinione pubblica: e comunque Pasquale resterebbe in bilico sul filo di una lama di rasoio esposto ad ogni soffio di rento contrario, in procinto di cadere alla prima contrarietà obiettiva, al primo sin tomo di malcontento da parte dei dirigenti di clubs, sempre

Dimissioni a catena e... ripensamenti

ACQUE AGITATE ALLA FEDERBOXE

Dimissioni a ruota libera Federazione Italiana della Boxe: prima quelle della Commissione Dilettanti poi la lettera rinunciataria del presidente della CAP (Commissione Attività Professionisti) avv. Sciarra il quale, senza usare mezzi termini, nella citata lettera sosteneva di andarsene in segno di protesta per la politica di « compromesso» seguita dalla

leri notte altro colpo di scena: l'ing. Podestà, presidente dell'organismo sportivo rilasciava una dichiarazione a commento dei due avvenimenti informando che l'avv. Sciarra aveva ritirato le sue dimissioni da attribuirsi ad un equivoco. Per quanto riguarda le dimissioni del dottor Piazza, presidente della Commissione dilettanti, Podestà ha lasciato intendere che esse sono state bene accette in relazione al « particolare stato di disagio - rilevato dallo stesso Piazza venutosi a creare nella suddetta commissione « Stando cosi le cose -- ha

detto ancora l'ing. Podestà --era del tutto mopportuno mantenere in vita un consesso nel le cui file serbeggiava il dub bio e il malcontento v. Plù complessa invece la vi-

cenda delle dimissioni rien-

trate dell'avv. Sciarra anche perchè la motivazione addotta non convince pienamente, te nendo conto della pesantezza dei motivi invocati dallo Sciarra per argomentare la sua decisione. Il fatto concreto che avrebbe indotto l'avv. Sciarra a prendere la decisione sarebbe da indi viduarsi in una esautorazione dei poteri della CAP compiuta a proposito della trasmissione in televisione del match Bossi-Batista disputato

ieri sera a Arezzo e, bisogna dire, televisivamente piutto sto sgradevole. La CAP dunque aveva esplitempo il suo nulla osta per tale trasmissione televisiva • solamente dopo l'intervento dell'ing. Podestà il quale a sua volta era stato chiamato ın causa dall'organizzatore Sabbatini e dopo che era stato esaminato complutamente lo stato di servizio del Batista, il divieto veniva tolto. Sciarra concorde.

Nella sua dichiarazione lo ing. Podesta assicura che le dimissioni di Sciarra non erano motivate da altre cause se non quelle poco più sopra accennate. Gli amici di Sciarra, invece, proprio leri facevano circolare nella capitale la

Pari tra Lazio e Massese (2-2)

O. K. Burlando e Dolso nell'amichevole a Massa

Boxe: in vista tre «mondiali»



Cassius Clay è rientrato negli Stati Uniti. L'organizzatore Earl Gillian ha annunciato che oggi Clay e Cleveland Williams, lo sfidante, firmeranno i contratti per un incontro — titolo in palio da disputarsi il prossimo novembre a Houston. Sempre per il titolo mondiale, questa volta dei pesi leggeri, saliranno il 22 ottobre sul ring di Città del Messico i pugili Carlos Ortiz (detentore e l'excampione mondiale dei « welter » Ultiminio « Sugar » Ramos (sfidante). Contratti firmati anche per la sfida tra il Filippino Flash Elorde e il giapponese Yoshiaki Numata. Sara in palio la corona mondiale dei leggeri junior detenuta da Elorde. L'incontro è in calendario a Honolulu il 20 gennaio prossimo. Nella telefoto in alto: CASSIUS CLAY al suo rientro negli Stati Uniti.

Vince Bossi per ferita

Il campione italiano dei pesi welter Carmelo Bossi ha battuto sul ring di Arezzo l'uruguaiano Batista per intervento medico alla quinta ripresa. Dopo le prime tre riprese abbastanza equilibrate, Bossi si è scatenato alla quarta ripresa e in un duro scambio di colpi Batista è rimasto ferito all'arcata sopraccigliare. Alla fine del round il medico visitava l'uruquaiano e l'arbitro lo giudicava perdente per ferita.

Con questa vittoria Bossi si è aperta la via per battersi contro il francese Josselin detentore del titolo continentale; della categoria. Nel sottoclou della serata il ceccanese Tiberia ha battuto l'americano Shelton per K.O. alla quinta ripresa. Shelton che era in vantaggio di punti è stato raggiunto da un preciso destro al mento ed è finito al tappeto per il conto totale. I ti pregevoli, dimostrando di essere. Barisoni

| Pugliese prova oggi alle Tre Fontane la for mazione che incontrerà domenica il Brescia. con Tamborini mezzala

Bagotto (Martinelli), Martinelli Fabbri); Tarantola, Merkuza, Barbana; Rolla, Pomelli, China-glia, Ronchi (Postini), Montepagani (Ronchi).

LAZIO: Cei (Gori), Zanetti, Castelletti; Mari (Burlando), Marchesi (Carosi), Dotti (Marchesi); Bagatti, Burlando (Bartù), D'Amato (Sassaroli), Dolso (Mereghetti) Morrone (Mari). ARBITRO: Picasso di Chia

RETI: Nel primo tempo al 4 Bagatti, al 23' Rolla al 42 Morrone, ripresa al 34' Chinaglia.

Nostro servizio

Al Comunale di Massa, Lazio Massese hanno concluso, o parr'à (2 a 2) la partita amichevole che entrambe le squadre ambivano di sputare con impeano in vista dei nimerosi e impegativi ricontri the prossimamente docrando so stenere. Sul risultato di parra nen 'è nulla di so, prendente Erano i fronte due squadre, una di di sone nazionale sene «A., e 'altra che milita nel campionato naz omale, ser e 🤘 C 🤊 e, comiera l prevedibile i laziali hadio badato rù a rice care l'assieme che a correre per tenere il ritmo dega avversari. La squadra toscana atvece troven losi di ficoto un avversar o di nome e di div siene su periore, si è impegnata al massi zi al 31' del secondo tempo quans mo, mandando m visib Loa pro 🛘 do Chinaglia apo ta in parka alpri tifosi, che in verità neu si risultato aspettavano la parte dei loro bemam'm una gara co-i bella e bat-

Così la partita, che doveva esse e co semblice allenamento, si è rasformata invece in un confronto ad alto livello, sia sotto il profilo tecnico che quello agoni-stico La Lazo, che domenica affronterà la Fiorentina nella pri ma partita di campionato, ha di mostrato, pur senza forzare, di avere glà raggi mio un buen grado l di preparazione. In prima linea Morrone è apparso in grande for ma, mentre oftima è stafa la prova della copo a di mezze a'i Dole o e Birliodo, das govani dina mille a passesso di notevoli a in-

. Ha particoure è paclura la pro-ta di Buriando il qualce ri ise to rd singularist beneat secondo. mon quarier e state. Chicha e Line e di mantrali i Pipilio e e ex gorafore della Massese, ha onegato con accontezza e precisio e a a probai compana, d'attacco Tra le file della Massese in evi-Genza il Gentro campista Pomeni.

autore di preziosi suggerimenti

si apresta a disputare il Campio-

MASSESE: Cioni (Bottilieri); j da a baca panto nella prepara

Bisogna anche dire che se 😉

Lazo non e uscita sconfitta da questa amelievole deve coata ziare soprattutto i suoi difenso i 19 special modo Castelleati, Za netti e Marchesi che hanno ai a nato con decisione le sturiate della squadra locale. La Lazio si 🌢 dimostrata squadra di bacha fattura specialmente in difesa e a centro campo dove sono eme.si. come già detto, Burlando e Dolso. Sub.to dopo il fisch o d'anz o la Lazio con azioni veloc, e ficeauri si tendo pericolosa el ofatti a conchis coe di una azione Dolso Morrone, Bagatti quest'u timo con un tro da distanza ravvenata mette in rete impa ablimente. Non si lasciano demoralizzare i massesi che contrattaccino im ne di l'amente con bellissime azoon e al 25 del primo tempo l'ala destra Rolla raccoglicado un bel Essimo cross del centravan'i Canazba (che aveva lasciato secco Castelletti con un dribling) di te sta insuccava il pallone alle spal

La Laz o pinta nell'orgogno si po la all'attacco e al 40 Morione con precisione riporta **in** Nella ripresa il gloco non cambla, vede se noro la Massese in prevalenza attaccare, a branco ner Aedono premati i loro sfo-

Giuseppe Badiali

O his il campo delle Tie Fon ane l'allenatore Pugliese colau lera la formazione che d**o** nenca incontrera il Brescia 💵 Fia.n.nio. Do so la deladente pro va di Tamponini a mediano la erale, il trainer giallorosso semhia deciso ad affidare questo ruolo a Scala o ad Ossola. Ne. Lallenamento di ozzi infatti Lex m lanista si alterne a con Ossola nel ruolo di mellino e c**n**. les due dimostrerà di trovarsi più in forma a ochera domenca Questa decisione che si attenleva la tembo permetter**a a** Tambor a di reformare nel suo taga abitaa'e di mezzala asse

me a Sparo Il sande to dos ethe essere Colaus 3 che uncora non ha tro vato un affiatamento convincenno, empostando azion, favorevoli [te con gaj uomani della prima nea, Pertanto la squadra giallorossa domenica prossima **do**vrebbe schierarsi all'Olimpi**co** nella seguente formazione: Pizzaballa: Carpenetti, Olivieri: n fase offensiva. La Massese, che i Carpanesi, Losi, Scala; Peliiz nato di sene Con ha fornito spon I zaro, Tamborini, Peirò, Spanio.

Convocata la consulta parlamentare

Si sono riuniti ieri nei locali dell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia gli on.li Nannuzzi e Pirastu (PCI). Abate (PSI), Catella (PLI), Pennacchini e Simonacci (DC). Ferioli (PLI, Vizzini (PSDI), Servello (MSI), per un esame della situazione attuale dello sport, decidendo la convocazione della Consulta sportiva per il 29 settem bre prossimo, al fine di sottoporre al Parlamento iniziative intese ad affrontare i problemi dello sport ed a proporre adeguate soluzioni, anche in relazione all'imminente dibattito sulla

Roma chiede i mondiali di ciclismo

La «Polisportiva Giornalai». per iniziativa del proprio presidente e con l'assistenza dei Comune di Roma e del Comitato regionale della F.C.I., ha avanzato alla stessa Federazione la richiesta dell'organizzazione dei campionati del mondo di ciclismo del 1968 che sono stati assegnati all'Italia.

Secondo la proposta, i campionati mondiali su pista per professionisti, le prove femminili e quelle degli stayer dilettanti. si svolgerebbero sulla pista del velodromo olimpico di Roma, mentre per la prova su strada potrebbero essere scelti il circuiletri, o quello del Pratone, in provincia di Rieti.

In precedenza anche alcune oravevano richiesto di poter ospi- I gruppetto di inseguitori. Il camtare i campionati del mondo.

Alla Bencini di Verona l'ambito trofeo

Guerra «brucia» Abonetti squadre) sebbene poi siano state distorte per favorire gli interessi delle società, potrebbe ancora salvarsi in questo modo. sul traguardo di Lucca

Nostro servizio

LUCCA, 14 L'ex campione del mondo dei cronomen Pietro Guerra ha vinto: con pieno merito il Trofeo Citta di Lucca: con pieno merito perché prima ha controllato le iniziative dei suoi avversari e poi si è scatenato nel finale assieme a Cordioli e Cavalcanti, raggiungendo Albonetti e Alfio Poli (unico superstite di una fuga), per batterli in volata in modo nettis-

La vittoria di Pietro Guerra è anche la vittoria della sua società (Bencini di Verona) perché avendo tre anni fa vinto Severino Andreoli (pure della Bencini) la società veronese si è aggitidicata definitivamente il pre-

Da parte sua Nino Denti ha subito anche oggi, come già domenica nel campionato italiano lui sono fin.ti comunque il cam | gruppetto di Guerra e compagni p one d'Italia Gattafoni e il campione del mondo Dolman.

Salutata da una gran folla, la corsa è partita da Lucca alle pida, offre ad A'bonetti un'altra ore 12.15. Il caldo non spaventa | possibilità. Al suo attacco resii corridori, che subito si mostrano decisi a dar battaglia. Sulla salita di Montecarlo, dopo circa 20 chilometri di corsa, un gruppo di una ventina di corri dori si avvantaggia.

Al passaggio da Ponte a Moriano il vantaggio dei fuggitivi è di 40° su un gruppetto qui dato dall'altro tedesco Inthalert | mente. Il grosso del gruppo nel quale l ¢navigano≥ il campione del to di Lariano, nei pressi di Vel- d'Italia, Gattafoni, è in ritardo rettilineo opposto all'arrivo Guer di 50", A Lucca i fuggitivi hanno | ra scatta e supera Albonetti. In aumentato il loro vantaggio, che | fine sul rettilineo d'arrivo allunga è ora di 1'30" su Petrucci, Cor- ancora e distanzia nettamente Alganizzazioni di Parma e Imola | tinovis e Serafin che guidano un | bonetti, vincendo a mani alzate. pione d'Italia Gattafoni, con po 7'40", il campione del mondo

due minuti, ancora più lontano il campione del mondo Dolman, Sulla satita di Monte Quiesa Alboretti prende con decisione il comando della corsa. Ma sulla successiva salita del Pitoro su

Albonetti si portano anche Bocci, Marcelli e Affio Poli. Nella di scesa su Cama ore poi anche Ferti e Mischi si avvicinano ai primi quattro. A Camaiore il vantaggio del quartetto di testa è di 30" su Mischi e Ferti e di 10" sul gruppetto del quale fanno parte Guerra, Garanzini, Denti. Cordioli, Cavalcanti, Bianco, Tendola, Menghi, il tedesco Elmut

Sulla piatta strada della Versilia la lotta si sviluppa sul ritmo dei 45 e più l'ora. A Marina di Pietrasanta Ferti e Mischi concludono con successo il loro entusiasmante inseguimento; cesi ora al comando della corsa sono una cocente sconfitta. Pergio di in sei. A Viareggio anche il

è vicino ai primi. Il Monte Quesa, affrontato questa volta dalla parte p.u riste soltanto Poli: mentre dietro Guerra Cordioli e Cavalcanti avanzano con decisione. La furiosa rincorsa di Guerra è coronata da successo proprio

all'ultimo chilometro. Quindi sa-

rà una volata a cinque per un

traguardo prestigioso che Albo-

netti e Guerra meritano egual-Sulla pista di terra dello stadio di Porta Elisa Albonetti entra mondo Dolman e il campione per primo Guerra lo segue, sul Il campione d'Italia arriva do

di più. Si giustifica col caldo ter-

Eugenio Bomboni

1) Guerra Pietro (G.S. Bencini) Km. 184 in ore 4.09, media km. 43,680; 2) Albonetti (G. Cordioli (G.S. Bencini) s.t.; 5)
Cavalcanti (G.C. Rinascita-Cosar
Ravenna) s.t.; 6)
Bocci a 1,10";
7)
Ferti s.t.; 8) Marcelli s.t.;
9) Gazanzini a 175": 10) Tam 9) Garanzini a 1'25"; 10) Tampieri s.t.; 11) Savigni; 12) Fa-lorni; 13) Tendola; 14) Fantini;

L'ordine di arrivo pıù insaziabilı nelle loro ri chieste. Non è vero forse che presto torneranno all'attacco per ottenere l'abolizione del blocco agli stranieri che Pasquale invece volera prorogare sino al 1970? Ed allora Pasquale che farà: dirà di nuovo « sissignori » o se ne andrà?

Bouvier alle corde

scarica tutto

sulle alte sfere

Nonostante l'impostazione ob-

bligata del processo, nonostan-

te il nulla di fatto al termine

dell'interrogatorio degli impu-

tati, il dibattimento sulla

scomparsa e sulla fine di Ben-

Barka riserva momenti di in-

tensa drammaticità e di forte

interesse politico ogni qual vol-

ta si tenta — ed è impossibile

impedirlo sempre - di andare

Udienza drammatica al processo Ben Barka

Entusiasmo dei cosmonauti da altezze mai raggiunte

«SIAMO IN CIMA AL MONDO: VEDIAMO CHE LA TERRA È PROPRIO ROTONDA»

Nel Mississippi altre aggressioni antinegre

Washington «ammonisce» i razzisti ma costoro colpiscono nuovamente



OYDRAS (Luisiana) - Due ragazze bianche costrette dai genitori razzisti ad abbandonare la tutto intorno per circa 150 gracuola in seguito all'applicazione della legge che ha consentito l'accesso agli studenti negri. (Telefoto ANSA-« l'Unità ») colpo d'occhio abbraccio tutta

Il razzo « Agena » usato come un rimorchiatore, ha trainato Gemini 11 fino a 1367 chilometri di quota — Affacciato a mezzo busto sul cosmo, Gordon scatta fotografie e riesce a schiacciare un pisolino — Le attrezzature sono inadatte alle attività fuori della capsula, dicono a Houston

(Dalla prima pagina) sta per circa tre ore e mezza. I registratori di radiazioni han no accertato che, date le attuali attrezzature cosmiche, si possono ritenere non dannosi per la vita dei cosmonauti i raggi di diversa natura che compongono le fasce. L'intensità delle radiazioni si è dimostrata anzi leggermente inferiore a quella prevista a tavolino, prima della partenza di « Gemini 11 ».

I razzi dell'Agena sono stati uovamente accesi quando la Gemini » è stata riportata su un'orbita più bassa, tra i 290 e i 304 chilometri. A questo punto si è svolta l'uscita a mezzo busto di Gordon, durata poco più di due ore. Ma, prima di venire a questa fase. ritorniamo un momento alla ascesa della capsula nelle fasce di Van Allen. I cosmonaugrida, come: « E' una sensazione strana, davvero»; e poi: « E' roba da matti! ». E. ancora: « Vi dico che è una cosa incredibile - ha comunicato Conrad al centro di controllo di Houston - una visione fantastica... Siamo in ci- I dio dell'origine delle galassie ma al mondo... Fantastico, for-La vediamo... Dal mio finestrino di sinistra posso vedere tutto intorno, fino alla fine, di, e l'orizzonte... Con un solo

Durante il volo, è stato creato artificialmente nello spazio uno stato di leggera gravità:

la NASA, infatti, ha reso noto che mentre giravano intorno all'Agena. Gordon e Conrad hanno potuto constatare che lo stato di imponderabilità era cessato. Se ne sono accorti lanciando in aria una matita che invece di galleggiare all'interno della cabina è lentamente caduta sul pavimento di « Ge-

Eu eccoci alla seduta fotografica dall'oblò aperto. Gordon era solidamente fissato alla cabina con una cordella di settanta centimetri, per evita re d'essere catapultato nello spazio da qualche imprevisto scossone. Alcune foto Gordon le ha scattate verso Terra: soggetti sono stati Cape Kennedy. Houston e un'autostrada; altre fatte verso costellazioni difficilmente studiabili da raggi ultravioletti; infine quelle riguardanti le stelle novae che potrebbero fornire nuovi importanti elementi per lo stu

Gli ammassi di novae ripresi dagli obiettivi deue tre mac chine fotografiche di Gordon si trovano in particolare nelle co stellazioni di Shaula, Gamma Verlorum e Orione e tra esse ve ne sono di molto note, come Antares e Achernar. Durante il passaggio della « Gemini 11 > sulla faccia terrestre illuminata dal sole Gordon ha cambiato un obiettivo e poi, siccome non gli restava nulla da fare fino al rientro nella zona d'ombra, è riuscito a schiacciare un pisolino, come si è detto, nonostante la scomoda posizione, a mezzo busto fuori dell'oblò. Più tardi uno dei sei elementi della pila a combustibile della « Gemini 11 » Praga ha smesso di funzionare. Tuttavia gli altri cinque elementi hanno continuato ad erogare regolarmente energia e il funzionamento della batteria non

è stato danneggiato. Mentre i cosmonauti si accingono al ritorno, a Houston i maggiori tecnici spaziali stanno facendo il punto sulle esperienze accumulate durante le più recenti fasi del programma « Gemini », programma che si concluderà, come è noto, con il lancio di un'altra navicella di questo tipo alla quale succederanno le « Apollo », a tre posti, una delle quali condurrà l'uomo sulla superficie lunare. Il comando per la difesa americana (NORAD) ha reso noto che l'oggetto sconosciuto, che gli astronauti avevano avvistato ieri, era il gigantesco satellite sovietico « Proton 3 » che si trovava a 449 chilometri dalla capsula. Clifford Charlesworth è il direttore dello « Gemini 11 »; ha dichiarato che, con le apparec-

chiature attualmente in dotazione agli equipaggi americani. il lavoro a gravità zero è, contrariamente a quanto si riteneva, più difficile e faticoso: Le operazioni di recupero della capsula « Gemini 11 » saranno trasmesse in telecronaca diretta, via satellite, alle 15,30 di oggi sui programma naziona-

Almeno 500 i soldati USA arrestati perchè rifiutavano di combattere nel Vietnam

Il Trud pubblica oggi un intervista con Grace Newman, so rella del soldato americano Den nis Mora, condannato nei giorni scorsi a tre anni di lavori forzati per essersi riflutato di com-Grace Newman racconta di aver visto il fratello per l'ultima volta la domenica successiva all'emissione della sentenza. Dennis le disse che circa cinquecento altri soldati erano in prigione con lui, e la maggior parte di loro per lo stesso motivo. La Newman aggiunge che un gran numero di giovani americani non vuole combattere nel Vietnam e che le autorità temono di vedere il movimento di opposizione ampliarsi, a seguito di prese di po-

rzione pubbliche come quelle di Mora. Nella sua lettera, riportata integralmente dal quotidiano socie tico. Mora scrive che il suo l gesto mirava appunto a «dare un esempio > e far comprendere

Omaggio a Togliatti dei delegati cecoslovacchi



La delegazione del Partito comunista cecoslovacco ospite in questi giorni del PCI ha reso omaggio ieri mattina alla tomba di Palmiro Togliatti, al cimitero del Verano, a Roma. La delegazione, composta dai compagni Martin Vaculik, Stefan Sadovsky, Oldrich Kaderka, Jan Kolar, Jaroslav Janku, era accom- greti, servizi paralleli d'inforpagnata dal sen. Brambilla e dal dottor Tula, primo segretario dell'ambasciata cecoslovacca a Roma.

Improvviso viaggio del card. Koenig in Cecoslovacchia

Ufficialmente egli visita le diocesi cattoliche del Paese

ecclesiastici si mantengono pure

ipotesi e illazioni.

D'altro canto è cetto che da qualche tempo il card nale Koenig scorso.

Istarbul. Durante la prima guer- infine lei aveva saputo il loro Koenig - che si protrattà fino ra mondiale aveva combattuto ruolo da Lopez e poteva almealla înce de la sett mana – desta contro gli inglesi di Allenby e gli no impedir loro di abbandonamolto interesse, e non mancano arabi di Lawrence. A fianco di re la Francia. pon esistopo rapporti diplomatici festazioni studentesche, rovesciò chiesta: dopo le dichiarazioni tra il Vaticano e Praga In Ce la dittatura di destra di Mende di Lopez ho informato il mio

al fondo delle cose, di superare l'invisibile (e incredibile) diaframma che si vuole istituire tra i fatti strettamente legati all'azione del ratto e le mano vre che hanno determinato tali fatti L'altro giorno è stato lo appello del fratello di Ben Bar-

ragioni che hanno portato alla Laveva il dovere di farlo subiliquidazione del leader marocchino. Ieri è stata la richiesta della parte civile per l'audizio ne del primo ministro e del ministro dell'Interno. La richiesta è stata formulata al presidente della Corte d'Assise dall'avvocato della parte civile Renè William Thorp, il quale | piuta, anche per il poliziotto ha chiesto che tali audizioni vengano effettuate tramite il

il commissario Bouvier, noto anche in Italia per aver deposto al processo di via Montenapoleone e per aver arrestato Luciano Lutring. Uomo di secondo piano nel groviglio di polizie, servizi semazione, ecc. che è al centro

primo presidente della Corte

d'appello. Ha quindi deposto

del processo, Bouvier doveva rispondere di un fatto importantissimo: perchè, potendo mettere le mani su Oufkir e complici, mentre si trovavano a Parigi, ha permesso che il ministro dell'Interno marocchino, massimo indiziato quale mandante del crimine politico. abbandonasse indisturbato la

« Ho reso conto in sede amministrativa » ha risposto il commissario. Ed è apparsa cosi evidente una clamorosa contraddizione tra un funzionario di polizia e la magistratura (da cui la polizia dipende) che ha imbastito il processo Contraddizione che viene oggi rilevata. tra gli altri organi di stampa. da Combat, che scrive: «Le ipotesi sono due: o il commissario Bouvier credette veramente che il generale Oufkir fosse innocente, oppure fece finta di crederlo per sfuggire al rimprovero di negligenza professionale, o per insinuare che se lasciò partire il generale Oufkir lo canti e rette da vicari poiché i fece per buone ragioni... In loro vescovi titolari, seguendo ciascuna di queste ipotesi Bouvier si trova in una ben penosa situazione ». E l'Humanité rileva che i poliziotti tendono a lavarsi le mani di tutta la faccenda « dal momento in cui il generale De Gaulle in persona ha tutto coperto». Ma veniamo all'udienza.

> Schermaglie procedurali allo inizio, che la Corte risolve non senza fatica e con scappatoie tirate per i capelli. Ed ecco che prende posto sulla sedia dei testimoni il capo della brigata criminale di polizia, per l'appunto Bouvier. Ha detto le sue ragioni nell'udienza precedente, ora deve rispondere alle contestazioni della parte civile. dell'accusa e della difesa Lo scontro più daro è con il patrono di parte civile, l'avvocato Stibbe: perchè non è stato arrestato Oufkir?

BOUVIER - Consideravo, e considero ancora oggi, di non avere in mano elementi di giudizio sufficienti per consentire l'incriminazione di un ministro

Avv. STIBBE - Ma perché non ha cercato di parlare con Campetto Oufkir e Dlimi? Aveva istruzioni opposte?

BOUVIER - Ma come potevo dire al ministro degli Interni di un paese straniero di seguirmi al quai des Orfèrres mini) . Scuis sinistra piano se

riportato in patria il 26 marzo go non esiste una particolare immunità per un ministro stra-Nato nel 1895 a Erzerum, aveva | niero: poi: Oufkir sl., ma Dlimi compiuto di studi militari a e Accache non erano ministri:

> BOUVIER - Ho ritenuto di strativa dell'andamento dell'in-

Avv. STIBBE - E non potale carica era stato sostituito - lteva far arrestare, proprio men-Le Ny, Dubail? Ci sembra una

Il commissario non ha però spiegato perchè non arrestò nè Oufkir nè i suoi collaboratori quando erano a Parigi - Interviene ancora il presidente Perez per evitare domande imbarazzanti sui servizi segreti francesi - La parte civile chiede che siano ascoltati il primo ministro e il ministro dell'Interno - Il suicidio di Figon e il ritardo con cul vennero fornite le notizie al giudice

> PARIGI, 14 | Learenza davvero sorprendente... BOUVIER - Non sapevo proprio dove andarli a cereare.

> > L'altro momento di rilievo lo si è avuto durante le contestazioni dell'avvocatessa Bruguier, anch'essa di parte civile. Si parla del misterioso suicidio del teste rivelazione. Figon

BOUVIER - A dispetto di tutto ciò che potevamo pensare e sono stato il primo a re starne sorpreso - ci si trovò di fronte, senza dubbio, a un

to il giorno 6 novembre da Souchon e Voitot, lei ha informato ka ad invitare i giudici a un il giudice istruttore solo cinque più approfondito esame delle giorni dopo, l'11. Perchè? Non to? O il suo direttore, per ordini superiori, le ha imposto di tacere l'affare?

BOUVIER - La situazione era delicata... su questo punto non ho nulla da dire.

Nulla da dire, missione com-Alcaydé, membro di un servizia francese e le brigate spe--ciali marocchine - II president**e** Perez trova comunque occasio ne di intervenire nei confronti di un avvocato affinchè, in questa come in altre occasioni, non si sia troppo curiosi sui servizi segreti francesi. E l'udienza è finita.

> MARIO ALICATA MAURIZIO FERRARA Sergio Pardera Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Ro ma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma. Via dei Taurini, 19 - Felefo-ni centralino, 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 - AB BONAMENTI UNITA' (versamento sul c/c postale numero 1/29795). Sostenitore 25 000 nuo 15 150 semestrale 7.900. annuo 13 000, semestrale 6 750 (senza il tunedi e senza la domenica) annuo 10.850, semestrale 5 600, trimestrale 2,900 -Estero: 7 numeri annu 25 500, semestrale 13 100 - 6 numeri: annuo 22 000, seme-strale 11.250 - RINASCITA annuo 5 000, semestrale 2.600. Estero: annuo 9 000, sem 4.700. VIE NUOVE annuo 5 500, semestrale 2800 Estero: annuo 10.000, semestrale 5.100 - L'UNITA' + VIE NUOVE + RINASCITA: 7 numeri an-nuo 24 000. 6 numeri annuo 22 000 - Estero: 7 numeri annuo 42 000, 6 numeri an-nuo 38 500 - PUBBLICITA: Concessionaria esclusiva S.P.I Italia) Roma, Piazza S Loren-zo in Lucina n 26, e sue suecursali in Italia - Telefoni: 688.541 - 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe imilimetro colonna). Com-merciale Cinema L 200, Domenicale L. 250. Cronaca Lire 250. Necrologia Partecipazione L 150 + 100; Domenicale L. 150 + 300; Finanziaria Banche L. 500; Legali L. 350 Stab Tipografico G. A. T. E. Roma - Via del Taurini n. 19

ANNUNCI ECONOMICI

OCCASIONI TELEVISORE 23 pollici Bondend nuovo, ancora imballato, vinto lot teria, garanzia, listino 228.000, pri vato vende L. 85.000. Tel. 573 410

AVVISI SANITARI

bolezze sessuali di origine per-DIALI DOLL P. MUNACO ROTO Via Viminale 38 (Stazione lerin aereo negli Stati Uniti per es- (sede della polizia parigina, escluse il sabato pomertgato e del giorni festivi Fuori orario Avv. STIBBE — In primo luo-go non esiste una particolare puntamento Tel 471.110 (Aut.

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquiline VIA CARLO ALBERTO 43

CHIRURGIA PLASTICA

Come sempre, le autorità feerali statunitensi hanno aspetato che i razzisti colpissero a Bonn norte prima di fare la voce gros

con i gruppi bianchi che ter-

gioni del Sud e anche le comu-

à negre di molte città degli sta-

del Nord. Ieri sera il ministro

esso una ordinanza che intima

di proteggere gli scolari ne

tegrata di Grenada dove i raz-

uola Dopo l'ordinanza di Kat-

ibach è stata anche prospetta

l'ipotesi dell'invio di agenti fe

rali nel Mississippi per stron

re l'attività dei nazisti contro

oni e avvertimenti analoghi so

stati anche rivolti contro le

torità dello Stato della Geor-

a, dove giorni orsono un raz-

colpi di pistola il ragazzo ne-

sedicenne Harold Vorner.

Tuttavia anche queste intima

mi hanno lasciato più o me-

il tempo che trovano; oggi a

enada nel Mississippi una co-

ma di marciatori negri è sta-

aggredita dai razzisti e la

lizia è intervenuta con notevo-

ritardo, tanto che alcuni di-

stranti sono stati feriti dal

cio di pietre e bottiglie. La ten-

lal massimo e nella serata l

e nella città del Mississippi

orità dello Stato hanno fatto

ere che non garantiranno la

Mezione dei negri. Si attende

che Katzenbach faccia fron-

ai suoi impegni inviando re-

rti federali a Grenada.

Primo incontro

anfani-Haekkerup

a Venezia

ministri degli esteri della Da

parca, Haekkerup, e dell'Italia,

nfani, hanno avuto oggi un in

presenza delle rispettive de

nomica europea, il MEC e i

L'IPERTRICOSI

PELI SUPERFLUI

G. E. M.

Permette delle cascle

Bernette d'Estatica (
Dr. ANNOVATI)

ILANO

latta Sar Carto

brse Caveur

Speciment ASTI

Madica

CASALE

ta quarantaduenne ha ucciso

Integrazione scolastica. Intima

hanno seriamente ferito al

orizzano in questi giorni vaste

della giustizia Katzenbach ha

lla polizia locale del Mississip

Inquietanti sviluppi della «rivolta dei generali»

Erhard rifiuta per ora di sostituire von Hassel — La crisi investe la politica del Cancelliere e i rapporti con gli USA

BERLINO, 14. La situazione delle forze armate tedesco-occidentali è stata lo oggetto a Bonn — ieri — di un libattito a porte chiuse alla commissione parlamentare della difesa. Il ministro Von Hassel e i nuovi capi militari — generali De Maiziere, ispettore generale della Bundeswehr. Moll comandante delle forze terrestri, e Steinhoff, comandante delle forze aeree hanno svolto relazioni sulle misure politiche e tecniche in programma nell'apparato del ministero. misure che dando un maggiore potere alla casta militare, hanno già suscitato opposizione tra alti funzionari civili.

A quanto hanno dichiarato alcuni parlamentari dopo la seduta, le quattro relazioni non hanno ancora creato chiarezza sui limiti di competenza delle autorilà civili e di quelle militari. La prossima settimana, forse già mercoledi 21 settembre, il Bundestag si occuperà della questione, in seduta plenaria, in un dibattito politico che non potrà non investire anche i problemi della NATO, dell'armamento ato mico e del disarmo. In effetti apkro in un albergo veneziano pare difficile capire che cosa ci sia dietro alle cause occasionali ioni diplomatiche. Secondo della «rivolta dei generali» (dianto ha dichiarato Fanfani, il missioni di Panitzki, capo della oquio è servito ad impostare | Lufticaffe, in seguito alla questio complesso di problemi che sane degli Starfighter, e di Tret-tner, predecessore di De Maiziere. mo ulteriormente approfonditi podomani a Roma. Tali proin seguito alla autorizzazione delmi concernono la Comunità la presenza dei sindacati nelle caserme), se non ci si richiama rapporti con l'EFTA, la alle origini della Bundeswehr, ai TO e l'ONU Solo dopo i colcompiti militari e politici che le romani verrà emesso un furono affidati e a quelli che essa

micato ufficiale. Finora ci si oggi intende arrogarsi. imitati a rilevare che gli in Quando, agli inizi degli anni 50, dell'esponente danese ten Adenauer brigè e ottenne dagli n perfezionare le premesse americani l'autorizzazione a dar vita ad un nuovo esercito tedesco ente viaggio in Danimarca del (occidentale) dovette accettare, idente Saragat in tema di per motivi di opportunità interna un tale esercito venisse e integrato a in queilo della NATO Oggi è diventata a Bonn una formuletta scolastica l'affermazione che la Bundesurehr è l'unico esercito europeo occidentale sottoposto totalmente ai comandi della NATO senza un proprio stato maggiore d vise e der cerpt viene curvia dicalmente e definitivamente cal mederm metodi eclentifici. Curv meniche dimegranti e eene mi e senza un comando autonomo. In realtà, che cosa significò l'accettazione della cintegrazione i da parte di Adenauer? Allora e per tutti gli anni 50 la situazio ne politica mondiale ed europea si presentava molto p.ù semplice e univoca di oggi Negli Stati Uni-

ti dominavano le teorie di Foster

Dulles sulla necessità di clibera

re » i paesi socialisti, il che in

pratica coincideva perfettamente

con la formula di Adenauer che

l'occidente, da una posizione di

forza, avrebbe alla fine costretto

l'URSS e il blocco socialista ad

accettare la riunificazione tedesca

secondo i piani di Bonn, cioè con l

l'assorbimento della RDT e il

Dal nostro corrispondente | ripristino dei confini orientali del | la non proliferazione delle armi accettare l'integrazione non significava tanto legare la Bundeswehr al carro della NATO quanto, al ce sempre più la volontà politica contrario, costringere tutti i paesi | e forse la capacità di Washington della NATO al carro della sua po | di fare qualcosa in Europa a fa-

Africa e nell'America latina.

litica revanscista. A cavallo tra gli anni '50 e '60. gli strateghi di Washington al seguito di Kennedy compresero però che, in conseguenza del mutamento dei rapporti di forza militare a favore del mondo socialista, il principio dullesiano fino ad allora affermato che qualsiasi conflitto in Europa doveva essere immediatamente trasformato in guerra atomica, avrebbe automaticamente comportato la distruzione anche degli Stati Uniti. Da allora l'aggressività dell'imperiali smo USA cominciò gradualmente a spostarsi soprattutto in Asia, in Per giustificare questo mutamento di rotta, i teorici di Washington cominciarono ad affermare che la « spinta russa in Euaggressione sovietica immediata». rapporti con l'URSS in termini di Bundeswehr dal canto suo ha risentito direttamente dei mutamenti dei piani strategici americani. Sorta come strumento della poli-

tica di Foster Dulles e di Adenauer, era stata gradualmente doe missili capaci di trasportare araereo adatto anche al bombardadelia NATO (MLF). Il mutare dei piani strategici non poteva però li compiti esse affideranno al tera dello stesso Mora. progetto della MLF continua a quello USA? Questo l'inquietante

vore di Bonn, e spinge altri paesi a dissociarsi dagli USA, La Francia di De Gaulle, al pericolo di essere coinvolta in un conflitto ropa andava affievolendosi » e che attacco a una direzione politica Una tale teoria ovviamente non non rinunciando a coltivare i soche continua a parlare dei suoi che possa comprendere alla fine guerra fredda e di rivincita. La giudizio del generali si sta rive-

e non vi era più pericolo di una è condivisa dal governo di Bonn. mento atomico. La marcia della Bundeswehr verso il controllo delle armi nucleari è stata lenta ma che l'opposizione socialdemocraticontinua e sembrava alla fine tro- ca intende chiedere il voto di fi vare il suo computo corollario ducia su Von Hassel. Prima o nella forza atomica multilaterale poi dunque la strada sarà libera. non portare Washington a una mezzo milione di uomini dei più magg.ore prudenza e infatti il forte esercito occidentale dopo

che a Bonn o il concludere a Gi-

nevra un accordo con l'URSS sul-

che non la interessa, ha prefetata di tutti i mezzi bellici più ministro con i giorni contati e ha moderni fino a comprendere aerei dato un nuovo colpo allo scardimi atomiche. Non si dimentichi Oggi il Cancelliere ha dichiarato che lo stesso Starfighter è diven che non intende cedere alle prestato nelle mani della Luftwaffe un | sioni intese alla sostituzione di

trascinarsi da 5 anni a questa par- interrogativo che non riguarda te, senza che il governo USA si soltanto la Germania di Bonn. ma decida tra il concedere le atomi-

rito imboccare la strada della distensione voltando le spalle agli USA e alla NATO. La Gran Bretagna, pur sempre legata all'America, si propone di ritirare dalla Germania buona parte se non tutta la sua armata del Reno. Gli stessi USA stanno proponendosi a lungo termine lo stesso obbiettivo. Dal punto di vista militare la Bundeswehr rischia di diventare un peso che, per le sue stesse pretese, domani potrebbe persino essere fastidioso alla potenza che 16 anni fa ne tenne a battesimo la nascita. Di qui l'irrequietezza che circola nell'esercito di Bonn e lo che, pur decisa e non imboccare la strada della distensione e pur gni di una « grande Germania » anche l'Austria e l'Alto Adige, a lando inetta e non in grado di utilizzare i punti di forza di cui dispone. Come abbiamo già scritto, la crivolta dei generali». spalleggiata da ampie forze politiche, ha fatto di Von Hassel un namento del potere di Erhard. Von Hassel: certo egli si rende conto che la sorte di quest'ultimo

D'altra parte l'impegno ameri-

cano crescente nel Vietnam ridu-

è legata alla sua. Ma si apprende l'intera Europa e la sua pace.

Collegio «G. PASCOLI» Savena ((Bologna) - Tel 47 47

Scuola media e Liceo scientifico partificati - Ogni erdine di Scuola - Recupero anni - Ritardo servizio militare - Chiedere programma - CASELLA POSTALE 1692 - BOLOGNA A. D.

Collegio «G. PASCOLI» Comenatico (Forii) - Fel 80.238 Collegio « DI RORAI » Rovigo - Via Silvestri a. a.

Collegio «A. PAPA» Milano - Viale A Papa a 22.

Dal nostro corrispondente | nell'ambito della propria diocesi.

Il card'nale Koenig, arcivescovo di Vienna, è giunto oggi in Cecoslovacchia, proveniente dalla capitale austriaca. Egli ha oltrepassato la frontiera in automobile al posto di blocco di Berg. Nei circoli governativi competenti di Praga si mantiene in proposito il più assoluto riserbo. L'agenzia ufficiale CTK non ha da'o la notizia, perché il viaggio del cardinale avrebbe carattere e privato > e non ufficiale. Gli ambienti

essi riservatı. Il cardinale ha già iniziato la visita in alcune diocesi della parte meridionale della Repubblica cecoslovacca e visiterà altresi

In proposito si ricorda che quando monsignor Casaroli venne a Praga per conto del Vaticano per concordare la partenza per Roma dell'allora vescovo di Praga monsignor Beran (poi nominato cardinale), che era cimpedito » perché non aveva voluto prestare giuramento di fedeltà alla Repubblica eccoslovacca, la sua visita fu mantenuta nel più stretto riserbo.

aveva manifestato ripetutamente la sua intenzione di venire in Cecoslovacchia, ma le circostanze non avevano favorito il suo proposito. Si dovrebbe dedurre dal raggio oggi in ziato che tali cir costenze siano mulate. El nolo che non molto tempo fa egli si il cardinale Mindszenty, e d'altra parte dispacci da Vienna ricordano che recentemente la Jugoslavia ha raggiunto un accordo col Vaticano. Proprio per queste ragioni la notizia del viaggio in cecoslovacchia del cardinale asservatori che la mettono n relazione con un rinnovato desideno di risolvere i problemi ancora aperti tra lo Stato cecoslovacco

e la Santa Sede. Va qui detto che, innanzitutto, coslovacchia poi non esiste la Conferenza episcopale, con una direzione unitaria locale, come ai suoi camerati e la gravità in Polonia, Ungheria, Jugoslavia, della cospirazione reazionaria per non citare che alcunt paesi a causa delle sue gravissime tre stavano ricevendo il famocui sono chiamati a sacrificare socialisti. Ogni vescovo esercita condizioni di salute - dal ge- so milione, El Mahi, Palisse, loro vita e la loro dignità. autonomamente la sue funzioni i nerale Ceudet Sunay.

nominato amministratore apostolico della diocesi di Praga nel febbraio del 1965 da Papa Paolo VI. poca distanza dalla partenza Ferdi Zidar

Morto l'ex

presidente

turco Gursel

Inoltre parecchie diocesi sono va-

l'esamplo del vescovo di Praga

Beran, non hanno voluto finora

prestare giuramento e sono tut-

L'attuale vescovo di Praga

monsignor Tomasek, insieme a

numerosi altri, ha invece pre-

stato tale giuramento ed è stato

tora « impediti ».

alcune zone di scavi archeologici. La visita di Koenig ha suscitato vivo interesse a Vienna, dove ha dato occasione a svariate

> ANK 4R4. 14. Il gen. Cemal Gursel, ex pre sidente della Repubblica turca. morto stamane, dopo lunga malattia e 219 giorni di coma profondo Colpito da d'abete e paralisi parz ali in seguto a trombosi, era stato trasportato servi curato all'ospedale militare | n.d r.)! Walter Reed, Ma. essendo le sue condizioni peggiorate, fu

> > Kemal Ataturk aveva partecipato alla rivoluzione e alla guerra non potermi prendere questa contro i greci. Il 27 maggio 1960 | responsabilità.. D'altra parte aveva diretto il gruppo di uffi. ho reso conto in sede amminiciali che, sull'onda delle manires. Nell'ottobre 1961 fu eletto direttore. Fernet. presidente della Repubblica. In

DEPILAZIONE DEFINITIVA Approximente tel. 677.200

gio di Erhard, ha rapidamente

sostituito i generali « ribelli »

Ma coloro che sono stati nomi-

nati al posto dei dimissionari

non stanno facendo altro chi

portare avanti le stesse rivendi-

cazioni, in forma più discreta

ma con una tattica molto più

abile. In sostanza, la questione

della « autonomia » dell'Eser-

cito tedesco occidentale è po

sta. E su questa questione — che

ha sempre avuto importanza ca-

pitale nella storia della Cer-

mania — il governo dell'atturle

cancelliere ha già fatto conces-

sioni che fatalmente ne richia-

meranno altre. Non è forse una

concessione « di principio r

l'aver accettato che siano i ge

nerali, d'ora in poi, a decidere

su tutte le questioni riguardanti

la scelta degli armamenti? [[

problema, ovviamente, non è

tecnico. E' profondamente poli-

tico. Attraverso questa « fessu-

ra », infatti, rischia di passare

lo status « autonomo » della

Bundeswehr e. quindi, la rico-

stituzione, anche formale, dello

Pessimismo ad ogni costo

Non ci sembra. Perchè il punto

vero di tutta la questione è uno

solo e sta nella capacità e nella

desco-occidentale di operare un

drastico ridimensionamento de-

gli obiettivi politici e, quindi,

del ruolo dell'Esercito più po-

tente della Europa occidentale.

Sappiamo molto bene che il mi-

to della integrazione atlantica

ha fino ad oggi giuocato come

un alibi per tutti quei gruppi

della cosiddetta sinistra demo-

cratica europea che a malineno-

no o l'altro E se si aprono gli

mente che la « rivolta » dei ge-

nerali parte dal rifiuto di ras-

segnarsi ad una realtà che si è

rivelata assai diversa dalle pre-

visioni. In quale misura i grup-

pi dirigenti curopei hanno vo-

luto o vogliono scoprire questa

punto inquietante della situa-

zione. Il silenzio di questi gior-

ni è un sintomo pessimo. Esso

sta probabilmente ad indicare

che si attende che siano i grup-

pi dirigenti di Bonn a parlare,

E' un'attesa che andrà delusa,

Perchè non c'è alcun segno, di

alcun genere, che consenta d

ogliano mettere davvero

briglia ai generali.

pensare che i dirigenti di Bonn

volontà del gruppo dirigente te-

Stato Maggiore.

Si spacca il Commonwealth

rassegna internazionale

Silenzio sui generali di Bonn

Non molti giorni addietro avemmo occasione di citare, in questa stessa rubrica, parole di grande preoccupazione stampate su una serie di giornali italiani a proposito degli inquietanti sviluppi della « questione dei generali » nella Germania di Bonn. Ciò accadeva prima della ultima impresa dei terroristi neo-nazisti in Alto Adige e prima, dunque, che il presidente della Repubblica italiana si rivolgesse, nei termini noti al ministro da cui dipende il corpo delle Guardie di Finanza o naturalmente a tutta l'opinione pubblica italiana. A partire da quel momento, invano abbiamo cercato sui giornali il seguito della faccenda dei generali. Nessuno ha scritto più niente, o quasi. Eppure la faccenda è tutt'altro che chiusa Al contrario essa è entrata in una fase nella quale si stanno tirando le somme — e quali somme — della « rivolta ».

Non vogliamo trarre alcuna conclusione affrettata dalla coincidenza. Ci limitiamo a segnalare il fatto e ad avanzare un sospetto: il sospetto, cioè, che si preferisca rinviare a tempi migliori il discorso su quanto accade nella Germania di Bonn. A tempi migliori, vale a dire a un momento nel quale non si corra il rischio di concentrare sulla Germania di Bonn il fuoco delle accuse che scaturiscono dalla attività dei neo-nazisti in Alto Adige. Se questo è il calcolo, riteniamo di poter affermare che si tratta di un to. Ciò per due ragioni che cisembrano essenziali. La prima è che fino a quando l'escreito della Germania occidentale non sarà stato posto sotto accusa di fronte alla opinione pubblica mondiale assai difficilmente la questione dell'Alto Adige potrà essero chiusa. La seconda è che senza un intervento assai fermo e chiaro degli stessi paesi alleati della Germania federale — intervento diretto a chiudere per sempre la porta davanti alle aspirazioni revansciste dei generali di Bonn ci si potrà trovare, e a scadenza tutt'altro che lontana, di fronte a sorprese assai spiace-

Come stanno andando in effetti le cose nella Germania di Bonn? Von Hassel, con l'appog-

sulla Rhodesia

E' risultato impossibile concordare un documento conclusivo della conferenza londinese — Il governo britannico si sarebbe già impegnato con Smith anche in seguito alle pressioni americane

Nostro servizio

LONDRA, 14. Il regime razzista della Rhodesia (e del sud Africa) costituisce una grave minaccia per la pace del continente africano e per l'equilibrio del mondo; ma la Gran Bretagna di Wilson, ostinandosi alla ricerca di un abietto compromesso, rifiuta di agire concretamente contro di esso.

L'intransigenza britannica ha

definitivamente lacerato il Comda organizzazione (che un tempo vantava, come ragion d'essere, il suo carattere « interrazziale ») è ora divisa fra la maggioranza afro asiatica e il ristretto gruppo di nazioni « bianche ». Da dieci giorni, la conferenza londinese dei 23 paesi del Commonwealth si trasci na in una serie di tempestose sedute. Fra gli altri, i capi di Stato dell'India, Pakistan, Zambia e Kenya non vi hanno nep-

pure partecipato, inviando a Londra i propri sostituti. Il primo ministro inglese stato costretto nella posizione dell'accusato di fronte ai fortissimi attacchi dei due terzi delle delegazioni presenti. Ieri il ministro degli Esteri della Zambia, Kapwepwe, ha abbandonato i lavori; si è detto « disgustato » e ha dichiarato che « Wilson sta rapidamente dire hanno accettato il riarmo del- finizione ha ferito il premier ciato di sporgere querela) il quale ne ha approfittato per passare oggi al contrattacco. ma i 15 paesi dell'Africa, dell'Asia e dei Caraibi mantengono un atteggiamento di as soluta fermezza e di piena solidarietà con la Zambia, Wilson ha dalla sua parte solo Australia, Nuova Zelanda, Mal elementare verità? Ecco l'altro | ta e Malawi, mentre il Canadà sta cercando di fare da me-

> diatore. E' risultato impossibile sti lare il comunicato finale ed è ormai sicuro che gli Stati afroasiatici si dissocieranno pubblicamente dalle posizioni di Wilson. La Zambia aveva presentato alla conferenza un piano che prevedeva l'intervento militare britannico, sia pure limitato al blocco del tronco ferroviario che unisce la Rhode-

sia alla colonia portoghese di Mozambico, oppure il ricorso all'ONU per l'imposizione di effettive sanzioni economiche che, a differenza di quelle applicate dagli inglesi, dovreb bero fermare alla fonte le forniture di carburante ai bianchi di Salisbury. Comunque, la Zambia e gli altri paesi afroasiatici vogliono prima di tutto ottenere la garanzia che la Gran Bretagna non concederà | l'indipendenza alla colonia ribelle (220.000 bianchi) prima che ai quattro milioni di afri-

Wilson si è sottratto a tale dichiarazione di principio e negli ambienti della conferenza si quanto avrebbe già dato una l assicurazione contraria al capo dei ribelli della Rhodesia, Ian Smith. Pare che le trattative segrete fra Londra e Salisbury siano ad uno stato assai avan-Qualche giorno fa, la magistratura rhodesiana ha dichiarato illegale il governo di Smith ma lo ha contemporaneamente riconosciuto come amministrazione di fatto, invitando quindi implicitamente la

cani vengano assicurati tutti i

diritti politici e civili, compresi

quelli elettorali.

Gran Bretagna a prenderne atto in forma ufficiale. La Gran Bretagna, avocando a sè le « responsabilità » per ventando un razzista ». La de- la colonia ribelle, ha fino ad oggi impedito l'azione dell'ONU Col nazista Vorster al potere, 'unione fra sud Africa e Rhodesia può ancora più raffor-L'opinione pubblica in glese è allarmata e numerosi settori condannano la inazione del governo: vanno susseguen dosi le dimostrazioni contro i sud Africa e le iniziative per una Rhodesia democratica.

> Nell'atteggiamento del governo inglese si crede di individuare, oltre che gli interessi emergenti dal fatto che le economie sud africana e rhodesiana sono legate a filo doppio con i gruppi finanziari britannici, l'ingiunzione americana a non fare nulla che possa compromettere l'equilibrio dei poteri bianchi nell'Africa me

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Piccoli :

ste avanzate nel dibattito dal PC1 - è la sollecitazione vigorosa all'Austria e alla Germania a fare il loro dovere di repressione del terrorismo, di eliminare le centrali di aiuto, di assistenza, di organizza-

Diversa è apparsa invece la posizione espressa dal socialista DI PRIMIO su questo aspetto della questione altoatesina. Il deputato socialista ha detto che il terrorismo in Alto Adige trova i suoi centri di direzione nei circoli politici neonazisti che alimentano un movimento il quale punta alla ricostituzione della « grande Germania ». Sulla intangibilità delle frontiere quali sono uscite dalla seconda guerra mondiale, il governo italiano - ha detto Di Primio – dovrebbe assumere una posizione netta e precisa nei confronti degli alleati di Bonn e di Vienna. E non vale dire che questa richiesta viene dai comunisti perché essa perda il suo valore. Questo concetto è stato ribadito dall'altro oratore socialista intervenuto nel dibattito, BAL-LARDINI, il quale ha affermato che nei confronti della Germania « il problema politico nasce dal fatto che essa è alleata dell'Italia. Ma l'Italia non è alleata di una Germania dice che egli non abbia potuto | nazista ». Il carattere neonaziprendere questo impegno in sta del terrorismo altoatesino. obbliga pertanto il governo italiano a impegnare la Germania nel colpire i centri politici del terrorismo. Se il governo farà ciò - ha aggiunto Ballardini

- otterrà probabilmente il ri-

sultato di vedere accolto l'ap-

pello alla collaborazione rivol-

to a tutti i partiti, condizione

indispensabile per condurre le

trattative con l'Austria e con i

rappresentanti delle popolazioni altoatesine. Anche il repubblicano ME-LIS ha affermato che non sono ammissibili complicità politiche da parte della Germania e dell'Austria nei confronti delle centrali naziste e revansciste. problemi delle zone altoatesine sono stati esposti in un efficace intervento dal compagno SCOTONI che ha messo in rilievo le cause principali della attuale situazione. Il compagno Scotoni ha ricordato il clima di fiducia che accompagnò l'avvento della autonomia regionale nel Trentino-Alto Adige. Rifiutando la politica di snazionalizzazione attuata dal fascismo nei confronti della minoranza di lingua tedesca, accolto il dell' autonomia. s sperava che la repubblica schiudesse la prospettiva di un assetto democratico, libero, alpopolazioni della zona. Nel '48. l'approvazione dello statuto regionale, nonostante i suoi limiti e la mutata atmosfera politica nazionale, pareva potesse unire tutti i gruppi della popolazione in uno sforzo co-

di quasi 20 anni, come mai que 1 fermò la DC, perché a Roma I desca considera il riconoscimento sto giudizio è radicalmente mutato e si affaccia l'ipotesi di una modifica dello statuto regionale? Rispondendo a questo interrogativo, appaiono in tutta la loro gravità le responsabilità della DC. Gli articoli 14, 30. 73 dello statuto regionale, erano apparsi una garanzia per i diritti, in particolare della minoranza di lingua tedesca della

L'articolo 14 prevede infatti che la Regione debba esercitare le sue funzioni delegandole alle Province e ai comuni: l'articolo 30 prevede che nella sua composizione la giunta regionale deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici quali sono rappresentati nel Consiglio, L'articolo 73 infine prevede che il bilancio, cioé l'atto fondamentale della vita amministrativa della Regione, debba essere approvato, non da una qualunque maggioranza, ma dalla maggioranza dei voti dei consiglieri eletti nella provincia di Bolzano e dalla maggioranza dei voti dei consiglieri

Queste potevano essere consi derate tre garanzie di ferro per diritti delle minoranze lingui stiche. Ma che cosa è avvenuto nella realtà? Alla fine della prima legislatura nel 1952 la Re gione già si presentava come un ente burocratico fortemente centralizzato, mai aveva delegato le sue funzioni a Provincia e comuni: al contrario in qualche caso aveva avocato a sè qualche funzione prima esercitata dalla Provincia.

Il rispetto dello statuto sollecitato naturalmente con particolare interesse dalla SVP, fu negato dai gruppi dirigenti d.c. Si giunse così — ha proseguito Scotoni — all'uscita dei rappresentanti di quel partito dalla Giunta regionale. Ma a questo punto l'involuzione autonomistiniù sconcertante. L'assenza di gua tedesca nella giunta avreb-

si. La Giunta aveva infatti perso la propria legittimità in base all'articolo 30 dello statuto. Ma la DC inventò una singolare interpretazione dello statuto in base al quale i rappresentanti ritto di chiamarsi assessori pur non essendo organicamente in

La cosa più grave è che que sto indirizzo promosso dalla DC locale sia stato avallato dai governi nazionali. E se oggi ne riesame di questi fatti colpisce soprattutto l'insensibilità nei confronti dei diritti della mi noranza di lingua tedesca, certo non può sfuggire che questo fu il risultato di una politica nazionale che tendeva a contestare diritti di tutte le regioni autonome, che bloccava la istituzione delle regioni a statuto ordinario. Si giunse così al '5 quando i rappresentanti di lingua tedesca della previncia di Bolzano e oltre i quattro quinti dei consiglieri della stessa Provincia bocciarono il bilancio regionale. Ma anche in questo struttivo. Ma oggi, a distanza l caso nessuna preoccupazione

l'Interno pronto ad avallare la attualmente esistenti in Europa operazione. E l'avallo in tutti i questi anni è venuto senza che neppure una piccola nota del governo rilevasse questa anorzione dei bilanci. Si arrivò così ad una mozione di sfiducia. Si venuto il momento di pagare per le sue responsabilità. Ma avvenne invece che la DC contrattò e ottenne l'appoggio del MSI; riflettete, dopo ciò che è tutti gli stati esistenti in Eustato ricordato in quest'aula sulle responsabilità del fascismo – ha detto Scotoni – che significato assunse questa operazione politica dinanzi alle popolazioni altoatesine. Queste ultime vedevano i loro rappresentanti all'opposizione. I lavoratori, gli artigiani, i contadini vedevano allo stesso tempo sfumare una prospettiva di un rinnovamento economico e la Re-

In questa luce è difficile ancora giudicare sui criteri generali di una modifica dello statuto presidente del Consiglio. Si parla di maggiore autonomia della provincia di Bolzano. Ma che cosa si intende, ad esempio, quando si parla di passaggio delle competenze in agricoltura dalla Regione alla Provincia? Si intende parlare delle competenze a cui tutti si riferivano al momento dell'applicazione dello Statuto o alla pratica degli anni successivi. quando alla Regione è stato perfino contestato il potere di

gione limitata continuamente

nelle sue prerogative.

nocivi, considerato materia di interesse nazionale? E che cosa ne sarebbe poi della Provincia di Trento, poichè, come ha scritto il giornale diretto dall'onorevole Piccoli, riducendosi la Regione a cosa molto modesta, fra le due province non rimarrebbe che un legame di ordine morale? Riteniamo necessarie precise assicurazioni perchè anche alla Provincia di Trento sia garantita la più ampia autonomia senza rinviare l'eventuale so-

MORO - La modifica dello Statuto si fa insieme.

Statuto richiede una maggioranza di due terzi del Parlamento. Sappiamo che i nemici non sono pochi, per cui potrebbero accedere ad una maggio re autonomia per la provincia di Bolzano, in vista della «quietanza liberatoria » dell'Austria. trovando dei pretesti per la provincia di Trento. Fin d'ora comunque noi dichiariamo che non accetteremo una soluzione che togliesse l'autonomia alla provincia di Trento.

MORO - Ho già detto che non accetto una simile solu-

Il compagno Scotoni ha concluso dicendo che il problema dell'autonomia e della democrazia nel Trentino-Alto Adige non può essere limitato solo al rapporto tra Regione e Pro. vincia. Esistono altre istanze democratiche che si devono creare o sviluppare. Ma per questo occorrono non trattative segrete ma un discorso franco alle popolazioni, una chiara volontà politica, una ricerca temocratica alla quale noi comunisti intendiamo partecipare in modo costruttivo. compagno LUZZATTO

(PSIUP) ha ricordato la politica attuata dal fascismo in Alto Adige, l'infame processo di snazionalizzazione nei con fronti della minoranza di lingua tedesca. L'ignoranza degli ideologhi fascisti, nella furia di italianizzare i nomi tedeschi giunse a scambiare per tedesche le denominazioni ladine, colpendo anche quegli elementi di civiltà autoctona che niente avevano a che fare col mondo germanico. Quella politica ne 1943 ebbe come approdo l'annessione dell'Alto Adige al terzo Reich. Dopo la liberazione la DC impose un indirizzo ottuso, di diffidenza antidemo cratica, che non valse a far rinascere in quelle popolazioni la fiducia che il fascismo aveva distrutto. Oggi dunque st due direttrici și può avviare una soluzione del problema: realizzare l'autonomia della provincia di Bolzano nello spi rito democratico della Costitu zione, assumere una posizione conseguente nei confronti dei circoli dirigenti tedeschi e au striaci perchè siano colpite le complicità politiche che danno fiato al terrorismo revascista. DIETL e MITTERDORFER, deputati della Volkspartei, han no condannato i terroristi, ma hanno insistito sulla necessità di soddisfare le rivendicazioni altoatesine, senza entrare nel 'esame dei particolari di un eventuale accordo. Il riserbo spiega se si tiene conto del

poste del governo italiano. dalle revansciste organizzazioni

dei profughi alla cui testa si

fatto che i due oratori avevano

della SVP, di essere i soli par

lamentari informati delle pro

privilegio, come dirigenti

trova il ministro Seebohm. Il legame tra i sanguinosi attentati in Alto Adige e le aggressive richieste territoriali di queste bande di revanscisti promosse e finanziate dal governo tedesco ocidentale nei confronti di siati dell'ovest, del sud e soprattutto dell'est europeo, è notorio ». Dopo aver sottolineato che e la politica tedesco-occidentale di nonriconoscimento degli attuali confini in Europa rappresenta la base politica ed ideologica per gli attentati terroristici e per le provocazioni che mettono in pericolo la sicurezza e la pace non soltanto del popolo italiano, ma

c'era sempre un ministro del. ed il rispetto di tutti i confini come il presupposto fondamentale per garantire la sicurezza europea. În nome di questa politica condanna con fermezza la criminale attività dei terroristi revanscisti in Alto Adige e chiede al governo tedesco occidentale la e complici dei terroristi, la rirevansciste ed il riconoscimento dell'intangibilità dei confini di

> Il governo della RDT, conclu de il documento, assicura il popolo italiano che esso « persegue penalmente terrorismo e revanscismo come crimini contro la tica di comprensione e di pace che si basa sulla garanzia della sicurezza per tutti i popoli eu La dichiarazione del governo

tedesco democratico, pubblicata stamane integralmente da tuttiquotidiani di Berlino democratica chiara e coerente con tutta l. politica della RDT che riconosce come definitiva e permanente li attuale realtà europea e che, un solenne trattato internazionale concluso con la Polonia, ha affermato l'immutabilità del con fine tedesco-polacco lungo la li nea dell'Oder-Neisse. Per il let tore italiano può forse essere in parentemente linguistica, ma so stanzialmente politica: nel docuviamente in lingua tedesca, si mai di « Sud Tirolo » che è la espressione generalmente usata in Germania occidentale per in licare il territorio della provin cia di Bolzano. A questa chiarezza ufficiale del-

modificare l'elenco dei volatili Germania democratica si conlenzio colpevole del governo tedesco-occidentale che sino ad oggi non ha detto una parola sugli ultimi sviluppi della vicenda altoatesina. Un tale atteggiamento. e la sempre più larga presa di coscienza in Italia delle vere radici del terrorismo, hanno cominciato ad allarmare anche settori dell'opinione pubblica tedescooccidentale che temono che a lungo andare ne possano derivare irbamenti nelle relazioni ufficia fra i due paesi, definite, al l'epoca della visita di Moro a Bonn meno di tre mesi fa. « le migliori possibili ».

Unificazione

hanno già deciso di entrare nel partito nuovo. Santi, a quanto pare, esprimerà la sua decisione soltanto al CC convocato per domani. Al CC la Direzione ha dato mandato a maggioranza di approvare i documenti della unifi-Nel corso della riunione di

sinistra di restare nel futuro partito « dovrà comunque essere verificata nel corso di un convegno nazionale di corren te che si terrà dopo il CC 🔹 De Martino ha auspicato che tutte le correnti entrino nel nuovo partito. Nenni per parte sua ha difeso Brodolini nella polemica con Lombardi. Il PSDI fa le cose molto in fretta. La Direzione è durata pochi minuti; la riunione nel CC si è svolta nel pomeriggio e si è conclusa — tiene precisare un comunicato senza dibattito e con l'approvazione unanime per alzata di mano della relazione Fanassi >. Anche Tanassi del resto è stato molto conciso. Egli ha tenuto a precisare

che • è destinata a non prevalere sulla chiarezza la propaganda di quanti attribuiscono al nuovo partito scopi misteriosi e impossibili, certamente diversi da quelli che gli scopi dichiarati » Una affermazione palesemente richiesta dalla DC, che Tanassi ha facilmente concesso aggiungendo che la collaborazione con la DC stessa al governo è « parte integrante • della operazione di uni ficazione. Tanassi ha anche ri servato una ampia parte del suo discorso alla « crisi » del PCI affermando che il nuovo partito intende « sottrarre i lavoratori agli effetti disastrosi della crisi comunista • e aggiungendo che l'anticomunismo socialdemocratico si differenzia da quello delle de stre perché « non tende a difendere privilegi, ma soltanlo la democrazia contro il totalitarismo ». Come si vede. la nomenclatura socialdemocratica non fa alcun passo in nanzi. Tanassi ha concluso affermando che « il nuovo parlito sarà aperto a tutti gli apporti ideali, a tutte le posizioni che si richiamano al socialismo, garantito nella li bera convivenza democratica dalla fecondità del dibattito dal confronto dialettico » Con il che è stata chiusa 🗕 dopo l'approvazione di un odg sull'Alto Adige e di uno che convoca il prossimo Con-

Per quanto riguarda la daa del Congresso si sa che essa sarà fissata per il 29 ottobre, il giorno stesso in cui gresso del P31 che verrà convocato, annuncia già il comunicato della Direzione di ieri, per il 27 ottobre. Il 30, bretuente socialista ».

gresso nazionale del partito -

l'ultima sessione del CC del

LO STATUTO Sullo Statuto del nuovo partito si sono appresi alcuni particolari. Cariglia ha fatto dichiarazioni entusiastiche sulla casa di vetro » che il nuovo partito | tare la voce del presidente Mao dovrebbe diventare in base e ricevere da lui istruzioni ». allo Statuto preparato. L'ar- perché esoltanto il presidente ticolo considerato più impor- | Mao ha il diritto di parlare in tante consente a ogni iscritto | nome del popolo cinese » Mani-« la piena libertà di espresdi tutti i popoli europei », la di-chiarazione afferma: « Il governo no del partito e il diritto di lità più importanti — organidella Repubblica democratica te- partecipare a titolo stretta- della Cina?

mente personale a iniziative esterne al partito, rappresentandovi posizioni non difformi da quelle sostenute all'interno del partito .

Il nuovo Statuto istituisce anche la carica di « presidente • del partito e fissa una serie di incompatibilità fra cariche pubbliche e cariche di partito, disciplinando anche la • propaganda elettorale personale ». Nessun articolo dello Statuto fissa norme per l'appartenenza al sindacato o per la rappresentatività sindaçale nel partito stesso. Per quanto riguarda i problemi sindacali del PSI -- come riferiamo in altra parte del giornale — il convegno fissato per i primi di ottobre è

stato annullato. Si apprende infine che alcuni settori della sinistra socialista emiliana (nel Parmense) hanno accettato la decisione dei dirigenti della corrente di entrare nel nuovo partito unificato « pur restando perplessi circa i pericoll di rinuncia alle tradizionali posizioni unitarie e classiste dei socialisti, contenuti nella "carta ideologica" del nuov**o** partito». La sinistra socialista del Reggiano ha invece ribadito di dissentire dalle decisioni dei dirigenti nazionali della corrente e ha convocato un nuovo convegno della • minoranza socialista •.

ALTO ADIGE II CC socialdemocratico ha anche approvato, nella sua riunione, un documento sull'Alto Adige nol quale si denuncia la « delinquenza neo-nazista • e si invita il governo (con sottinte**st** polemici verso Moro) a «sv**ol**gere ogni azione per colpire i responsabili palesi e occulti delle azioni terroristiche ...

Per quanto riguarda la conclusione del dibattito in corso in aula (di cui diamo a parte il resoconto) i gruppi di maggioranza si sono accordati per la presentazione di un documento comune sui quale oggi si dovrebbe votare. L'ordine del giorno non si limiterà — ha dichiarato Ferri, capogruppo del PSI — ad approvare le dichiarazioni del sina si è avuta intanto una presa di posizione dell'Osservatore della domenica che denuncia il dramma « del razzismo che ha insanguinato l'Europa dilagando per il

Cina

ezionale Balzamo ha conferaffermava che la vittima vivrà mato che la decisione della per sempre nel ricordo del po polo di Tientsin e to definiva « martire della rivoluzione Viaggiatori giunti a Hong Kong le cui dichiarazioni sono citate dall'AFP, affermano che cinquan Canton in « combattimenti di strada » fra soldati e « guardie tre giorni il direttore di una ve taglio di capelli reazionario. seicento operai della vetreria perduta la pazienza, hanno attac cito è dovuto intervenire :

cato le "guardie rosse" e l'eser A Laivu, nello Sciantung, « guar die rosse » ed elementi da que st'ultime definiti controrivolu zionari⇒ si sono scentrati. Lo riferisce l'ungherese MTI, preci sando che il bilancio è di 336 fe riti. La stessa agenzia riferisce che a Pechino le « guardie rosse > di Lanciu hanno affisso ut manifesto in cui Yan Fen, pri mo segretario del PC per la pro vincia del Kan Su, viene ac**c**u sato di cedimento a « element ostili » e di essere il responsa bile di un sanguinoso incidente verificatosi il 16 agosto scorso nel quale < 5.000 contadini mal consigliati percossero a sangue 120 guardie rosse ». Nello stesso manifesto viene lanciata a Yan ^ren un'accusa oscura, e tutt**a** via rivelatrice: l'accusa, cioè d seguire ∉una strada buia in collusione con l'intera direzione del Partito comunista della Ciriferimento ad una frattura manifestatasi nel PC cinese rende ancor più angosciosi gli interrogativi sulla drammatica lotta che si sta svolgendo nell'im

Nella provincia di Kweichow gli studenti dell'istituto pechinese di geologia, giunti sul posto per promuovere la « rivoluzione cul turale », sono stati affrontati (dono che avevano tentato di de nunciare l'asserito ostruzionism dei dirigenti comunisti locali. A Kweivang — riferisce la Tar

menso Paese.

iug ampliando notizie trasmessi gia nei giorni scorsi da altre fonti — gruppi di operai han no assediato e quindi to la sede delle e guardie rosse ferendone diverse e arrestando ne alcune > Le « guardie rosse » loro favore del CC del PCC. L'asprezza della lotta è sotto lineata dalla pubblicazione d Quotidiano del Popolo», il qua come riferisce la Tanjug ha esortato le emasse rivoluzio narie, a unire le loro forze e gli operai a non battersi contro « studenti rivoluzionari » cioè le « guardie rosse ». Va inoltre segnalato che u

nuovo quotidiano (il secondo) ri

servato alle « guardie rosse » è apparso a Pechino in certe vedovrebbe concludersi il Con- trine del centro. Due articoli hanno colpito gli osservatori: [] primo afferma che il capo delle guardie rosse » è Mao Tse-dun che il comandante in seconda è Lin Piao: l'altro indica che vemente, si riunirà la « costi- le decine o centinaia di migliafa di « guardie rosse » convenute a Pechino dovranno lasciare la città entro il 15 settembre, per consentire alla popolazione di preparare bene la festa nazionale del 1º ottobre E in tale occasione - secondo un manifesto citato dalla « Tass » - le «guardie rosse» vogliono «ascoll festazione di culto della perso--nalità, o sintomo di una lott**a in**

I patrioti vietnamiti rendono colpo per colpo all'aggressore

IL FNL ATTACCA E DISTRUGGE UN AUTOPARCO USA A SAIGON

Gli americani triplicano le dimensioni della offensiva chimica contro i raccolti – I B-52 sarebbero stati impiegati contro la RDV

Due misure estremamente grari sono state prese dagli Štati Uniti nel Vietnam: la prima, rivelata dall'Associated Press in un dispaccio di un suo corrispondente da Saigon, riguarda gici B·52 (di stanza nell'isola di l'laborazionisti e americani sono l pattuglia americana, che era par-Guam, nel Pacifico) contro obiettivi « militari » e industriali nel Vietnam del nord: la seconda **d**, cui si parla da tempo a Sai jon e che viene confermata dal New York Times, consiste nel triplicare le proporzioni della guerra chimica contro la vegetazione e i raccolti nel Vietnam

Contemporaneamente, vanno re gistrate una nuova serie di gravi sconfitte degli agaressori. Sul stati abbattuti cinque aerei staoperazione di rastrellamento, in scenata con l'impiego di migliaia di marines trasportati nei din torni di Qui Nhon con ben 120 elicotteri, si è trasformata in uno scacco per gli invasori, i quali hanno docuto ammettere la per dita di un elicottero da traspor **to, e il darneggiamento di cinqu**i altri, ammissione che probabil mente nasconde perdite molto su

Ma il rovescio più grave è state quando un reparto di trenta soldati del FNL è penetrato al**l'interno** di un arande autopatco USA situato a soli 9 chilometri dal centro di Saioon, e pesantemente viailato I soldati del FNL. dopo aver superato ali sbarramenti esterni dell'autoparco, si sono fatti largo a colpi di bombe a mano e con scentagliate di ar mi automatiche, panendo cariche di esplosiro sotto ali autocarri

La direzione, la redazione e il collaboratori tutti del Calendario I dimostranti hanno allora asdel Popolo, partecipano al lutto salito quattro stazioni di polizia. che ha colpito la cultura progres devastandole e dandole alle fiam sista italiana con la perdita del me. Con il dilagare della protesta,

DELIO CANTIMORI

Mina Texaille

di esplosioni distruggevano tutto quanto: 52 autocarri pesanti, ammettono gli americani, sono stati

edificio centrale dell'autoparco, fra cui un «civile» australiano, sono stati fatti prigionieri. Mentre attorno a Saigon e all'interno della stessa città vengono segnalati numerosi attacchi contro distrutti, e l'edificio principale è Jeeps militari americane, da Dal'impiego dei bombardieri strate. I stato raso al suolo. Sei tra col· nang viene segnalato che una

pesanti e all'interno dello stesso i stati uccisi, mentre altri quattro, I tita per tendere una imboscata

Nuovi, sanguinosi incidenti

Gibuti: la polizia spara sulla folla

Un morto e decine di feriti tra i giovani dimostranti nazionalisti

Nuovi e gravi incidenti sono tra i dimostranti. Un somalo saavvenuti nelle ultime ore a Gibuti, rebbe morto schiacciato da una dove unità della guardia mobile camionetta. della Legione straniera sono intervenute contro una folla di

Gli scontri sono cominciati ieri hanno cominciato a percorrere arrivo di cesaminare con la maggrido di « Viva l'indipendenza! » e di « Abbasso i parlamentari » (allusione ai deputati che rappresentano la « Somalia francese » a Parigi). Poliziotti e legionari hansparando sopra le teste dei dimostranti e lanciando petardi,

i colonialisti hanno fatto entrare ın azione mezzi blindati e hanno fatto uso di bombe a mano. Il bilancio della lotta non è an- no stati teatro delle manifesta-

cora ufficialmente noto, ma u zioni.

GIBUTI, 14 1 polizia parla di e decine di feriti » li nuovo governatore dei terri-

to da pochi giorni a Gibuti, ha i nale ». diramato un comunicato nel qua sera, allorche grupoi di giovani le ricorda l'impegno preso al suo le vie del quartiere somalo al gior larghezza di vedute le possi- Zambia bilità di evoluzione dei territorio». Saget contrappone poi « alcuni se diziosi > alla « popolazione » e annuncia e provvedimenti atti a far rinascere la fiducia nel rispetto no tentato di fermare il corteo della legge e nella protezione assicurata dall'autorità legittima ». Sanguinosi incidenti erano gia avvenuti a Gibuti durante ia re cente visità di De Gaulle. In quell'occasione vi erano stati quattro morti e una settantina di feriti > Il governatore ha imposto il coprifuoco a partire dalle 19 e la chiusura dei quartieri che so-

ai partigiani del FNL, è stata colta da questi ultimi in una imboscata e annientata. impieaati contro il nord Vietnam contenuta in un dispaccio di Peter Arnett, uno dei più quotati Press. In esso si afferma ch per il settimo giorno consecu le postazioni missilistich erette attorno a Hanoi e i con olessi industriali di Dong Hoi inh sono stati attaccati da bom bardieri americani d'alta quota. informa Arnett, x sono state portate a compimento dai giganteschi B-52 nonostante la carsa risibilità a causa del mal empo ». Nello stesso dispaccio si afferma che è stata di nuoro bombardata in più punti la facia smilitarizzata sul 17. paral

Un altro dispaccio dell'A. P. situa invece presso Dong Hoi il centro missilistico che sarebbe rolto una affermazione di atande nteresse: « Gli attacchi contro la un certo numero di aerei ameri: cani erano stati abbattuti nella torio. Louis Saget, giunto soltan- che dalla contraerea conrenzio

ii qoverno accoglie le richieste dei minatori

LUSAKA (Zambia), 14. il fondo pensioni dei lavoratori. | sereno.

l'editoriale

giorno un fatto politico nuovo, di prima grandezza e di valore nazionale, sul quale non a caso la stampa ha steso una cortina di ermetico silenzio. E' accaduto cioè che i comitati regionali per la programmazione, chiamati ad esprimere un parere sul piano della Cassa di cui ho già parlato, nonostante che la presenza in essi delle forze popolari sia quella misera cosa che sappiamo, nonostante che fossero stati convocati solo pro-forma, tanto che venne imposto loro di compiere un così complesso esame nel termine si può dire di poche ore, nonostante tutto ciò, hanno trovato la forza di criticare il piano, e non in termini di rivendicazioni municipalistiche e subalterne ma in termini tali da rigettare, in sostanza, la linea di fondo, il tipo di sviluppo che esso propone, la cosiddetta filosofia dell'efficienza che lo ispira. E al disopra di tutto, e in modo pressoché unanime, è stata posta la rivendicazione di una più ampia democrazia nella programmazione, di un diverso rapporto tra programma e regione.

La notizia che i B-52 sono stati HE COSA significa questo importante e perfind sorprendente fatto politico che deve trovare un seguito – noi pensiamo – sia alla base, nei consigli comunali, corrispondenti della Associated tra le masse in lotta, sia in Parlamento dove il nostro partito si farà senza dubbio interprete di queste spinte? Esso è indubbiamente il segno che il Mezzogiorno, nelle sue espressioni più larghe, non intende « marciare », ma porre anzi, in termini concreti ed attuali, lil problema di una lotta che abbia come obiettivo un sistema di difesa anti-aerea del nuovo tipo di sviluppo basato non sul puro criterio dell'efficienza ma sullo sviluppo organico della società. sulla valorizzazione delle sue risorse materiali ed umane, dell'ambiente storico e civile, sul criterio quindi della massima produttività a livello della società

Ebbene, il « no » del governo di centro-sinistra è già venuto. L'ha pronunciato l'on. Moro col discorso alla Fiera del Levante, nel quale si dice ancora una volta ai meridionali di aspettare, di avere pazienza stato attaccato, ma contiene a sua perché solo quando la grande industria del Nord avrà ripreso a marciare a pieno ritmo, solo allora la ricbase sono stati condotti dopo che chezza travalicherà dal vaso settentrionale e qualcosa verrà in tasca al Mezzogiorno. Che si pensi intanto a cona e si presumera che fossero preparare le autostrade e le infrastrutture!

E' così che vogliono mettere in crisi il comunismo meridionale? Viene alla mente la battuta di quel socialista di destra che esortava i suoi compagni a comprendere come dopo l'esperienza del « miracolo » e della crisi, dopo le illusioni sui poli e sulla industrializzazione proprio la non risolta « questione meridionale » denunci l'esistenza drammatica di una « questione settentrionale ».

In verità, questa è la natura e la dimensione reale dei problemi e delle esigenze, questa è la « sfida delle icose », questo è il terreno oggettivo su cui è possibile costruire un nuovo blocco unitario. Su questo terreno ci misureremo nel prossimo futuro e, certamente, nel Imomento in cui tutto conferma e attualizza il carattere Sipalo ha annunciato oggi che il nazionale e di classe, democratico e socialista insieme governo ha deciso di accogliere della questione meridionale, nessun partito come il le richieste dei minatori, ver-sando sei milioni di sterline per nostro è in grado di accettare questa sfida con animo

L'attività del C.N.B. a Fermo

SARDEGNA

La riunione del Comitato regionale sullo stato di tensione nelle campagne

Concreta azione del PCI per riformare

il regime dei pascoli

La relazione di Pintor e gli interventi — Sarà presentata una proposta di legge per scalzare la rendita fondiaria e immettere i pastori nella proprietà dei pascoli

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 14. Non è per caso che il governo nazionale e quello regionale, dopo la montatura propagandistica antisarda sui più recenti esipodi di banditismo, hanno battuto in ritirata a proposito delle minacciate leggi speciali. Sapevano benissimo che ben altri sono i problemi interni, e che diversi sono i rimedi per affrontare la tragedia della Sardegna pastorale. Ma ora, anzichè affrontare questi problemi con misure di riforma, rovesciando gli errati indiriz zi di politica economica, governo nazionale e giunta regiona le ricorrono in forma più o meno nascosta a misure di re pressione indiscriminata non meno irresponsabili e dannose delle leggi speciali. La conseguenza è che già aumenta il numero dei latitanti e dei po-

tenziali banditi. Con questa drammatica denuncia, il compagno Luigi Pintor, responsabile della commissione agraria regionale, ha introdotto la relazione al Comitato sardo del partito, convocato per dibattere lo stato di tensione esistente nelle campagne, individuare le responsabilità governative e indicare i compiti del PCI in un momento così

drammatico per l'intera isola. Pintor ha poi affermato che, davanti alla linea dei governi di Roma e di Cagliari, bisogna reagire con decisione, su scala nazionale e regionale, denunziando all'opinione pubblica e ai lavoratori sia l'inammissibile regime di illibertà che si vuo le imporre all'Isola, sia una po-

Si è dimesso l'assessore ai LL.PP. di Taranto

TARANTO, 14 L'assessore at Lavort Pubblic della Giunta di centrosinistra, il dc. Cataldo Leggieri, accusato di avere utilizzato la mano d'opera alle dipendenze dell'Amministrazione comunale per la costruzione di una villa di sua proprietà sorta nei pressi di Martina Fian ca, ha presentato le dimissioni Il fatto, di cui avevamo già dato notizia nei giorni scorsi, è stato invece totalmente ignorato dalla stampa locale. Comunque. le dimissioni presentate dal Leggieri ed accettate dal sindaco. suonano a conferma del fatto e a condanna del malcostume di cui e improntata l'opera di aicum amministratori dell'attuale Giun ta di centrosinistra. I cittadini tarantim versano nelle casse del Comune esosi contributi per cui assolutamente inammissibíle che un qualsiasi amministratore possa disporne a proprio pi**aci**

L'episodio, sulla scia di tanti altri della medesima natura, avvicendatisi nel passato, deve in vitare a far riflettere tutte le forze operanti in seno alla Amministrazione comunale dimostratasi finora incapace di amministrare saggiamente il patrimonio

Intanto il sindaco ha avocato a sé tutte le trattazioni e pratiche di competenza dell'assesso-

I litica economica tendente ad aggravare lacerazioni e squilibri e a compromettere lo sviluppo della Sardegna nel suo insieme.

le e alla subordinazione ai monopoli continentali.

Pintor ha quindi indicato

associazione unitaria rappresentativa, accanto alle tradizionali organizzazioni sindaca-

pubblico, essi non possono essere visti che in un quadro di riforme e di trasformazione delle arretrate strutture delle zo ne agro pastorali: il che comporta che la Regione Autonoma se ne assuma la responsabilità democratica chiedendo la delega dei poteri in materia, a norma dello Statuto Speciale.

Nelle prossime settimane tutdel partito terranno i loro atti-

Al termine della riunione del Comitato Regionale è stata redatta una risoluzione.

Il fallimento del Piano di ri-

nascita come il carattere antimeridionalista del nuovo piano di coordinamento degli investimenti nel Sud predisposto dal governo nazionale, hanno in Sardegna una riprova clamorosa. Procedendo per questa via anche l'autonomia rischia di essere compromessa, col ritorno al clientelismo tradiziona-

ermini concreti di un'azione a tutti i livelli (nel Parlamento, nell'Assemblea Sarda, negli enti locali, nelle campagne) capace di sviluppare un movimento che respinga l'intervento po liziesco e imponga - come prima svolta rispetto agli indirizzi dominanti - una riforma del regime proprietario dei pascoli. A tal fine i comunisti presenteranno al Parlamento nazionale nei prossimi giorni una proposta di legge per la riforma del contratto di fitto del pascoli. Il disegno di legge, già discusso in larghe assemblee popolari nei centri del Nuorese, ha lo scopo di scalzare la rendita fondiaria, immettere gradualmente pastori e contadini nella proprietà dei pascoli e avviare la pastoriza a forme di allevamento moderno. In pari tempo, misure verranno proposte per la pubblicizzazione della industria di trasformazione del prodotto e per forme di autogestione da parte dei pastori: a questo fine verrà favorita la nascita di una nuova

Circa i problemi di ordine

li, della grande massa dei pa-

Nel dibattito sono intervenuti i compagni Giovanni Lay. Villio Atzori, Pietrino Melis, Luigi Berlinguer, Giovanni Battista Melis. Pietro Corrias e Ignazio Pirastu (che ha illustrato la proposta di legge del PCI per stabilire un nuovo assetto nelle campagne, in particolare per quanto concerne i rapporti tra pastori e proprietari e i contratti per i pa-

e le organizzazioni provinciali vi per estendere l'azione di lotta nelle campagne e suscitare un movimento rivendicativo e politico adeguato alla gravità dei problemi su cui è concentrata, non per caso, l'emozione della opinione pubblica nazio-

Questo ponte, costruito dall'Acquedotto Pugliese parecchi anni fa lungo la strada che da Cernione porta a Venosa (Potenza), si

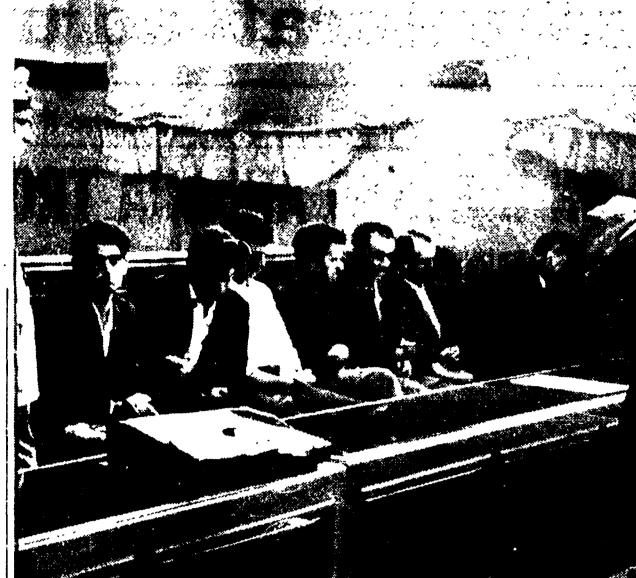
trova ridotto in queste condizioni da ormai 45 anni. L'Acquedotto Pugliese l'aveva costruito in seguito alla decisione di convo-

gliare nel canale che taglia la strada le acque dell'acquedotto durante i lavori di pulizia delle condutture. Il fatto è che in seguito

a questo deviamento ed anche al maltempo (nel periodo delle piogge il piccolo corso d'acqua diventa furioso) il ponte è crollato

costringendo la gente che quotidianamente si reca a Venosa ad attraversare il canale tra mille peripezie. Vani sono stati sinora

gli esposti e le petizioni presentate dalla popolazione e da singoli cittadini al ministro Colombo (che recentemente si è recato a



CAGLIARI — Dieci pastori sono stati condannati al soggiorno obbligato in varie città della Penisola: nove di essi (nella foto) dal tribunale di Cagliari, uno da quello di Sassari. Siamo, dunque, al confino, alle misure eccezionali negate da Taviani ma attuate nella pratica

A Crotone e negli altri Comuni dove il centrosinistra è fallito

rinvio delle elezioni

A Cagnano Varano

Un'operazione truffa dc mette in crisi la Giunta

Il PCI chiede nuove elezioni per il Comune

FOGGIA, 14 polare ha avuto luogo ieri sera così strumentalizzati dal partito locale sezione del PCI per nuove essi, per addolcire l'operazione, elezioni in seno all'amministra- si dichiararono indipendenti; poi zione comunale. Il compagno Ma- si costituirono in gruppo entran rio Paolino (sindaco) e il compagno on Luigi Conte hanno rarono apertamente a favore del illustrato i motivi di una tale richiesta denunciando l'azione li aveva manovrati a suo piacidella DC che ha dato il via ad una crisi e poco oneste operazioni truffa ai danni della popo-

Veniamo ai fatti. Le clezioni comunali del 1964 diedero 11 consiglieri al PCI, 7 alla DC e 2 al PSI. I socialisti, che avevano condiviso con i comunisti la responsabilità della direzione dell'amministrazione comunale nel periodo 1954-1964, questa volta non vollero entrare in giunta. Si fu costretti quindi a costituire una amministrazione composta da soli comunisti. La DC sconfitta sonoramente dal corpo elettorale si mise subito al lavoro per « conquistare », attraverso una opposi-

zione preconcetta, i due consi-

glieri socialisti e alcuni consi

9. P. I glieri eletti nella lista del PCI.

Dal nostro corrispondente Le mire del partito de, infatti, si appuntarono sui consiglieri De Luca, Giuliano e Curatolo, otte-Una grande manifestazione po- nendo successo. Questi furono Cagnano Varano indetta dalla clericale e in un primo momento do nel PSIUP, e infine si schie la DC che sino a quel momento

> Negli ultimi mesi questi tre consiglieri hanno sostenuto la DC contro alcune iniziative prese dalla amministrazione comunale per alleviare la grave situazione economica della categoria dei pescatori del lago Varano, opponendosi anche ad un programma di fabbricazione attraverso il vincolo della 167 e reclamando un inasprimento fiscale verso i ceti più poveri.

Da sottolineare che nelle ele zioni provinciali del giugno scorso, nonostante l'equivoco rappre sentato dall'adesione dei tre ci tati consiglieri al PSIUP, il corpo si dice alla DC. elettorale ha riconfermato maggioranza assoluta al PCI.

Guado forzato sulla strada per Venosa

Si restringe di qualche metro promette proprio in un punto

Si cerca di mettere a capo

Questi sono i fatti e gli scan dali di cui si parla a Crotone campagna della DC e del PSI sull'espulsione di De Luca e di Pugliese dal PCI è generalmente interpretata per come è: un tentativo di deviare l'attenzione dell'opinione pubblica dai miserevoli risultati della esperienza di centro-sinistra in tutta la regione, e delle prospettive tutt'altro che rosee che il centro sinistra riserva per lo sviluppo economico della regio ne. La Calabria condanna la non può essere salvato dalle strade del ministro Mancini. Le elezioni amministrative di no vembre a Crotone e negli altri centri minori dovranno segnare la prima risposta dei calabresi alla politica di illusioni e in-Venesa) e al ministro dei LL.PP. E' augurabile che ora — prima che sopraggiunga l'inverno — le autorità competenti intervengano. I ganni del centro-sinistra.

La DC e il PSI chiedone disperatamente il rinvio a primavera della consultazione elettorale che per legge dovrà aversi in novembre. Dopo le elezioni del '64 si volle ad ogni costo estendere a Crotone la formula di centro-sinistra, anche se minoritaria e in evidente funzione anticomunista. Risultato: 15 mesi di lotta all'interno della giunta e tra i partiti DC e PSI per la sparti zione di posti di sottogoverno e di poltrone, per interessi personali e per operazioni speculative varie.

D'altra parte 15 mesi di immobilismo sui problemi di fondo per lo sviluppo sociale ed economico della città, insabbiamento del piano regolatore e della 167, nessuna azione per problemi della industrializza zione e della agricoltura, nes sun interesse e partecipazione ai problemi della programma

Dopo 15 mesi il centro sinistra cade sotto il peso degli scandali condannato universalmente dal opinione pubblica e dando un avvilente spettacolo di trasformismo e di mancanza di un sia pur minimo senso di responsabilità politico e morale nel contrattare e ottenere l'appoggio liberale, e nel contrattare e non ottenere l'appoggio del con

sigliere fascista. Si scioglie così in maggio il Consiglio comunale e si insedia il commissario, un viceprefetto egolarmente iscritto per como

Questo commissario sempre in giro e sempre insieme all'ex capogruppo consiliare della DC. discrimina i comunisti nelle commissioni che nomina, deli bera e controdelibera su uno stesso fatto secondo i capricci della DC e del PSI; sotto la pressione dei partiti del centro sinistra e degli speculatori con cede licenze edilizie in derogaal piano regolatore.

una delle principali vie della città e la dove il piano regola tore prevedeva un parco si dà corso allo sfondamento di una montagna che tra l'altro comnevralgico e molto delicato lo smaltimento delle acque piovane, facendo correre alla città il rischio di alluvioni quanto mai pericolose.

dell'ufficio tecnico un ingegnere notoriamente uomo di fiducia dei costruttori locali.

e nella provincia. La forsennata trascorsi la bellezza di quattro ponibili 65 000 0001 fino al gen per un complessivo di 25 595 gior politica del centro sinistra che I prima promessa di finanziamen i col 20 settembre i lavori per la grammazione In quella circostani

CITTA' DI CASTELLO dalla carica di presidente del compagno onorevole Vito Gia calone chiamato a far parte della Segreteria regionale del Il Consiglio comunale Alla carica di presidente ferma restando la struttura della presidenza fino al conunanime contro la gresso regionale dell'ACS che terrà nel prossimo autunno - è stato chiamato il com pagno on. Girolamo Scaturro chiusura del «Fabbricone» già componente della presi-

Dal nostro corrispondente

CITTA' DI CASTELLO, 14 La fabbrica di laterizi « Fornacione 🧸 rischia di essere smantellata: si vuole inserire la sua area nel piano regolatore per de stinarla a costruzioni edili. Lo stabilimento, uno dei più vecchi esistenti a Città di Castello, era stato chiuso nel 1965 in seguito a profondi contrasti sorti fra soci I 60 operai ivi occupati reagirono in difesa del loro po sto di lavoro manifestando in vari modi, giungendo fino all'oc cupazione della fabbrica che si protrasse per diversi giorni. Una schianta sembrò aversi quando l'ISAP, con un forte numero di azioni, entrò a fare parte della società, e dichiarò che avrebbe fatto il possibile per normalizzare la situazione.

Falerone, Montegiorgio, M. Vidon Corrado, Belmonte Picero Servighano e le contrade limi-A questo proposito il gruppo rofe, suscitando l'attenzione comunista al Consiglio comunale l'approvazione della popolazione ha presentato un ordine del gior-La forma stessa della manife no che è stato approvato alla stazione, per la sua novità, ha unanimità. Il documento dice: contribuito a creare interesse. ell Consiglio **co**munale, viva Al termine del percorso il com mente preoccupato per le sorti pagno sen. Mencaraglia ha pro della fabbrica di laterizi "Fornunciato un vigoroso e fermo nacione", da molti mesi in comdiscorso soffermandosi particolar pleta mattività per le note vimente sui gravi pericoli che micende delle quali a suo tempo nacciano la pace che provengono il Consiglio comunale fu invein primo luogo, dalla brutale stito, ritiene ogni decisione che scalata » americana nel Viet tenda a liquidare l'azienda di nam, e non secondariamente, dal estrema gravità non solo per i le mire espansionistiche de'l'im 60 operai dipendenti, ma per perialismo tedesco, come dimo- tutta l'economia della nostra citstrano, fra l'altro, i tragici fatti l à; invita l'ISAP e tutti i soci

a compiere gli atti necessari per la ripresa della attività lavoracompito storico di salvare la pace tiva dell'azienda; decide di oprel mondo unendo e guidando porsi ad ogni richiesta che vetutte quelle forze che per la loro nisse avanzata per inserire nel collocazione e per le idee che piano regolatore l'area appartele ispirano si pongono in connente alla fabbrica per destiflitto con la politica piratesca narla a costruzioni edili; rivolge dell'imperialismo un pressante appello a tutte le In particolare in Italia devi autorità e ai parlamentari per farsi più vasta la lotta per coun pronto intervento teso ad as-

stringere il governo di centrosinistra a negare ogni ∢ compren dell'azienda; dà mandato al sinsione », che è poi complicità, agl daco di compiere i passi necesaggressori americani. sari per facilitare la composi La manifestazione era stata in zione della vertenza onde evitare detta da un comitato unitario a

cui hanno aderito oltre al nostro partito, il PSI e il PSIUP.

Scaturro

presidente

dell'Alleanza

in Sicilia

Nella sua ultima riunione. il Comitato direttivo regionale

dell'Alleanza coltivatori sici-

liani ha accolto le dimissioni

Manifestazione

della pace

nel Fermano

Riuscitissima Carovana de'la pa

ce nei paesi dell'alta collina fer

nana Una lunga teoria di macchi

ne e moto recanti scritte per la

fine dell'aggressione americana a

lietnam e per la pace nel mon

o, ha attraversato i paesi di

Da 50 giorni in lotta i lavoratori della «Grifo»

Si conclude con successo

la campagna bieticola

La Segreteria della Camera del Javoro di Perugia si è riunita ieri assieme ai dirigenti sindacali di Assisi, Bastia, Spello e Cannara, per esaminare la grave situazione che si è venuta a cre i re nella zona in seguito alla cessazione dell'attività produttiva

dell'azienda « Grifo », ove le mae stranze sono state costrette ad occupare lo stabilimento per tu telare il posto di lavoro e il pa gamento dei salari arretrati. Al termine della rumione è stato emesso un comunicato con d - ricordato che le mae stranze lottano da oltre 59 giorni e va che nessuna prospettiva di soluzione sia ancora emersa da-

vari incontri che si sono susse guiti in sede provinciale e che sponibilità dei prodotti. se non interverranno provvedimenti straordinari atti a risol prospettive della fabbrica ver ranno ad essere seriamente mi palece disimpegno delle autorità locali e provinciali che con il loro atteggiamento favoriscono

coloro che vorrebbero la chiusura definitiva dell'azienda. Il comunicato termina con ur olauso a'le maestranze impegnate n questa dura battaglia e cor sicurare la ripresa produttiva un appello alle popolazioni della zona ad intensificare l'azione di solidarietà e promuovere quelle

manifestazioni necessarie a ri-

frappongono alla soluzione della

muovere tutti gli ostacoli che s

o smantellamento dell'azienda a

Dal nostro corrispondente La campagna delle bietole

condotta dal Consorzio Nazio nale Bieticultori si sta concludendo nella provincia ascolana con un arande successo, di cul è difficile sottovalutarne l'importanza ai uni della lotta che i contodini, e segnatamente i mezzadri, conducono da anni per l'affermazione di un man giore potere contrattuale nei confronti deali garari e delle industrie di trasformazione. Le nude cifre bastano ad in dicare il grande passo in avanti computo: alla data odierna sono stati ritirati attraverso II CNB circa 18 000 q di bietole e si prevede che a fine raccolta si arriverà a 30 000 q , men tre nel precedente anno al ter mine della campagna si era

di 2 500 a E' evidente che ancora mol to rimane da fare, sia in di rezione di un potenziamento deali strumenti organizzativi del consorzio nella provincia. sia nei confronti delle catero rie interessate per menho sen sibilizzarle alla specifica problema e alle prospettive che esso apre Tutto infine dipende dalla situazione aenerale nelle campagne, dollo stato del morimento dall'azione rivendicativa, dar risultati consequitt Le maggiori difficoltà sono infatti nate in relazione all'in transigente e forsennato at tacco degli agrari ai dintti del mezzadri che, come si sa, ha trovato facile apponeio nell'ac -aniescenza aorernativa e in alcune sentenze della Maaistra tura. Attacco teso ad impedire. in primo luogo, il diritto di mi-

ragamita la cifra complessiva

ziativa dei mezzadri e la di-In questo senso si può ben dire che il successo del CNB è innanzitutto politico oltrechè sindacale. Il positivo risultato del CNR è stato reso possibile. non v'è dubbio, da quanto acquisito nell'annata precedente e che concerne il prezzo, la rapidità della consegna. l'assi stenza garantita in tutta la fa

se della campagna Non si può non accennare alle vaste possibilità che sono aperte all'azione del Consorzio nelle nostre campagne doce la coltura della bietola assume fondamentale importanza e al le prospettive che tale azione apre, non solo ai fivi del raf forzamento del poter contrattuale dei contadini, bensi come sollecitazione allo sviluppo di altre forme associative (ortofrutta in particolare) che pure a quel risultato mirano.

In piena attività l'amministrazione popolare

Rete idrica e scuole per le contrade di Grotteria



Dal nostro corrispondente GROTTERIA, 14

Subito dopo l'aggiudicazione dei lavori per la fognatura del centro abitato (stralcio di 68 miioni) sono andati in appalto i lavori per la rete idrica interna (57 milioni e 500 mila lire) e per la costruzione di due edifici scolastici nelle contrade (65)

chie che si sono trovate per anni impelagate tra gli uffici locali, provinciali e nazionali. La ha chiesto che venissero istituiti comunale, all'ingegnere Logorzo idrico di Bari. l'on Pastore ha richiesta del contributo statale e classi elementari in loco, la coper la rete idrica risale al di cembre del 1959. La prome-sa di contributo e di un anno do lari contro l'analfabetismo ecc. saranno utilizzati come stralcio l'Ofanto e dello Ofento ai fini po. Il progetto esecutivo dei la l'Alcuni anni dopo si e avida una i per la costruziene di un ponte i della irrigazione della fascia covori e stato approntato a luglio : secenda promessa di contributo sul «Torbido» che collegherà al stiera. Ha inoltre detto che so del 1961 e da questa data, tra di 50 milioni I de pero hanno resto del mondo civile 5000 abi no stati miziati i sondaggi sul documentazioni integrazioni del lasciato passare gli anni dal 1978 i anti delle frazioni progetto con atti di esproprio, idata in cui, dopo la seconda Si vanno avvicinardo al varo i dizionata la costruzione della aggiornamento dei prezzi sono promessa di contributo erano di anche rove cantieri di lavoro diga anni. A febbraio dell'anno scor. Indio del 1965 (sette lunghi anni) nate lavorative. Essi interesse cato che il progetto per la co-so, a distanza di un mese cioè senza realizzare l'opera ranno la sistemazione di alcune i struzione della diga sul Sinni, in dalla entrata in funzione della L'aggiudicazione, dunque, della strade delle contrade (varianti nuova amministrazione comunale gara di appalto, oltre che soddi- che poi saranno collegate con la approfondimento: ciò consenti di sinistra, il Consiglio comunale sfare il lavoro della amministra, strada principale) il collegamento ha deliberato di assumersi gli one- i zione di sinistra, che è al lavoro i al capoluogo con alcune di esse. ri di ammortamento del mutuo da un solo anno e mezzo, essendo la pavimentazione di altre nel di 57 milioni e 500 mila lire al appunto subentrata a quella de centro abitato. netto del contributo statale. Molto più vecchio è l'inizio del- soddisfatto le popolazioni delle come si vede, sono una delle l'ester » per quanto riguarda gli contrade, non solo ma i disoccuedifici per le contrade. La doman i pati di Grotteria che da anni at- ministrazione comunale E in via da al Ministero dei LL.PP, per tendono lavoro. E lavoro, in di- di elaborazione un piano che sala richiesta del contributo è del rezione delle opere pubbliche, non rà sottoposto quanto prima ad 5 ottobre 1949 (17 anni fa) e la dovrebte mancare. Iniziano già i un largo comitato per la proto di 15 milioni è del 5 novem - fognatura del centro abitato e nel za potremo avere una chiara vi bre 1950. Un contributo irriso giro di qualche mese i due la sione dello sviluppo di questo querna e del tipo degli a tri cinrio se si pensa che le contrade vori di cui sopra detti per un Compre già in cammino di Grotteria rappresentano la me complessivo di circa 200 milioni tà della popolazione e che in esse : E' in via di approvazione il sono interessati alla frequenza cir- i progetto per l'ampliamento del ci-

abitanti gli analfabeti erano il

Si tratta di pratiche moito vec- i del Comitato per la Educazione all'allora Ministro della P.I. Segni struzione di un edificio scolasti. Intanto 150 milioni già stanziati la progettazione della canalizza co la istituzione di corsi popo per la viabilità delle contrade zione per addurre le acque del

nel gennaio 1965, ha vivamente ca 500 ragazzi. Fu in questa oc. mitero, altro lavoro impelagatosi casione che per iniziativa del nor nel passalo e che la nuova amstro giornale si mossero le acque i ministrazione ha rivisto aggiori teria.

stagne al Ministero dei LL PP. A mando i prezzi da 15 a 27 mi coordinamento della Cassa ha seguito di una seria inchiesta, lioni, utilizzando i primi quale accosto una aspirazione della denunciamino, con una lettera stralcio dell'opera. Anche una provincia di Bari intesa ad otte aperta al Provveditore agli Studi strada per il cimitero per una di Reggio Calabria la vergognosa spesa di 47 milioni è quasi in nella fascia costiera della prosituazione scolastica e il triste porto e se si considera che il vincia E' stato infatti delineato. primato di analfabetismo delle i problema è stato messo sul tapcontrade di Grotteria. Nella più peto appena qualche mese fa. popolosa frazione di circa mille bisogna dire che si è battuto ve i zona irrigua e di valorizzazione ramente un record di velocità Un problema abbastanza grosso è quello della costruzione del-

getto di una ulteriore iniziativa le strade nelle contrade. L'opera derà le facilitazioni per le tratoccherà quasi certamente il mi-Democratica che in una lettera liardo di lire e per essa è già la stessa legge 717. stato dato incarico, dal Consiglio per la redazione del progetto.

ranno la sistemazione di alcune I struzione della diga sul Sinni, in

I lavori pubblici a Grotteria. preoccupazioni più serie dell'Am

Camillo Mazzone

Hella foto: un agglomerato di

Dichiarazioni del ministro Pastore alla Fiera del Levante

Giornata del Mezzogiorno». oggi, alla XXX Fiera del Levan e, presente il presidente del Coinitato dei ministri per il Mez logiorno, on. Pastore, Oltre alla riunione del Comita o di amministrazione della Cas sa del Mezzogiorno che si svol ge a Bari, ha avuto luogo, sem pre nell'ambito della Fiera del Levante, un convegno sul tema-« Il turismo nello sviluppo econo mico e sociale del Mezzogio Un convegno organizzato dalla Giunta consultiva de' Se nato per il Mezzogiorno si è ri velato del tutto inutile, quando, durante il dibattito, non si è sen tito nulla di più di quanto si sapeva sui proviedimenti della Cassa nel settore del turismo del Mezzogiorno per il prossimo quin

per Bari e per la Puglia e la razioni del ministro Pastore Egli ha affermato che il Piano di nere un intervento della Cassa at sensi dell'art. 717 - ha detto il ministro - il comprensorio di connessa In tale ambito, la Cassa, oltre a realizzare le opere di adduzione delle acque, concesformazioni agrarie previste dal-Con riferimento al problema

Recone, all esito dei quali è con-

Infine, il ministro ha comuni Lucania, è in stato di avanzato rà di poter attingere le acque del Pertusillo.

Liceo linguistico

PERUGIA 14. L'Istituto Brunamon'i nell'anniversario del suo venticinquesimo anno di vita, ha organizzato un Liceo linguistico quinque esistenti in Italia a Milano. Bo'ogna, Firenze, Roma e Na poli Il metodo di insegnamento e rivolto alle tre branche: Grup po umanistico; Gruppo scien'in case nel centro abitato di Grot- co: Gruppo linguistica. Per que st'ultimo, logicamento